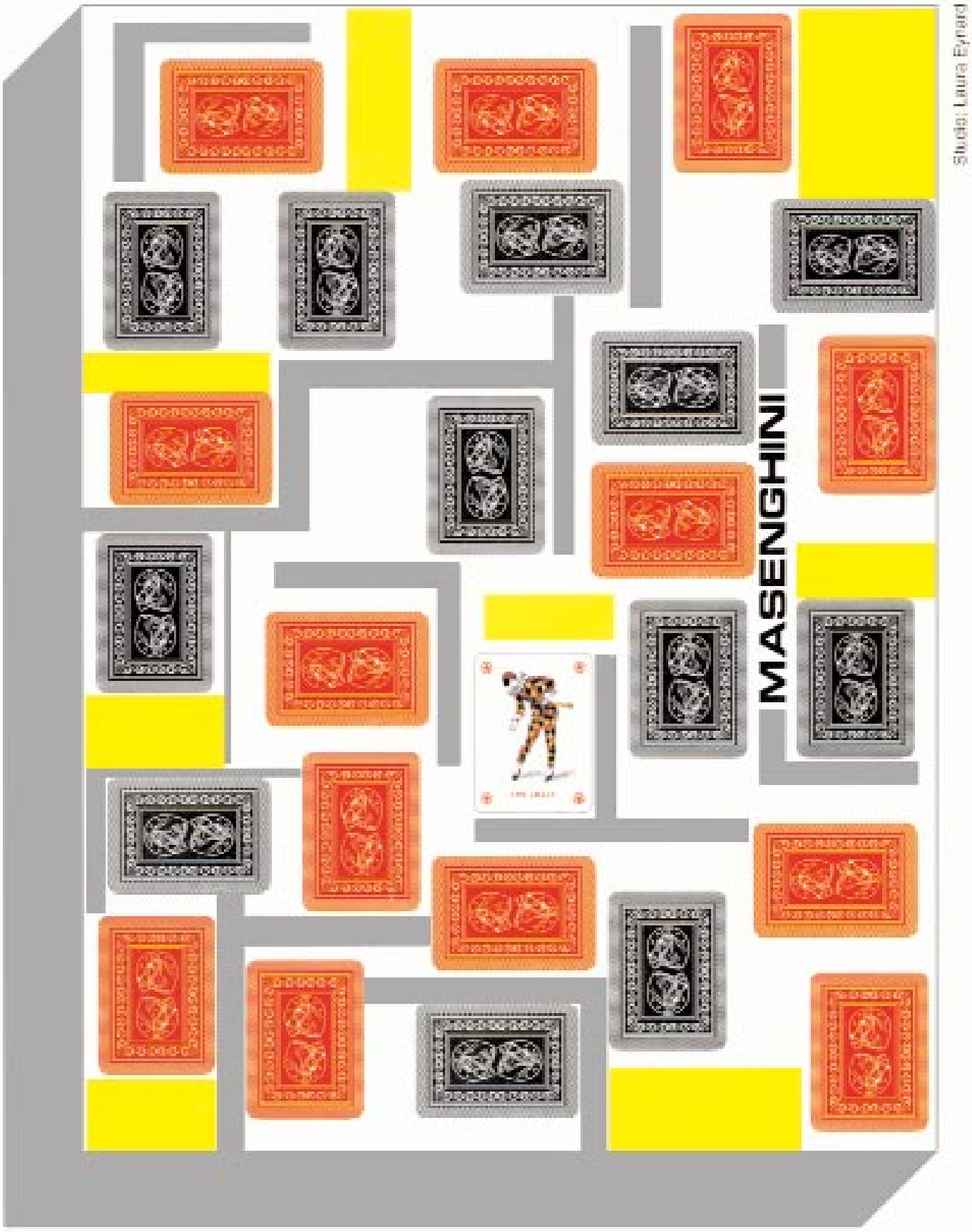
BDI

BRIDGE D'ITALIA

Gli Juniores Azzurri sul trono d'Europa

NUMERO 9 SETTEMBRE 2002

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, Legge 662/96 - Milano



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge

Advert Publitas

Porsche consiglia Mobil 1
Porsche consiglia MICHELIN

Porsche Italia Spa, Padova corso Stati Uniti 35, Telefono 049/8292911. www.porsche.com

Non sei in anticipo sui tempi:
è il tempo ad essere in ritardo.

La nuova Boxster.

Nuova Boxster e nuova Boxster S. Motore centrale a sei cilindri. Cilindrate: 2,7 e 3,2 litri.
Nuove potenze: 228 CV (168 kW) e 260 CV (191 kW). Cambio: manuale e Tiptronic S.

PORSCHE

www.viaggiesapori.it

Cuvée e Coupé

Il primo e unico mensile italiano di turismo enogastronomico,
weekend golosi, idee, luoghi e tradizioni da scoprire,
suggerimenti di viaggio, guide e tendenze.

VIAGGI E SAPORI. DUE GRANDI PIACERI DELLA VITA IN UN SOLO MENSILE.

BRIDGE D'ITALIA

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 9
Settembre 2002

Abbonamento gratuito per G.S. Affiliati, Scuole, Enti ed Albi Federali, Tesserati Agonisti e Non Agonisti F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio, Franco Di Stefano, Franco Fraschini, Giovanni Maci.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax 02/70001398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Fraschini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 - Milano

Finito di stampare: 6 settembre 2002

Per la pubblicità:

FIGB

Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: figb@federbridge.it

NUMERO 9

Riccardo Vandoni Ruggero Pulga	*Puntinipuntinipuntini*	3
Riccardo Vandoni	*Botta e risposta*	4
	Assemblea 2002: relazione del Presidente	10
	I settant'anni degli Europei EBL	15

CRONACA

Alberto Benetti	*Europei: e 5...*	18
Olga Pedrini Alberto Benetti	*Le finali di Coppa Italia*	38

TECNICA

Barry Rigal		54
Franco Di Stefano	*Le mille facce della fortuna*	55
Frank Stewart		56
Eric Kokish		57
Nino Ghelli	*Convention corner*	58
Franco Broccoli	*La mano del mese*	62

RUBRICHE

Luca Marietti	*Così fu... se vi pare*	63
Dino Mazza	*Accade all'estero*	64

VARIETÀ

	Concorso Licitativo Porsche	50

DOCUMENTI

	Regolamento di Giustizia	68
	Notiziario Associazioni	78
	Calendario agonistico	80

EUROPEAN BRIDGE LEAGUE

FIRST ITALIAN EUROPEAN SENIOR CONGRESS

Viareggio (Lucca) 22/29 Ottobre 2002

Il Senior Congress consiste di due eventi principali: il Torneo Internazionale a Coppie e il Torneo Internazionale a Squadre - entrambi riservati a giocatori di categoria Senior (nati nel 1947 e precedenti) – e di altre manifestazioni collaterali aperte a tutte le categorie di giocatori, in ciascuna delle quali ci saranno comunque dei premi riservati ai Seniores. La European Bridge League assegnerà ai vincitori delle targhe, e distribuirà inoltre European Master Points ai componenti delle migliori coppie e squadre secondo la normale scala di attribuzione della EBL.

Il Torneo Internazionale a Coppie ed il Torneo Internazionale a Squadre verranno giocati sotto l'egida della EBL. Entrambe le manifestazioni saranno disputate utilizzando le speciali regole della EBL per questa categoria di eventi, ed in particolare le Condition of Contest pubblicate in occasione dei Campionati Europei di Salsomaggiore Terme. Saranno altresì in uso il regolamento riguardante i sistemi permessi della EBL, così come anche il Code of Practice della EBL e della World Bridge Federation.

Le manifestazioni collaterali verranno invece giocate sotto l'egida della Federazione Italiana Gioco Bridge, e saranno quindi in uso il regolamento sui sistemi permessi e il regolamento campionati e tornei della FIGB.

Programma del Festival

Martedì 22/10

h. 19.00		Cocktail di Benvenuto
h. 20.30		Cerimonia di Apertura
h. 21.00	SquadreLibere	Board-A-Match 24 boards

Mercoledì 23/10

h. 16.00	Coppie Seniores	Mitchell 20/22 boards 1ª sessione
h. 21.00	Coppie Seniores	Mitchell 20/22 boards 2ª sessione

Giovedì 24/10

h. 16.00	Coppie Seniores	
Finale A	Barometer 22 boards	
Finale B (C)	Mitchell 20/22 boards	
h. 21.00	Individuale Rainbow Mitchell 20/22 boards	

Venerdì 25/10

h. 14.00	Squadre Seniores	Swiss Ritardato 4x8 boards 1ª sess.
	Squadre Allievi & NC	Swiss Ritardato 4x8 boards 1ª sess.
h. 21.00	Coppie Libere	Mitchell 20/22 boards

Sabato 26/10

h. 14.00	Squadre Seniores	Swiss Ritardato 4x8 boards 2ª sess.
	Squadre Allievi & NC	Swiss Ritardato 4x8 boards 2ª sess.
h. 21.00	Coppie Miste	Mitchell 20/22 boards

Domenica 27/10

h. 10.00	Squadre Seniores	Swiss Ritardato 2x8 boards 2ª sess.
	Squadre Allievi & NC	Swiss Ritardato 2x8 boards 2ª sess.
		3a sessione
h. 15.00	Squadre Seniores	Finale 2x12 boards
	Squadre Allievi & NC	Finale 2x12 boards
	Coppie PRO-AM	Mitchell 20/22 boards

Commissione di Arbitraggio

Maurizio Di Sacco (ITA - Arbitro Capo)
Pierre Collaros (SVI - Assistente Arbitro Capo)

Comitato di Appello (solo Internazionali)

Nissan Rand (ISR - Presidente)
Giovanni Maci (ITA - Vice Presidente)

Per informazioni e prenotazioni riguardanti i tornei contattare:

ALLBRIDGE V. le Cambiaso, 22r - 16146 Genova
Tel. e Fax 010 3694477
e-mail ab@allbridge.com
e
Maurizio Di Sacco tel./fax (39)050985910, cell. (39)3388378198,
e-mail mdisacco@tiscalinet.it, md@allbridge.com

L'Arbitro Internazionale Maurizio Di Sacco è in particolare a disposizione di chiunque ne faccia richiesta per tradurre in inglese la Carta delle Convenzioni, e per fornire informazioni dettagliate sul regolamento internazionale in vigore durante i due tornei principali. Il libretto riepilogativo della manifestazione è disponibile per la consultazione, e scaricabile, nei siti:

www.federbridge
www.ebl.org
www.allbridge.com

Questa importante e prestigiosa manifestazione, per la prima volta organizzata nel nostro paese, offre a tutti i giocatori italiani di categoria Seniores la possibilità di confrontarsi con i migliori pari categoria del continente. La European Bridge League invierà infatti due squadre ufficiali, e molti altri partecipanti stranieri sono attesi lungo tutto l'arco delle giornate di gara. Il Festival peraltro comprende vari altri eventi – aperti a tutti - di grande interesse tecnico, e dunque è frequentabile anche dai non appartenenti alla categoria Seniores. **Si segnala anche un evento riservato ai giocatori Non Classificati e agli Allievi Scuola Bridge, ovvero un torneo a squadre che si svolgerà in parallelo, e con le stesse modalità, del Torneo Internazionale a Squadre Seniores. A vantaggio di questi giocatori è infine rivolto il torneo di chiusura del Festival: il Torneo PRO-AM, dove le coppie dovranno necessariamente essere formate da un Allievo/NC e da un giocatore classificato.**

Sempre agli Allievi, ma anche a tutti coloro che vogliano migliorare il loro gioco, si rivolgono le lezioni che Toni Mortarotti terrà ogni mattina prendendo spunto dalle mani giocate il giorno precedente.

Viareggio e la Versilia, così come le città d'arte limitrofe, non hanno certo bisogno di presentazioni, ma vale la pena di ricordare come il periodo di svolgimento del Festival sia particolarmente favorevole per godere al meglio questa parte di Toscana, così come molto favorevole è il trattamento proposto per l'occasione dai migliori alberghi della zona.

Condizioni Alberghiere (Hotel 4 Stelle, sistemazione in Camera Doppia, al giorno per persona*)

Pernottamento e Piccola Colazione	Mezza Pensione	Pensione Completa
60 €	75 €	85 €

*Supplemento Singola 15 € al giorno

Per informazioni e prenotazioni alberghiere, anche per alberghi di differente categoria, contattare:

CAVMARE V. Matteotti, 3 – 55049 Viareggio (LU) Tel. e Fax 0584 49775/6 e-mail cav.mare@tin.it

Grande è la notizia che ci giunge da Torquay: siamo Campioni Europei anche nel settore Juniores e con un sestetto giovane e di grandissime prospettive. Ai sei ragazzi che abbiamo visto crescere e maturare, al capitano Giagio Rinaldi ed al consigliere Ruggero Pulga che si occupa del settore vanno i nostri festosi rallegramenti. Viene così a cadere una nostra antica preoccupazione: quella che il magnifico quartetto d'archi che tutto ci ha fatto vincere negli ultimi tempi, potesse partorire un futuro desertico e privo di ambizioni. Nello sport i successi provocano spesso una vandalica esasperazione del presente e infilano il futuro sotto formalina. Da noi non è stato così. Chi ha lavorato nel settore lo ha fatto programmando con grande partecipazione ed enorme amore. Complimenti di cuore a tutti!

Lascio lo spazio dell'editoriale a Ruggero Pulga che ci parla della squadra juniores e di quella cadetti, delle loro ansie e delle loro speranze

Riccardo Vandoni

Dietro le quinte

Tutto è bene… e così un'altra pagina di trionfo europeo ci è stata regalata, e questa volta dai nostri ragazzi.

Ora possiamo veramente dire che oltre ai magnifici quattro e più dell'open disponiamo di altri potenziali campioni. Sono quelli che hanno mostrato il loro valore a Vienna, Fort Lauderdale e a Torquay. Quanto basta per sperare che come il presente anche il futuro veda sempre i nostri colori ai massimi vertici del bridge internazionale. Ma andiamo con ordine.

Le premesse

Siamo arrivati in terra di Albione con due formazioni, junior e cadetti, di relativo spessore ben differente. Il lavoro era cominciato più di un anno prima. La squadra maggiore era partita dal gruppo dei cadetti di Vienna con l'inserimento di alcune individualità di spicco, oltre che di esperienza come nel caso di Mazzadi. I valori individuali della squadra erano ottimi. Restavano invece irrisolti i problemi della costituzione delle coppie e della tenuta psicologica e nervosa della squadra nel suo complesso.

Tutta da inventare invece era la squadra cadetti. Il materiale di partenza era costituito da un manipolo di allievi di Vincenzo Riolo, cui potevamo forse aggiungere uno o due ragazzi occasionalmente segnalati tra i vari circoli della penisola.

Sorrento costituì il primo banco di prova degli juniores, così come Sportilia lo fu per i cadetti. A partire dal gennaio scorso la preparazione degli europei fu finalizzata e ristretta alle sole coppie delle rispettive rose. Dopo quattro raduni di allenamento la mia aspettativa per i più grandi era il podio, considerato il fatto che sia noi che la Norvegia campione uscente ripresentavamo circa la stessa formazione di Antalya. Non avevo invece nessuna idea del campo per quanto riguardava i cadetti.

Ora sapete come è andata.

Campionato juniores

Un risultato che parla da solo e che avrebbe potuto essere di proporzioni ancora più vistose senza qualche piccola sbavatura soprattutto comportamentale. Gran parte del merito di questo trionfo va al capitano della squadra e mio amico Giagio Rinaldi. Ha inventato la miglior coppia del campionato solo un anno fa. Ha curato minuziosamente la preparazione tecnica di tutte le coppie nelle fasi di competizione dichiarativa dove i risultati degli italiani li hanno proprio notati tutti. Ha saputo infondere in questi ragazzi la giusta mentalità agonistica: umiltà, nessuna sottovalutazione dell'avversario, ma sempre la convinzione di potercela fare. Infine ha sorretto la squadra sul campo in tutte le battaglie tecniche, morali e psicologiche che hanno caratterizzato questo campionato infondendo nei ragazzi una piacevole sensazione di sicurezza e di protezione. Non avrebbe potuto fare di più.

La squadra: straordinari Lo Presti-Mazzadi. Dopo neanche un anno di bridge insieme hanno giocato un campionato quasi perfetto, con la maturità e la sicurezza che è solo dei campioni. Primi nella classifica a coppie Butler dall'inizio alla fine del torneo – pur essendo in campo per tutti i turni ad eccezione dei due matches contro l'Inghilterra e contro la Danimarca – li ho visti ancora l'ultimo turno, nello scontro decisivo con i campioni uscenti della Norvegia, rispondere entrambi separatamente al loro capitano che avrebbero preferito giocare le ultime mani in Vugraph, davanti al pubblico. Ne sono uscite le venti mani più belle di tutto il campionato che ci hanno regalato questa meritata vittoria. A loro i più vivi complimenti.

Molto positivo del resto è stato anche il rendimento di entrambe le coppie napoletane.

Dai campioni del mondo non potevamo che aspettarcelo. Dopo un avvio altalenante, il conto totale dei loro scores è tornato ben presto fortemente positivo, rivelandosi addirittura determinante nella fase centrale del campionato, quando infatti la squadra ha preso le distanze da tutte le altre. Ma il loro rendimento potrà ancora crescere per il futuro se sapranno diventare oltre che grandi individualità, come hanno già dimostrato, anche una grande coppia.

Guariglia-Uccello hanno messo in evidenza tutto il buon lavoro svolto in questo anno per ottenere la convocazione. E sono stati fondamentali soprattutto all'inizio perché hanno tenuto botta, come si dice, quando la squadra non aveva ancora trovato il passo definitivo.

E ora veniamo ai più giovani.

Qui il problema parte da lontano. Non abbiamo ancora trovato il modo di concretizzare gli sforzi profusi tra bridge a scuola e settore giovanile. Facciamo molto movimento ma non produciamo bridgisti. Chi incontra il bridge a sedici anni o lo sposa per la vita o lo impara e lo mette da parte, magari per poi riprenderlo come compagno dell'età matura. Il problema è che da noi sembrano troppe le tentazioni e finisce che tutti fanno la seconda scelta. Allora negli juniores chi faremo giocare, e chi farà i campionati open tra vent'anni? Il livello medio del bridge non sarà mica destinato a scendere? «Dobbiamo prenderci cura di tutti i giovani potenziali bridgisti, non solo dei più bravi». Così ha parlato Panos Gerontopulos sottolineando un problema che è di certo almeno europeo, ma forse anche mondiale «perché il bridge è uno dei pochissimi sport della mente esistenti e forse l'unico capace di aggregare e indurre a socializzare i suoi praticanti». Al victory banquet ho assistito a qualcosa di diverso dal solito. Tutti, vincitori e vinti, partecipavano egualmente alla festa in nome del bridge e dello sport. Questi ragazzi danno proprio l'impressione di esser pronti a costruire un'unica grande nazione europea, perché condividono interessi ed entusiasmi oltre ogni logica di appartenenza. «Congratulations!!! Well done» erano le parole che ci rivolgevano, e senza nessuna invidia, come se festeggiassero il nostro compleanno. Una lezione di stile. Ma anche di maturità. Se il bridge contribuisce veramente ad aprire le menti e le frontiere dobbiamo tutti fare qualcosa di più per lasciare in eredità a questi ragazzi una Federazione italiana ed europea altrettanto se non ancora più grande di quella che abbiamo trovato noi.

Ho seguito abbastanza gli azzurrini durante il campionato. Mentre conoscevo molto bene gli juniores per aver giocato con loro e partecipato a vari raduni, non avevo invece altrettanta consuetudine con i più giovani. Così ho apprezzato la genuina adolescenza di Eugenio Mistretta, un campionato europeo a soli quattordici anni, come l'impegno e la serietà di Piasini, il talento potenziale di Boldrini e comunque l'educazione e la simpatia di tutti loro.

Negli schools il campo è molto casuale, mi diceva Enrico Guerra, è quasi impossibile fare dei pronostici. Visto il risultato non vi nascondo che prima di partire speravo in qualcosa di più e così certamente anche Enrico. Ma appena giocati i primi incontri ho avuto la netta sensazione che i nostri fossero un po' acerbi, come bridgisti, rispetto a quello che speravamo. Il lavoro del C.T. è un lavoro di rifinitura e di preparazione della squadra alla gara. Qui manca invece il lavoro di base. Mancano le ore di volo.

Sono tornato a casa insieme a Sangiorgio che ha costituito con Boldrini, conosciuto solo a Sportilia un anno fa insieme a tutti noi, la coppia base di questa squadra. Deluso per un risultato che non è stato di primo piano come lui sperava, mi spiegava che le distanze tra loro, uno di Como e l'altro di Sciacca, e le rare occasioni di allenamento hanno pesato sulla prestazione.

Mi piace Sangiorgio perché ha il carattere giusto. Si interroga e cerca di apprendere dalle sconfitte, convinto di potercela fare la prossima volta. Sicuramente farà della strada. Speriamo possa essere nel bridge. Ma ho provato un certo imbarazzo quando, appena sceso dall'aereo, mi ha chiesto «Quand'è il prossimo raduno, perché io nel frattempo... non so con chi giocare!».

Ruggero Pulga

BOTTA E RISPOSTA

Caro Riccardo

Ho seguito quotidianamente, via Internet, lo svolgersi del Campionato Europeo di Salso e sono completamente d'accordo con te sui commenti che hai fatto giorno per giorno, in merito alla grandissima prestazione della Squadra Open e all'ottimo risultato della Squadra Signore.

Quello che mi stupisce è che tu ti sia meravigliato per la pessima prestazione della squadra Seniores: è perfettamente in linea con i precedenti risultati di Tenerife e Parigi.

Il fatto che, vincendo un titolo Italiano a Squadre di tipo amatoriale, sia stata selezionata a rappresentare l'Italia è mancanza di organizzazione da parte della Federazione nel Settore Seniores: e questa è la logica conclusione.

Evidentemente l'esempio delle grandi Federazioni estere che mandano squadre molto competitive, piene di giocatori di alto livello internazionale, non è stato ancora recepito dalla F.I.G.B.: senza la qualità NON si vince.

Dalla disamina del numero di boards giocati da ciascuna coppia si evince che, a parte la coppia migliore Baroni-Ricciarelli che ha giocato 260 boards su 360, Latessa-Gigli solo 160, e la terza coppia Fornaciari-Vivaldi ben 300.

Nella squadra Open, l'ingresso di Francesco Angelini, giocatore di esperienza e di qualità internazionale, ha migliorato il già eccezionale rendimento della squadra che ha stravinto il Campionato Europeo.

Quindi, intervenga immediatamente il presidente Rona: sia nominato un C.T. con ampi poteri, siano contattati giocatori e coppie di livello per formare una squadra competitiva: No a selezioni a squadre che non servono, al massimo 4 coppie tra le quali scegliere le tre da mandare alle prossime competizioni Internazionali.

Attualmente il settore Seniores ha la stessa importanza dell'Open, Signore e Juniores: non vedo perché debba essere trascurato e lasciato all' improvvisazione.

Ti saluto affettuosamente

Silvio Sbarigia

Oltre ai commenti comparsi sul diario giornaliero da Salsomaggiore, avrai nel frattempo letto anche l'editoriale e tutto quanto proviene dai settantesimi Europei. Avrai quindi capito che siamo d'accordo su alcuni punti ma non su altri.

La squadra senior ha fatto un pessimo campionato, certamente peggiore di quanto ciascuno di noi potesse aspettarsi. La squadra aveva dato buona prova di sé in circostanze precedenti e sembrava ora migliorata dall'ingresso della coppia Vivaldi-Fornaciari, recentissimi vincitori della Coppa Italia. Ha palesato invece una condizione precaria, forma altalenante e solo in poche occasioni ha giocato un bridge continuo e redditizio. Il settore va certamente rifondato: non hanno certamente senso le selezioni che provengono dai nostri campionati a squadre, snobbati da molti, e credo (come peraltro ho già preannunciato sulla rivista) che il Presidente Rona si assumerà, pro tempore, l'incarico di C.T. proprio per cercare di migliorare le cose il più velocemente possibile. Hai ragione: il campionato senior è diventato importante, le squadre forti sono numerosissime ed occorre presentarsi con sestetti davvero attrezzati.

Per quanto riguarda la squadra open penso che nessuna nazione abbia mai potuto schierare contemporaneamente quattro fenomeni della caratura dei nostri: Lauria, Versace, Duboin e Bocchi mostrano ormai in Europa una superiorità disarmante e sono praticamente imbattibili. Si permettono, ormai, di scherzare nei campionati del vecchio continente o dando a tutti una settimana di vantaggio (come a Tenerife) dove erano quinti o sesti a quaranta punti dalla vetta ed hanno poi vinto con un turno d'anticipo, oppure, giocando più o meno da soli, come è successo qui a Salsomaggiore. La terza coppia non è, a parer mio, assolutamente all'altezza di un campionato internazionale ed il suo rendimento è stato in questo caso reso inoffensivo dall'immensa prestazione degli altri e da una dose non abituale di buona sorte. Che la mia sia una lettura corretta di quanto è avvenuto, te lo possono dimostrare le classifiche Butler dove Sementa e Angelini occupano posizioni di assoluto rincalzo e te lo possono confermare tutti coloro che, collegati via internet, hanno espresso le loro perplessità in chat, spesso con frasi colorite. Ovviamente non ho nulla contro la coppia appena entrata: credo che Sementa sia un ottimo giocatore ed abbia davanti a sé un radioso futuro, ritengo altresì che Angelini dovrebbe svolgere compiti più marginali di quelli assegnatigli in questa circostanza. Ho il timore in buona sostanza che questa stessa formazione incontrerà enormi problemi, in ambito intercontinentale, a meno che "il quartetto d'archi" non si faccia carico di un lavoro supplementare, ben più gravoso di quello normalmente svolto.

Tutto ciò per dovere di cronaca.

* * *

Caro Riccardo,

facendo riferimento ad un tuo recente editoriale, volevo allargare la discussione sulle mani preparate generate dal computer.

Ho di recente giocato un torneo a Coppie Miste dove gli uomini e le donne avevano delle posizioni predestinate ed ho notato che "casualmente" tutti gli uomini hanno avuto la possibilità di giocare una sola mano (un 6P dove si trovano le atout 4-0 che puoi fare solo a carte viste)…

A fine torneo mi sono chiesto se le probabilità e le statistiche si erano ribellate contro gli uomini che in genere (specialmente nel misto) tendono a "rubarsi" i contratti…

O se più verosimilmente ci fosse dietro qualcuno dietro questa coincidenza "beffarda"…

I diagrammi delle mani erano stampati sopra gli score stampati dal computer, ma chi può garantire sul fatto che il computer abbia generato delle mani e qualcuno abbia "scelto" le mani a suo avviso più divertenti?! Personalmente non credo nelle probabilità e non ho mai comprato un biglietto della lotteria quindi non credo che un generatore di mani **ben funzionante e ben utilizzato** possa generare al primo colpo quelle 22 mani "infernali".

Dopo tutto credo anche che se qualcuno si sia divertito a fare questo scherzo abbia commesso un gravissimo illecito sportivo e abbia falsato un torneo, come si potrà mai dimostrare una cosa simile? A volte giocando le mani preparate, mi viene sempre il dubbio che, il

computer le smazza, ma qualcuno le "modifica" come pensi si possa evitare questo inconveniente?

Carissimi saluti

Stelio Di Bello

Caro Stelio,

ho sempre parlato mal volentieri delle mani smazzate al computer perché è un argomento che conosco poco. Ho però notato fin dagli inizi delle anomalie e delle stranezze culminate, come certamente ricorderai, nella riproposizione di mani identiche già smazzate in precedenza. All'epoca si disse che effettivamente c'era un errore, che i programmatori se ne erano accorti e che avevano provveduto con opportune variazioni di programma. A Salsomaggiore, di recente, abbiamo constatato altre anomalie e ne abbiamo fatto cenno perché vorremmo che chi si occupa del problema si facesse carico di migliorare le cose.

Che gli addetti ai lavori non mi dicano, e per l'ennesima volta, che stiamo parlando di aria fritta perché anche il supercampione che tutti ci invidiano (e cioè Lorenzo Lauria) apporta delle modifiche al suo sistema dichiarativo se le mani sono smazzate dal computer e sembra ormai aver trovato con la macchina un feeling davvero sorprendente.

Non so come gli Arbitri si comportino attualmente ma so per certo che fino a non molto tempo fa chi dirigeva un torneo faceva smazzare una trentina di mani al computer e poi sceglieva le venti, ventidue da mettere in pista. Tutto ciò per evitare che ci fossero tanti "tutti passano" oppure che ci fosse una netta prevalenza di mani d'attacco per i Nord/Sud a scapito degli Est/Ovest. Questo intervento umano penso però che fosse discreto e mirato ad un migliore e più equilibrato andamento agonistico del torneo e non a far ammattire i giocatori con distribuzioni fuori ordinanza.

* * *

"Ricordi in vetrina", "Giocate con me", tutti i meravigliosi articoli a firma Caio Rossi. Belli, quei *Bridge d'Italia*! Oggi ricevo il numero di Giugno 2002: da pagina 13 a pagina 30 – prima categoria femminile a parte – non c'è una smazzata, solo un vuoto desolante; certo, c'e' un eccitante e ininterrotto elenco di nomi con gratificanti fotografie. Tizio dirà: «Ehi, hanno scritto il mio nome!» Caio osserverà «Wow, la mia foto!». Per annoiarmi con formazioni e avere foto di giocatori ho tutti gli album della Panini. Qui speravo di leggere di bridge. Per fortuna ci rifacciamo nel finale con l'aria fritta di "Intercity Epson" e con la IX puntata – a colori, perbacco – de "La tela di Penelope" e "La posta di Penelope": il sistema che a tutti interessa e che tutti desideriamo imparare (solo 10 pagine, non le 54 colonne di cui sopra). Senza presunzione, credo che la netta maggioranza dei giocatori la pensino come me. Pace e bridge, Direttore, pace e bridge, ma di bridge ne vedo molto poco.

Cordiali saluti.

Guido Traccanella
Bridge Club Milano

Caro Guido,

credo che tu sia smentito proprio dal tenore e dalle firme che compaiono su "Botta e risposta", in questa occasione. Purtroppo alcuni eventi nazionali (parlo soprattutto del campionato a squadre libere, del campionato a coppie e della Coppa Italia) sono talmente ammassati che è difficilissimo seguirli da un punto di vista giornalistico. Pensa alla Coppa Italia: c'è quella open, la ladies, quella di seconda categoria, quella di terza ed infine la seniores. Il tutto nella stessa sede e nelle stesse date e noi dovremmo avere sei giornalisti sei a seguire le singole manifestazioni. A parte i costi enormi a cui andremmo incontro, il numero di Giugno della rivista che criticavi sarebbe quasi interamente riempito dalla cronaca dei Campionati a coppie oppure della Coppa Italia. La scelta redazionale (perché di scelta si tratta) è stata quindi quella di dare normale risalto ai settori di vertice e di riportare soltanto classifiche e foto delle manifestazioni a latere. Per quanto riguarda la Coppa Italia leggerai così un ampio resoconto di quella open e ladies e soltanto riflessi fotografici, di nomi e classifiche, delle altre. Abbiamo interpretato così l'evento, noi di BdI, *anche riflettendo che al signor Pincopallino di Borgorosso di Sopra avrebbe fatto più piacere vedere la sua foto sulla rivista che una mano giocata. Nel numero di cui parli leggo di mani e di disamina tecnica delle stesse da pagina 31 a pagina 54, poi da pagina 58 a pagina 60, infine a pagina 72 e 74/75. Qualcuno protesta perché diamo troppo spazio alla tecnica e vorrebbe più cronaca e varietà. Io non so: mettetevi d'accordo voi!*

Comunque ringrazio anche te delle critiche, comunque costruttive, assicurandoti che cerchiamo in ogni numero di ottenere il massimo equilibrio possibile tra cronaca, tecnica ed altro.

* * *

Speravo di leggere sulla rivista un ricordo di Paolo Rijoff, dopo aver visto a dargli l'ultimo saluto, assieme a tanti bridgisti e amici, il Presidente e Giovanni Maci.

Ritengo che Paolo lo meritasse, sia per aver vinto Campionati e Coppe, sia soprattutto per la sua inesausta passione per il gioco, per il quale è vissuto sin dai tempi del mitico Del Duca o forse anche prima.

Io l'ho conosciuto solo negli ultimi anni (mai un lamento per le conseguenza di una pesante operazione), ne ho sopportato come tanti altri le violente reprimende quando "offendevo il Bridge", ne ho ricevuto l'amicizia senza riserve di cui era capace, ne ho ammirato l'amore per il bridge, che lo portava dopo sessant'anni di gioco a studiare le situazioni più particolari, la condanna spietata di qualsiasi scorrettezza di gioco, l'acume delle analisi delle mani che

4° TROFEO di BRIDGE

Città di DARFO BOARIO TERME (BS)

4-5-6 OTTOBRE 2002
PALAZZO DEI CONGRESSI

Torneo regionale a Coppie libere

1° Turno - **SABATO 5 OTTOBRE** - Ore 21,30
2° Turno - **DOMENICA 6 OTTOBRE** - Ore 14,00
Iscrizione € 50,00 a coppia

BOTTA E RISPOSTA

gli sottoponevo, analisi che mi regalavano quasi sempre aspetti inattesi e di solito mi davano torto (almeno parziale, perchè sapeva rilevare le più piccole imperfezioni). L'ho visto rispettato da tutti i Giocatori dei massimi livelli, perchè rappresentava un Bridge pulito e solido ma era molto attento al gioco più aggressivo e spregiudicato di oggi, riconoscendone i pregi. Anche per questo era un sincero tifoso dei nostri Campioni di oggi.

Giorgio Amedei

Mi associo anch'io al tenero ricordo di Paolo Rijoff: un bridgista ed un uomo amato da tutti!

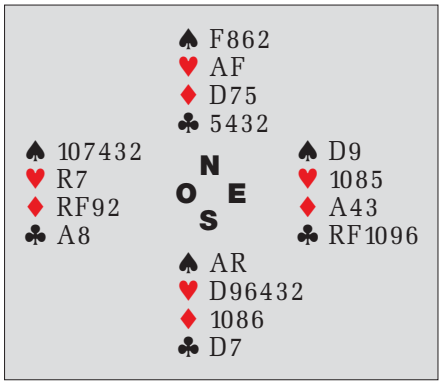
* * *

Caro Riccardo,

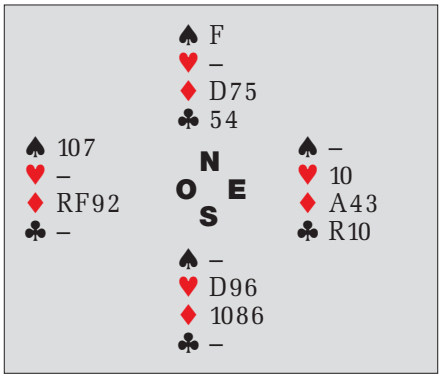
mi ha meravigliato il commento a una mano dei Campionati europei misti di Ostenda nel numero di maggio che definisce "colpo della malavita" quello subito da una coppia italiana in N-S da parte di una straniera sull'altra linea. Dopo questa licita (N, tutti in zona)

Ovest	Nord	Est	Sud
–	passo	passo	2 ♥
2 ♠	passo	3 ♣	fine

e queste carte



Est riceve l'attacco di Asso e Re di picche, quindi cuori per il 7 e il Fante di Nord che incassa anche l'Asso prima di tornare a picche per il taglio di Fante e il sopratagliio di Donna. Tagliato il ritorno di Donna di cuori al morto con l'8, il dichiarante batte anche l'Asso di fiori e muove il Fante di quadri non perdendo prese nel colore. Non vedo cosa c'entri la malavita. Dopo che Sud ha mostrato Asso e Re di picche e due Dame, non c'è posto per quella di quadri nella sua mano di sottoapertura, e quindi il gioco di Est per cadere di una sola presa non fa una grinza. Certo, 100 per N-S non è un gran che, perchè solo l'attacco di Asso di fiori (a parte quello immediato di Fante di quadri) permette alla difesa di incassare sei prese. Ma non potevano proprio far nulla N-S per incrementare il loro guadagno? Vediamo cosa sarebbe accaduto se dopo le prime quattro prese, Sud **non** avesse sopratagliato il Fante di fiori ma scartato tranquillamente una cuori. È quasi certo che Est, "sicuro" della Dama d'atout in Nord (che non ha più cuori), avrebbe proseguito con Asso di fiori, fiori impasse e Re di fiori perché, assegnando la Dama di quadri a Sud, avrebbe mantenuto il contratto con le fiori 3-3 o sarebbe caduto di una sola presa con le fiori 4-2. Nel caso specifico Sud si sarebbe trovato in presa con la Donna di fiori in questa posizione



e proseguendo con Dama di cuori e cuori (Nord scarta due quadri), avrebbe promosso altre due prese al compagno battendo il contratto di ben quattro prese. Come definire questo controgioco? Il colpo della… buonavita.

Giampiero Bettinetti

CAMPIONATI EUROPEI A SQUADRE JUNIORES - CADETTI
Torquay - Inghilterra 7/17 luglio 2002

Squadre Juniores

Italia-Spagna	22/8
Italia-Polonia	22/8
Italia-Olanda	22/8
Italia-Inghilterra	6/24
Italia-Croazia	24/6
Italia-Bye	18
Italia-Turchia	23/7
Italia-Austria	22/8
Italia-Ungheria	22/8
Italia-Grecia	21/9
Italia-Finlandia	22/8
Italia-Israele	20/10
Italia-Francia	23/7
Italia-Germania	21/9
Italia-Danimarca	8/22
Italia-Bye	18
Italia-Rep. Ceca	25/1
Italia-Belgio	24/6
Italia-Estonia	13/17
Italia-Scozia	11/19
Italia-Svezia	10/20
Italia-Russia	17/13
Italia-Norvegia	17/13

Classifica squadre Juniores

1)	**Italia**	**430**
2)	Danimarca	414
3)	Norvegia	411
4)	Francia	410
5)	Polonia	401
6)	Inghilterra	392
7)	Israele	388
8)	Olanda	380
9)	Svezia	378
10)	Russia	376
11)	Estonia	373
12)	Rep. Ceca	367
13)	Croazia	336
14)	Germania	332
15)	Turchia	323
16)	Austria	309
17)	Ungheria	304
18)	Belgio	300
19)	Finlandia	297
20)	Grecia	281
21)	Spagna	242
22)	Scozia	217

Squadre Cadetti

Italia-Scozia	25/0
Italia-Israele	5/25
Italia-Bye	18
Italia-Austria	19/11
Italia-Germania	11/19
Italia-Rep. Ceca	21/9
Italia-Svezia	25/1
Italia-Olanda	0/25
Italia-Danimarca	10/20
Italia-Galles	24/6
Italia-Inghilterra	12/18
Italia-Polonia	10/20
Italia-Norvegia	12/18
Italia-Irlanda	14/16
Italia-Francia	8/22

Classifica squadre Cadetti

1)	**Israele**	**311**
2)	Polonia	308
3)	Norvegia	289
4)	Olanda	284
5)	Svezia	270
6)	Germania	251
7)	Danimarca	250
8)	Francia	232
9)	Italia	214
10)	Austria	211
11)	Inghilterra	210
12)	Rep. Ceca	165
13)	Irlanda	150
14)	Scozia	90
15)	Galles	88

RODOLFI MANSUETO

S.P.A.

SINCERT

C.S.Q.A.

Azienda con Sistema Qualità
a norma ISO 9002
Certificato C.S.Q.A. n°013

Pomodoro e Qualità dal 1896

strada qualatico 14 - 43046 ozzano taro (parma) italia
tel (0521) 333111 r.a. - fax (0521) 809819
www.rodolfimansueto.com - info@rodolfimansueto.com

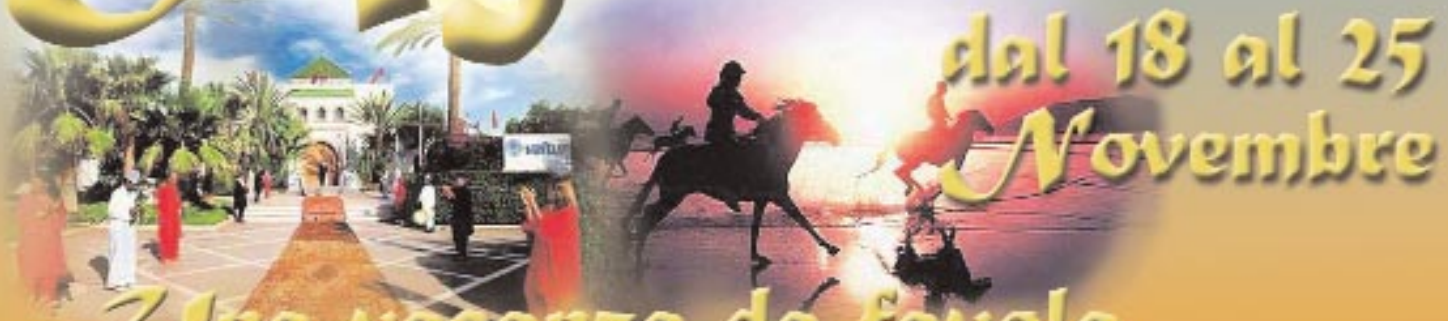
Il viaggio è organizzato dalla Federazione Italiana Gioco Bridge

Mare ... Sport e Bridge

Agadir

valtur

dal 18 al 25 Novembre

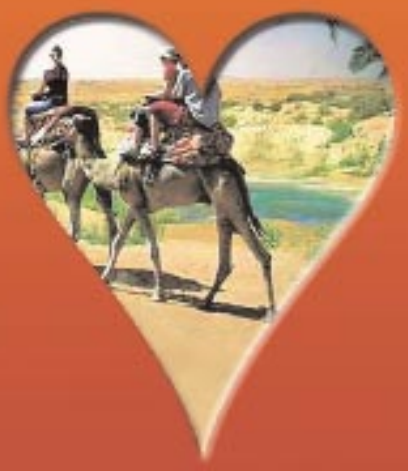


Una vacanza da favola

Il villaggio:
Immerso in un'ampia oasi dalla vegetazione lussureggiante è situato al centro di Agadir a 25 Km dall'aeroporto. Comprende piscina, centro benessere con trattamenti su misura, sauna e bagno turco, boutique, discoteca, video cineteca, casinò con roulette, black jack e slot machine aperto giorno e sera.

Speciale Sporting Club:
A pochi minuti dal villaggio e collegato da un veloce servizio di navetta, è presente uno Sporting Club completo di ristorante e bar dove poter praticare molteplici sport.

Informazioni utili
Fuso orario: -1 ora rispetto all'italia
Documenti: carta d'identità o passaporto
Vaccinazioni: nessuna
Valuta: Dirham. Consigliato dollaro Usa
Temperatura: previsti 20/25°
Corrente: 220 Volts
Pagamento: American Express, Visa, Carta Si.
No assegni c/c
Viaggio: voli da Roma e Milano



Escursioni
A pagamento con partenza dal villaggio.
Tutte le informazioni saranno fornite sul posto dal personale specializzato Valtur.

Programma Bridge

Tutti i giorni Tornei FIGB pomeridiani e serali.
Giovedì 21 SIMULTANEO NAZIONALE

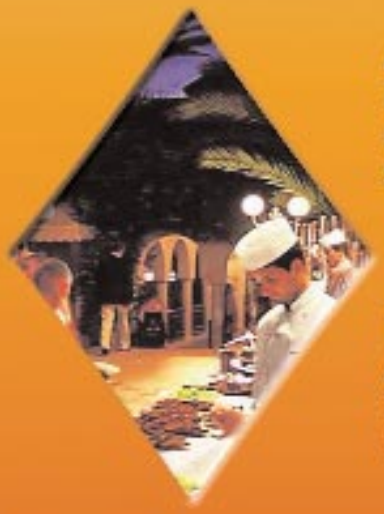
Al mattino parliamo di bridge con Franco Di Stefano
Test di dichiarazione, gioco e controgioco.

Direttore del torneo:
Massimo Ortensi

GRANDE
TORNEO INTERNAZIONALE
Venerdì 22 e Sabato 23

Per informazioni:
Segreteria FIGB (Federica Zorzoli)
02760000333
figb@federbridge.it

Ulteriori notizie su **www.federbridge.it**



A tavola:
Due ristoranti di altissimo livello offrono il meglio della cucina italiana e locale con ricchissimi piatti soprattutto a base di pesce. Bevande incluse.

Le camere:
Ampie ed accoglienti offrono ogni tipo di confort: telefono, frigobar, TV satellitare.
Possibilità di suite su richiesta.

Lo sport:
9 campi da tennis in terra battuta, 2 piscine, corsi di ginnastica e palestre attrezzate con istruttori, tiro con l'arco, calcetto, beach volley, pallavolo.
Maneggio: possibilità di corsi e passeggiate (a pagamento).

Il golf:
Percorsi studiati in base al diverso livello di difficoltà e situati in tre differenti luoghi.
I campi sono esterni al villaggio e non sono compresi nella quota della vacanza.
Inoltre un campo pratica con 40 postazioni per migliorare il proprio gioco insieme a validi istruttori dotato di bunker, un pitching e un putting green.

Assemblea Nazionale Ordinaria
Salsomaggiore Terme 15 Giugno 2002

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

buongiorno e benvenuti a Salsomaggiore imbandierata e festante, pronta a celebrare il più grande evento del bridge europeo. Un evento di sport, ma anche di amicizia, di pace, di solidarietà, senza barriere di alcuna natura. Questo è il messaggio della nostra disciplina, questa la chiave che le ha dato diffusione, valenza, dignità. Messaggio che il bridge italiano ha contribuito in misura preponderante a diffondere per tutto il mondo.

Per rendersene conto è sufficiente guardare il tabellone dei Grandi Campioni all'ingresso del Salone Moresco e leggere sul Programma ufficiale dei Campionati le schede delle vittorie.

Siamo qui oggi per la nostra Assemblea ordinaria annuale, per vedere assieme cosa è successo, per trarne le debite conclusioni e per sempre assieme valutare cosa potrà succedere, sulla base dei programmi delineati e degli obiettivi prefissati.

I rapporti internazionali

I rapporti internazionali hanno mantenuto e mantengono il loro consueto standard ottimale. Il "Modello Italiano" continua ad essere trainante per l'intero movimento internazionale. Nel 2001 abbiamo organizzato con grande successo di critica e di pubblico il Campionato Europeo a Coppie Open di Sorrento e a Tabiano lo Stage degli Arbitri Europei. Ancora una volta il nostro contributo di uomini e mezzi è stato determinante per il successo organizzativo e tecnico del Campionato Europeo a Squadre di Tenerife. Una buona metà dello Staff a livello sia operativo che dirigenziale era italiano e come già avevo detto l'anno passato, ribadisco che non si tratta assolutamente di nepotismo, ma del fatto incontestato e incontestabile che i nostri sono i migliori.

Proprio oggi si celebra qui a Salsomaggiore la Cerimonia d'Apertura dei 46i Campionati Europei a Squadre, alla quale naturalmente Voi tutti siete invitati ad intervenire e mi auguro che tutti interveniate perché il fascino dell'apertura è veramente straordinario, le sue suggestioni rimangono indelebili in chi le ha vissute.

Quest'anno poi l'evento è particolarmente importante perché si celebra il 70° anniversario dei Campionati che hanno visto la luce nel 1932 a Scheveningen, tanto da essere onorato dal record assoluto di partecipazioni: 38 Paesi Europei parteciperanno alla rassegna, tutti presenti nell'Open, 24 nelle Signore e 20 nel Seniores. Evento di straordinaria intensità tecnica e organizzativa che vede impegnati nello staff 112 operatori. Questo Vi può dare l'idea del significato della imponente macchina che muove, dietro il sipario, il delicato meccanismo.

E appena finito Salsomaggiore, alcuni dei nostri partiranno per Torquay per l'Europeo a Squadre Juniores e Cadetti, altri seguiranno in Agosto a Montreal per la Rosenblum, dove oltre agli Arbitri Internazionali Antonio Riccardi e Maurizio Di Sacco, sarà presente come coordinatore della parte tecnica Gianni Bertotto e lo staff della duplicazione sarà integralmente nostrano. Un segno ultratangibile della valentia dei nostri collaboratori. Quest'anno a Montreal vi sarà l'elezione del Presidente della WBF e del Management per il prossimo quadriennio ed il rinnovo delle Commissioni e dei Comitati operativi, che vedono coinvolti moltissimi nostri rappresen-

tanti che sono certo verranno riconfermati ed anzi verranno raggiunti da altri colleghi che hanno saputo imporsi all'attenzione internazionale grazie alla loro competenza e professionalità.

E badate bene che stolto sarebbe sottovalutare o snobbare il significato di queste presenze che rappresentano l'unità di misura della importanza e del peso politico di una Federazione: basta guardarsi in giro ed osservare cosa capita proprio in questo periodo ad altre Federazioni italiane ben più blasonate della FIGB per convincersi dell'assunto.

Recentemente mentre stavamo recandoci a Salt Lake City, dove come sapete il Bridge ha fatto il suo ingresso, se pure ancora accessorio, nell'evento olimpico, Mario Pescante mi diceva: «Ma guarda che passi da gigante siete riusciti (voi FIGB) a far fare al bridge in soli otto anni dal Vostro riconoscimento. Sembra veramente incredibile e ancor più incredibile sembra che qualcuno non voglia rendersene conto». Parole sante!

I rapporti intranazionali

La nostra Federazione sta continuando il suo cammino di costante affermazione nell'ambito della famiglia olimpica. È in corso la pratica per il riconoscimento di Federazione Sportiva Nazionale e ritengo che il traguardo possa essere raggiunto in tempi non lunghi, anche se la crisi che sta attraversando il CONI in questi momenti, dovuta ad un calo delle risorse da un lato ed alle incongruenze di una legge che sta fortunatamente per essere integrata con modifiche sostanziali dall'altro, non ne facilita l'iter. In ogni caso il mese scorso si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche delle Discipline Associate sino allo spirare del quadriennio olimpico e il sottoscritto è stato riconfermato Vice Presidente del Coordinamento e quindi rappresentante al Consiglio Nazionale.

L'attività agonistica e sportiva internazionale

Il 2001 è stato un altro anno straordinariamente felice per la nostra Federazione. Nella mia relazione dello scorso anno vi chiedevo scusa per l'abuso di enfasi nella sinterizzazione dei nostri risultati e anche quest'anno devo ripetermi perché non possiamo fingere indifferenza o far mostra di falsa modestia di fronte a risultati che ribadisco nessun altra disciplina può vantare per importanza, costanza e copiosità.

Per la quarta volta consecutiva abbiamo vinto a Tenerife il Campionato d'Europa a squadre maschili con la stessa squadra che ribadiva prepotentemente la superiorità mostrata a Maastricht dove aveva vinto l'oro olimpico. Squadra magnificamente condotta da Maria Teresa Lavazza con l'ausilio di Massimo Ortensi e che schierava, consentitemi di rileggere con Voi orgogliosamente i loro nomi, ormai scolpiti nella leggenda, Norberto Bocchi e Giorgio Duboin, Dano de Falco e Guido Ferraro, Lorenzo Lauria e Alfredo Versace. Dal 1995 siamo ininterrottamente Campioni d'Europa. Un record mai raggiunto da alcuno in passato e sicuramente ben difficile da eguagliare per il futuro.

Al fantastico successo dei nostri ragazzi ha fatto eco la ottima prova delle nostre ragazze, che sono state in lizza fino alla fine per una medaglia, sfumata per un nonnulla nelle ultime smazzate dell'ultimo incontro, ma hanno conquistato il diritto a partecipare al campionato del Mondo, che nel 1999 a Malta avevano malamente buttato alle ortiche. La mano di Carlo Mosca ha cominciato a farsi sentire sin dalla prima uscita ufficiale.

Il successo di Tenerife era stato preceduto a Sorrento nel Campionato Europeo a Coppie dalla medaglia d'argento di Lallo Burgay e Carlo Mariani e da quella di bronzo di Dano de Falco e Guido Ferraro, consolidate dall'eccellente quinto posto di Ruggero Pulga e Giagio Rinaldi.

Sempre nel 2001 Fabio Lo Presti e Francesco Mazzadi hanno vinto una prestigiosa Medaglia di Bronzo nel Campionato del Mondo a Coppie Juniores, ribadendo la vitalità del nostro vivaio, che pur rinnovandosi nei nomi costituisce sempre ormai da anni una fonte costante di soddisfazioni, grazie al lavoro veramente eccellente di Giagio Rinaldi e Enrico Guerra che ci consente di poter contare sempre su una base giovanile di grande valore, pur non potendo contare su grandi numeri sotto il profilo quantitativo.

Questi risultati insieme a quelli del 2000 ci hanno consentito di vincere, per la prima volta da quando è stato istituito, il prestigioso Generali Trophy che premia la Federazione che nel biennio vince la speciale classifica che tien conto di tutti i Campionati d'Europa, nelle varie serie e categorie e premia quindi non le performance isolate ma quelle dell'intero movimento e rappresenta la miglior gratificazione possibile da acquisire per una Federazione.

A ottobre a Parigi si sono disputati i Campionati del Mondo che ancora una volta si sono mostrati stregati per noi. Dopo aver annichilito nei quarti di finale gli Stati Uniti di Hamman-Soloway e Meckstroth-Rodwell con una prestazione al limite della perfezione tecnica, siamo caduti in semifinale contro la Norvegia e quindi abbiamo perduto il bronzo nel match con la Polonia. Per molti probabilmente è stata una catastrofe, ma evidentemente quelli che la pensano così non sono gente di sport. Chiaro che alla fine la delusione può forse avere il sopravvento, considerando che eravamo sicuramente, e l'abbiamo dimostrato la squadra più forte, ma questo è lo sport, l'essenza vera dello sport, la sua umanità, la sua bellezza, il suo fascino. Lo sport vero, degli uomini e non delle macchine. Entrare nei quattro finalisti rappresenta già uno straordinario risultato. Non si può vincere sempre, ma si può vincere soltanto se si è sempre lì, come sono stati i nostri ragazzi, a soffrire sino in fondo.

Alla fine dell'anno 2001 eravamo in testa nella classifica mondiale per le Squadre Nazionali Open, davanti agli USA, e sesti nella graduatoria femminile. Credo che non vi sia bisogno di alcun ulteriore commento o chiosa.

Il 2002 si è aperto con i migliori auspici. La medaglia di bronzo della Squadra Open a Salt Lake City e la stupenda Medaglia d'Oro nel Campionato a Squadre Miste di Ostenda di Maria Teresa Lavazza e Giorgio Duboin, Monica Cuzzi e Alfredo Versace, Maria Erhart e Guido Ferraro. Un altro muro è caduto. Non avevamo mai vinto questa gara, dove avevamo raccolto soltanto un argento e un bronzo, ormai peraltro datati, sempre con la Squadra di Maria Teresa. Buon, ottimo segno.

Come nel biennio precedente, anche nel 2001 e nella prima parte del 2002 Bocchi-Duboin e Lauria-Versace hanno fatto i mattatori nei national in Usa (nonostante siano stati letteralmente derubati di una vittoria da un presidente di giuria che doveva essere evidentemente parente del guardialinee che ha scippato la nazionale di cal-

cio nell'incontro con la Croazia la settimana scorsa al mondiale) e le squadre di Lavazza, Angelini e Burgay hanno ottenuto ancora una infinità di vittorie e piazzamenti in competizioni di tutto il mondo. Ho ancora negli occhi, per averla vissuta direttamente, la recente immagine del Trofeo Forbo di Scheveningen dove Bocchi-Duboin e Lauria-Versace hanno prima vinto il Trofeo delle Nazioni e poi con la squadra Lavazza (con Maria Teresa e Guido Ferraro) hanno fatto strike nel più prestigioso e qualitativamente agguerrito torneo a squadre d'Europa.

Ora la Stagione entra nel vivo. Campionati d'Europa a Squadre Open, Signore e Seniores al via, come detto, oggi qui a Salsomaggiore. Tra meno di un mese Campionati d'Europa a squadre Juniores e Cadetti a Torquay, in Agosto Campionati del Mondo Universitari a Bruges, sempre in Agosto Rosemblum a Montreal.

Cosa dire? Semplicemente che i nostri campioni sono pronti, si sono allenati, sono sereni, non sono certo paghi, se pure consapevoli che gli avversari sono agguerritissimi su tutti i fronti. A Salso e a Montreal abbiamo da fare i conti anche con la statistica. Qui a Salso stiamo rincorrendo il quinto titolo consecutivo nell'open, oltre ovviamente alla qualificazione per il Campionato del Mondo in tutte e tre le serie, a Montreal ci presentiamo come campioni in carica (Lilla 1998) nelle squadre open (il team di Francesco Angelini), nelle coppie miste (Rossano-Vivaldi), nell'individuale juniores (Paolo Marino), nelle squadre juniores (Biondo-Intonti e Marino-Pagani). *Bonne chance* ragazzi. Siamo tutti con Voi e siamo fiduciosi che farete ancora risplendere l'azzurro Italia.

I rapporti interni

Ho praticamente ultimato qualche giorno fa gli incontri con i Comitati Regionali, durante il quale sono stato accompagnato dal Segretario Generale Giovanni Maci e da Gianni Bertotto, Segretario del Settore Insegnamento. I Vice Presidenti ed i Consiglieri Federali a turno hanno presenziato ai lavori. Debbo dirvi subito che sono rimasto estremamente soddisfatto dall'esito dei lavori ai quali sono intervenuti in ogni Regione anche i Presidenti delle Società Sportive e i rappresentanti dei Tecnici e degli Atleti, nonché gli operatori del settore insegnamento e in particolare del bridge a scuola.

Il dibattito è sempre stato franco e sereno ed è stata ribadita l'importanza degli incontri a livello territoriale dove è possibile trattare i problemi specifici del territorio e consentire a tutti di interloquire e soprattutto di essere coinvolti in quel che si sta dicendo, contrariamente a quanto avviene nelle riunioni congiunte delle regioni dove il più delle volte le problematiche sono talmente differenti da rendere sterile il dibattito e impossibile focalizzare le reali necessità di ciascuno.

Si è cercato soprattutto di sviscerare le ragioni della crisi delle Società Sportive che coinvolge l'intero mondo dello sport e non solo il nostro. Si è peraltro rilevato sulla base di dati incontestabili che la domanda di bridge è sempre altissima, forse addirittura superiore alla nostra possibilità di darvi accoglienza, e che quindi la crisi dipende da cause che a volte non si vogliono affrontare o non si vogliono constatare.

Tre sono gli elementi che non possono essere trascurati che posso così sintetizzare: l'insegnamento del bridge, il senso di appartenenza al proprio sodalizio, la visibilità della Società. Le considerazioni da me svolte al riguardo hanno trovato il più ampio consenso in tutte le sedi.

Oggi l'unico strumento che consente al neofita di avvicinarsi al bridge è l'insegnamento. È semplicemente assurdo che Società Sportive che organizzano attività societaria, e che quindi non abbiano esclusivamente fini agonistici, non abbiano un proprio insegnante di bridge. Come è possibile pensare di creare nuovi adepti, di portare nuova linfa al proprio corpo associativo se non si organizzano corsi e lezioni di bridge in modo programmato e professionale. Tramontata per ragioni strettamente connesse all'evoluzione dei rapporti sociali la "vita di circolo", tramontata la partita libera, come si può pensare di incuriosire, stimolare, far innamorare del bridge i nuovi, i profani, se non attraverso l'insegnamento? Come si può legittimamente sperare di fare nuovi soci? Come si può pensare di non investire sui giovani e i giovanissimi in un mondo sempre più governato dalle loro abitudini e dalle loro attitudini, che rappresentano oggi una parte preponderante degli indirizzi sociali ed economici del nostro tessuto. E quando si parla di giovani e di giovanissimi si parla implicitamente dei rispettivi genitori, altrettanto giovani e potenzialmente idonei ad innamorarsi della nostra magnifica disciplina.

Oltre quindicimila ragazzi sono passati nell'ultimo quinquennio dal bridge a scuola, oltre quattromila hanno terminato la scuola superiore e sono quindi inseriti nel mondo dell'università o in quello del lavoro. Come è possibile non valutare queste circostanze o peggio ignorarle?

A partire dalla prossima stagione i Comitati Regionali destineranno una parte non indifferente delle proprie risorse per supportare la creazione dell'anello di congiunzione tra questi ragazzi e le Società, ma è indispensabile che si creda nel progetto, che si abbia voglia di investirvi soprattutto tempo ed entusiasmo.

Il senso di appartenenza alla propria Società Sportiva deve essere coltivato, stimolato e consolidato attraverso iniziative che possano soddisfare le aspettative del nuovo socio. Società Sportiva è estrinsecazione più pura del concetto di sodalizio. Sodali sono coloro che scelgono di mettersi assieme di stare assieme per coltivare, contribuendo tutti assieme, ciò che è loro comune. Laddove la Società Sportiva si limita semplicemente ad organizzare soltanto manifestazioni alle quali tutti, soci e non soci, possano partecipare con egual diritto, senza distinzione alcuna, viene meno qualsiasi possibilità di stimolare il senso di appartenenza dei nuovi e quel che addirittura è peggio si affievolisce sino a spegnersi del tutto il senso e il desiderio di appartenenza dei vecchi. Se essere soci non dà alcun beneficio, quale può essere lo stimolo per chicchessia, a prescindere financo da valutazioni economiche, a mantenere uno status assolutamente inesistente?

A tacere del fenomeno di rigetto, rifiuto da parte dei vecchi nell'accettare i nuovi, nell'aiutarli ad integrarsi, nel farli sentire parte del sodalizio e del malvezzo di con-

siderarli semplicemente portatori di obolo e di top, vittime sacrificali sull'altare del proprio ego bridgistico, del fenomeno di intolleranza anche del più sporadico loro colpo positivo, etichettato nel più eufemistico dei commenti qual frutto di parto rettale, nonché da ultimo nel fenomeno della protervia che si manifesta attraverso l'uso indiscriminato di un linguaggio astruso ed ermetico più difficile da comprendersi del sanscrito da parte dei neofiti che hanno magari per tre anni fatto il loro bel corso di naturale, come prescritto dalle carte federali pedissequamente applicate dall'insegnate. È di tutta evidenza che i malcapitati, dopo un po' si cominciano ad interrogare come faceva quel famoso personaggio del Carosello televisivo di buona memoria: «Ma chi sono io, Giò Condor?».

A tacer poi da quelle Società che si limitano a rilasciare a poco prezzo tessere federali, creando disequilibri palesi e promovendo concorrenza palesemente sleale nei confronti di quelle che tutte le sere debbono fare i conti con le proprie risorse per coprire le spese di gestione e che vedono frustrate le proprie iniziative e gravemente minacciata la propria possibilità di sopravvivenza. Se si intende operare così sarebbe più semplice piazzare per strada un banchetto e vendere le tessere come i biglietti della lotteria o le noccioline americane.

In ogni caso tutti sono stati d'accordo sul fatto che le Società debbano fare una seria riflessione sulle modalità di organizzazione della propria attività e intendo riferirmi all'attività che organizzano per i propri soci, che rappresenta il loro fine primario e che viene sovente frustrato dal fatto che le manifestazioni da loro organizzate rappresentano terreno di caccia proficua per estranei al sodalizio, corridori o meno delle praterie che essi siano. E mi riferisco all'attività che i sodalizi debbono organizzare anche per i soci che non vogliono fare agonismo in senso stretto, ma che giocano semplicemente i tornei soprattutto per divertirsi e rappresentano lo zoccolo duro, il polmone indispensabile per la continuità della vita societaria stessa. È indispensabile riflettere che senza l'apporto di questi amatori non è possibile neppure sostenere l'attività prettamente agonistica.

I numeri ci dicono in modo lapidario che dal 1986 ad oggi siamo gradualmente passati da novemila a trentacinquemila tesserati, aumentando vertiginosamente dal 1986 al 1997 e molto lievemente dal 1998 ad oggi. Ma ci dicono altresì che in questo periodo sono stati tesserati alla Federazione, attraverso le Società Sportive, oltre ottantamila bridgisti, mostrando quindi una grandissima capacità di acquisizione di nuovi soci, ma un'altrettanto grande incapacità di trattenerli nelle nostre file. Partendo dal presupposto che sembra inverosimile che tutti questi cinquantamila "desparecidos" abbiano ricevuto una telefonata dall'alto è giocoforza fare un esame introspettivo prendendo in considerazione tutte le considerazioni sopra svolte.

E si badi bene che l'alibi dei costi eccessivi non può reggere, da un lato perchè una semplice comparazione con i costi da sostenersi per svolgere una qualsiasi altra attività sociale o sportiva sono assai più elevati, quindi non possiamo e non dobbiamo temerne la concorrenza, dall'altro perché i bridgisti che oggi si iscrivono ad una Società arrivano tutti dai corsi della Scuola Bridge e quindi per uno, due o tre anni sono stati usi a pagare quote di iscrizione, quote di frequenza, quote di partecipazione e non possono essere scoraggiati dal costo di una quota sociale. Oltre a tutto se si iscrivono e pagano la quota, ma dopo un po' se ne vanno è proprio soltanto perché non trovano alcun piacere o alcuna soddisfazione e soprattutto perché trovano una realtà affatto diversa da quella che si aspettavano di trovare e che si erano prospettati durante il periodo della Scuola Bridge.

I risultati economici

I risultati economici del 2001, come ampiamente anticipato, hanno registrato ancora una perdita, che andrà gradualmente ripianata nel triennio in modo da portarci alla fine della legislatura ad un sostanziale pareggio sia in termini economici che meramente finanziari. Voglio esprimere un ringraziamento a tutti i nostri collaboratori che, consapevoli della situazione, hanno di buon grado aderito alla proposta del Consiglio Federale di ridurre del 10% i loro rimborsi e compensi, mostrando ancora una volta il grande attaccamento alla Federazione e la dedizione con cui si pongono al suo servizio. Credo che sia una sottolineatura molto significativa anche delle ragioni dei nostri successi. Il controllo dell'andamento del primo quadrimestre del 2002 ci induce a ritenere che il programma definito dal Consiglio Federale possa essere realizzato con un buon margine di certezza.

D'altro canto anche per la Federazione, come per una qualsiasi azienda di servizi, la programmazione va fatta a medio termine per poter salvaguardare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, pur garantendo la continuità degli investimenti migliorativi dei servizi resi e da rendere agli affiliati e ai tesserati.

Abbiamo pagato ancora nel 2001 lo scotto, ed è stata questa l'ultima rata, della riduzione di 20.000 lire del costo della tessera ordinaria, effettuata tre anni orsono che come ben sapete ha comportato un mancato introito di circa 400 milioni per ciascun anno alla Federazione, così come la riduzione della quota torneo a 500 lire ha comportato un mancato introito di circa 300 milioni l'anno alla Federazione mentre, contrariamente alle aspettative di chi l'aveva sollecitata, non ha portato alcun concreto beneficio alle Società. Senza questo episodio la Federazione oggi verserebbe in condizioni addirittura di floridità. Ma di ciò abbiamo parlato ormai a sufficienza nel corso delle precedenti Assemblee e parlarne ancora ci consente soltanto di effettuare un semplice, quanto inutile esercizio meramente letterario.

A questa nostra situazione autoctona si è ancora aggiunta l'anno passato la riduzione dei contributi del CONI, causa le vicissitudini che l'Ente sta attraversando, ma che sembrano in fase di superamento, anche se è necessario comunque andare con i piedi di piombo, attesi i rapporti che non sembrano essere idilliaci tra CONI e politici.

Nel corso degli incontri cui testè ho fatto richiamo è stata esaminata la politica di investimenti effettuata dalla Federazione ed è stato anche prospettato il disavanzo economico, le sue origini, nonché la politica adottata dal Consiglio Federale per ripianare le perdite senza penalizzare la funzionalità.

L'esercizio 2001 si è chiuso con un disavanzo di L. 345.481.447 a cui vanno aggiunti gli Ammortamenti e gli Accantonamenti per totali L. 117.700.420.

Analizzando in dettaglio le poste attive del conto eco-

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

nomico 2001 vediamo:

Le Quote Associative hanno avuto un introito di L. 2 896.440.000. I Corrispettivi Specifici di L. 2.561.770.584. I Proventi da Contributi di L. 100.000.000. I Proventi Finanziari di L. 26.766.750. I Proventi Diversi di L. 22.199.854. I Proventi da Sponsorizzazione di L. 32.500.000. I Proventi da attività Commerciale di L. 172.279.876. Le Rimanenze di Prodotti di L.23.901.820. Il totale complessivo dei Ricavi è stato pari a L. 5.835. 858.884. I Ricavi hanno presentato una flessione di 150.000.000 circa con il Budget definito dal Consiglio Federale dopo il suo insediamento nel gennaio del 2001 pari al 2.50%, quindi piuttosto in linea e con una flessione assolutamente contenuta in limiti fisiologici, tanto più che la unica e prima ragione è stata conseguenza di un minor introito dalle quote di tesseramento (dovuto non ad una diminuzione del numero dei tesserati, che in realtà è aumentato, ma semplicemente al cambio di tipologia. Invero diversi agonisti ultrasessantacinquenni hanno optato per la tessera Seniores che prevede un gettito pari a due terzi di quella standard) e del contributo CONI previsto in 150.000.000 e ridotto a 100.000.000.

Analizzando in dettaglio le poste passive del conto economico 2001 vediamo:

I Costi del personale dipendente sono stati pari a L. 1.255.198.688. Dei Collaboratori Coordinati Continuativi di L. 104.325.002. Degli Oneri Gestionali di L. 118.939.096. Degli Oneri Amministrativi di L.757.292.064. Degli Organi Collegiali di L. 287.120.883. Degli Oneri Regionali di L. 757.413.636. Degli Oneri Istituzionali di L. 106.825.931. Degli Oneri Pubblicitari di L.126.135.988. Del Settore Arbitrale di L.149.959.862. Del Settore Insegnamento di L. 347.615.148. Del Club Azzurro di L. 403.942.045. Dei Campionati Internazionali di L. 345.055.716. Dei Campionati Nazionali di L. 396.292.729. Dei Simultanei di L. 201.645.834. Delle Gare di L. 41.243.200. Delle Pubblicazioni di L. 541.817.721. Del Materiale Didattico di L. 28.552.701. Degli Oneri Finanziari di L. 64.896.380. Degli Oneri Tributari di L. 107.897.000. Delle Sopravvenienze di L. 4.822.007. Delle Rimanenze Iniziali di L. 34.348.700. Il totale complessivo dei Costi è stato di L. 6.181.340.331. L'esubero dei costi è da imputarsi per la maggior parte al costo del personale dipendente conseguente alla applicazione del rinnovo del contratto collettivo del commercio, intervenuto la primavera scorsa, che ha comportato di per se un aumento di quasi il 15% del costo pur considerando che non si è provveduto a nuove assunzioni nonostante la carenza di forza lavoro conseguita anche alla riduzione di un dipendente non sostituito (analoga situazione vale per il 2002) che ha comportato un aggravio notevolissimo alla fluidità del lavoro. Un aumento dei costi è stato registrato anche nell'organizzazione dei Campionati Nazionali, ma questa è stata una scelta precisa voluta dal nuovo Consiglio per ridare ai Campionati quel tono di fiore all'occhiello che sempre aveva presentato in passato e che ultimamente si era un poco sbiadito. L'esubero dei costi peraltro ha potuto essere contenuto nel limite fisiologico del 5.25% grazie ad una rigorosissima politica di controllo e di riduzione per tutte le altre voci di spesa.

Durante i miei incontri con le Regioni mi sono lasciato trascinare dall'entusiasmo e probabilmente ho volato troppo alto nel sottoporre ai miei interlocutori e cioè a Voi, cari Amici, un programma di riforma dei Campionati che a mio modo di vedere avrebbe potuto dare fiato a polmoni un poco imbolsiti, rinvigorendo le Società Sportive, offrendo loro visibilità e possibilità di comunicazione esterna, conferendo loro quella vera dignità che ci deriva dal far parte della famiglia olimpica e quella rappresentatività (al proprio interno nei rapporti con i propri soci e i propri giocatori agonisti e all'esterno con il mondo dell'amministrazione, della politica e dello sport) che nonostante io straveda per tutto ciò che sento parte del mondo che amo, vedo molto astratta e limitata, aprendo loro una possibile via d'incontro con gli sponsor, ai quali oggi non sono in grado di offrire nulla se non eventi occasionali e isolati che non sono di alcun interesse concreto, non garantendo quella continuità che viceversa è sempre richiesta, sia dai media che dagli sponsor. Vedevo già presentazioni e resoconti, giocatori con lo scudetto e il marchio dello sponsor, tutto il bridge minuto per minuto via internet, discussioni da Aosta a Marsala sulla giocata di una mano che riempivano l'intera settimana, bridgerama e pit affollatissimi a tutti i livelli.

Era tale il mio entusiasmo che, probabilmente a caldo, nel fervore immaginifico dell'illustrazione, avevo sentito dovunque tutti sulla mia lunghezza d'onda, con le solite eccezioni, Dio ci scampi, che peraltro da un certo punto di vista rafforzavano in me la convinzione della bontà dell'idea. Ma ahimè, Pindaro docet. Il sintonizzatore della mia lunghezza d'onda si è fermato: switch off. Discussa nei crudi ma ben più realistici termini concreti, cari a Teodoro Moneta, sul tavolo del Consiglio Federale mi sono convinto che non siamo ancora pronti, che l'idea è prematura, che toccherà probabilmente a qualcun altro in un futuro vicino o lontano realizzarla. Ma Vi assicuro che a me resta un sogno bellissimo, e mi sento ancora pervaso da quell'enorme immutato entusiasmo, che un Presidente veneto, quasi incredulo evidentemente potesse esistere in me nonostante l'usura del tempo e il decubito da poltrona, mi ha apertamente riconosciuto, abbracciandomi nell'incontro di Padova.

Cari Amici, Vi ringrazio per l'affetto e l'amicizia che mi avete sempre dato e che sempre in ogni occasione mi manifestate e Vi ringrazio a nome mio personale e di tutti gli amici del Consiglio Federale per quanto avete fatto e state facendo per lo sviluppo e la diffusione di questa nostra splendida disciplina che insieme siamo riusciti a traghettare all'esterno della nostra cerchia di appassionati dandole una dignità ed una rilevanza sportiva e sociale inimmaginabile soltanto pochi anni orsono. E questo siamo riusciti a fare credendo ciecamente e ostinatamente in quanto stavamo facendo. E sono certo che finchè Voi vi crederete e interporrete il Vostro entusiasmo nessun traguardo sarà precluso a Voi e alla nostra grande Federazione.

Vi abbraccio con tanto affetto.

Gianarrigo Rona

70° Anniversario Campionati Europei a Squadre

di Gianarrigo Rona

Nel giugno 1932, in Olanda, a Scheveningen, unquartiere dell'Aja, veniva disputato il primo Campionato Europeo di Bridge a Squadre. Nel Giugno del 2002 a Salsomaggiore Terme è stato disputato il 46° Campionato.
70 anni di storia del bridge, della sua organizzazione, del suo sviluppo, della sua diffusione, dei suoi Campioni, dei suoi dirigenti, che la EBL ha voluto celebrare per festeggiare tutti coloro che hanno contribuito a farla grande nel ricordo anche di coloro che non sono più con noi.

Il 21, 22 e 23 giugno 2002 sono stati dedicati questa celebrazione, con tre serate differenti tra di loro, ma tutte di commovente intensità alle quali hanno voluto presenziare, giungendo appositamente a Salsomaggiore tutti i grandi dirigenti del passato, Jaime Ortiz Patino, Nils Jensen, José Damiani, Bill Pencharz, con l'intervento anche di Marc Jodler, Vice Presidente del CIO, Ernesto D'Orsi Past President della WBF, Roberto Fabbricini del CONI e naturalmente del Sindaco di Salso Adriano Grolli.
Soprattutto la serata di sabato 22 giugno è stata particolarmente significativa.
Al Teatro Nuovo di Salsomaggiore si è svolta una straordinaria suggestiva serata, organizzata e diretta dalla regia magistrale di Annamaria Torlontano che ancora una volta è riuscita a superare se stessa e ad andare al di là delle più rosee aspettative. Un successo grandioso.
Sono stati premiate le 10 Federazioni che nella storia dei Campionati sono riusciti ad ottenere almeno una vittoria, capeggiate dall'Italia che vanta il maggior numero di titoli conquistati e sono stati premiati i campioni vincitori della medaglia d'oro.
Vedere le campionesse francesi Andree Bourchtoff e Susanne Baldon, vincitrici nel 1953 e 54 e la danese Vibeke Pedersen, vincitrice nel 1955 e 57, la nostra Mavi Venturini, vincitrice nel 1969, 71 e 73, l'inglese Toni Priday, vincitore nel 1961, il francese Henry Svarc, quattro volte vincitore nel 1966, 70, 74, 83, mescolarsi con i Campioni di oggi, con i nostri ormai leggendari De Falco, Lauria, Bocchi, Duboin, Versace; vedere la primatista vivente di titoli femminili vinti, ben sei, il primo nel 1975 e l'ultimo nel 2001, l'inglese Nicola Smith, peraltro ancora prepotentemente sulla breccia, insieme ai giovanissimi che stanno ora conquistandosi la ribalta è stato veramente emozionante; vedere tutti questi grandi campioni mescolati con tutti i giocatori partecipanti al Campionato di Salso, provenienti da 38 paesi europei, di grande o nessuna tradizione bridgistica, sulla medesima lunghezza d'onda, in perfetta sintonia è stato stupendo e gratificante per tutti.

Leggere i messaggi dei grandi campioni del passato che per varie ragioni non hanno potuto intervenire, ma hanno voluto testimoniare la loro solidarietà e dichiarare il loro voler essere comunque presenti è stato commovente. E in platea di lacrime, magari furtive e mal dissimulate se ne sono viste molte.
Ne è uscito un messaggio di solidarietà, di amicizia, di comunanza di intenti che costituisce la vera essenza della nostra disciplina che si è sviluppata e diffusa, si è imposta e proseguirà la sua crescita proprio per la forza che deriva dalle sue radici, che hanno alimentato un tronco robusto e ramificano rigogliosamente , attraverso il testimone che i grandi dirigenti e i grandi campioni si passano da settat'anni di mano in mano, attraverso le varie generazioni con immutato entusiasmo. Un messaggio di amicizia, di pace, di serenità, senza divisioni, discriminazioni, barriere, differenze di qualsivoglia natura che ha reso nobile la nostra disciplina. Un messaggio rivolto ai nuovi, ai giovani perché ne facciano tesoro e, a loro volta, lo perpetuino nel tempo, ma che vuole anche essere un segnale forte, rivolto alla tormentata società dei nostri giorni.
E' stata una grande festa, nella quale ha luccicato, attraverso i suoi tanti campioni e i suoi dirigenti, il bridge italiano che ha fatto, sta facendo e sono certo continuerà a fare in futuro gran parte della storia del bridge.

PALAZZO
CONGRESSI

Salsomaggiore
PALAZZO
CONGRESSI

Salsomaggiore
PALAZZO
CONGRESSI

EUROPEI: E 5...

Alberto Benetti

LA STORIA

Per la quinta volta consecutiva la Nazionale Italiana Open ha conquistato il Titolo Europeo. Dopo Villamoura 95, Montecatini 97, Malta 99 e Tenerife 2001, è arrivata Salso 2002.

Francesco Angelini, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Lorenzo Lauria, Antonio Sementa e Alfredo Versace sono gli autori di quest'impresa che non ho esitazioni a definire storica.

Storica perché il nuovo Blue Team è riuscito a fare quello che non era riuscito né ai nostri Immortali degli anni '50, '60 e '70, né a nessun altra squadra europea: vincere cinque volte di fila il Campionato. E non dimentichiamo che, sino al 1975, l'Europeo si disputava ogni anno.

Storica perché la nostra superiorità è stata così schiacciante, così continua, così demoralizzante per gli avversari, che non vediamo chi, almeno in un prossimo futuro, possa tentare di ribaltare la tendenza.

Storica perché ha dimostrato definitivamente che quella che da qualche anno era una sensazione diffusa, è ora una realtà incontrovertibile: per primeggiare nel Bridge, bisogna essere non solo dei fuoriclasse ma anche dei professionisti.

Mi spiegava Giorgio Duboin che una quindicina di anni fa, gli stessi giocatori che oggi rendono praticamente priva di senso la disputa del Campionato Italiano e, addirittura, Europeo (questo non l'ha detto Duboin, lo dico io), dovevano impegnarsi al massimo per aggiudicarsi un Torneo Nazionale o, appunto, un Campionato Italiano. Erano già i più forti, sia ben chiaro, ma non erano ancora delle *macchine da guerra* non soggette ad intoppi di alcun genere. Insomma erano dei superdotati dilettanti e non dei superdotati professionisti. Probabilmente qualche Europeo lo avrebbero vinto lo stesso, ma un *filotto* di questo genere, non sarebbe stato possibile. Basti pensare che nel corso degli ultimi Europei disputati qui a Salso nel 1985, la Nazionale italiana, composta da tre coppie del calibro di Garozzo-De Falco, Lauria-Mosca e Duboin-Vivaldi, si classificò decima. Pur senza voler entrare nel merito del valore dei singoli e delle coppie di oggi e di allora, una cosa si può affermare in assoluta serenità: la differenza tra le due squadre non è tale da giustificare il fatto che quella odierna *uccida* il Campionato ad un quarto del cammino e che quella di allora fosse tagliata fuori da ogni possibilità di podio a pochi turni dall'inizio. Il punto è, come faceva allora notare Luigi Filippo D'Amico, che sia Garozzo e De Falco che Lauria e Mosca, riuscivano si e no a mettersi d'accordo su determinate sfumature del sistema, il giorno prima dell'inizio degli Europei magari dopo quattro mesi nel corso dei quali non si erano mai visti. Gli stessi Duboin e Vivaldi, pur abitando nella stessa città, non potevano dedicare più di un certo tempo allo studio. Il tutto per una ragione molto semplice: tutti e sei *non vivevano di bridge*, o, almeno, non dei successi agonistici ottenuti col bridge.

Se oggi la realtà del Bridge italiano di vertice è quella che è, lo si deve a tre fattori. Uno casuale che può essere ascritto a solo merito dell'Altissimo: il fatto che, in Italia, così come accadde qualche decennio fa, siano nati autentici fuoriclasse assoluti che avrebbero fatto le fortune bridgistiche di qualsiasi Nazione. Due certamente non casuali e dovuti all'impegno ed alla dedizione profusi da due appassionati amanti del nostro gioco che non ringrazieremo mai abbastanza da una parte, ed alla gestione federale della squadra azzurra dall'altra.

Maria Teresa Lavazza e Francesco Angelini hanno permesso a questi fuoriclasse di dedicarsi al Bridge a tempo pieno e la Federazione, negli ultimi anni, ha dedicato alla Nazionale Open tutte le attenzioni che la stessa ha ampiamente dimostrato di meritare.

A questo proposito vorrei ricordare Carlo Mosca che è stato il C.T. della svolta e Giancarlo Bernasconi che, con la creazione del Club Azzurro, ha fornito a Carlo i mezzi per metterla in atto.

Prima parlavo di *filotto*. In questo momento così importante per il nostro movimento, voglio ricordare anche gli altri Campioni che hanno reso possibile quest'incredibile serie di risultati: Andrea Buratti e Massimo Lanzarotti (1995 e 1997), Dano De Falco e Guido Ferraro (1999 e 2001), Maurizio Pattacini (1995), Dario Attanasio e Giuseppe Failla (1999). Un "grazie" anche a loro.

A metà Campionato avevamo due incontri e mezzo di vantaggio sui secondi (63 V.P.). Solo l'istinto di conservazione mi impediva di scrivere e di gridare ai quattro venti che era già finito tutto (se ci fosse stato un incidente di percorso dopo tale affermazione, ora non sarei qui a scrivere). Non c'è stato un solo momento in cui la nostra supremazia sia stata messa in discussione. Non c'è stato un solo momento in cui qualche squadra abbia potuto avere non dico una realistica, ma neppure un'utopistica speranza di scalzarci dal primo posto.

Lo strapotere azzurro è stato così evidente sin dall'inizio, che trovare un titolo per il Bollettino, diventava più difficile ogni giorno. Peccato che dovesse essere in inglese, altrimenti il classico "Campio - nato - morto" avrebbe fatto la sua figuretta.

Ora gli Azzurri sono attesi alle prove della Rosenblum, tra poco più di un mese e della Bermuda Bowl, tra poco più di un anno.

Quando leggerete queste righe, saprete già i risultati di Montreal. La Rosenblum è un tipo di competizione particolare: basta un nonnulla per essere tagliati fuori dalla lotta per il primato. Una cosa è certa: i nostri partiranno di nuovo col favore dei pronostici.

Come pure saranno i favoriti nei Mondiali di Bali 2003. La Bermuda Bowl è l'unico Alloro che manca al Nuovo Blue Team. L'entusiasmo per la vittoria appena conquistata, l'amore che ho per la Nazionale, l'amicizia che mi lega ai componenti della squadra, la fiducia illimitata che nutro nei confronti del duo Lavazza-Ortensi, ha, stavolta, la meglio sull'istinto di conservazione e quindi mi sento di rischiare: a Bali la Coppa sarà nostra.

I PROTAGONISTI

Lauria-Versace: Il primo ed il secondo posto conquistati, per distacco, nella Butler, parlano chiaro: Lorenzo ed Alfredo, in ossequio alla ormai consolidata regola dell'alternanza che hanno sottoscritto con Giorgio e Norberto "una volta per uno non fa male a nessuno", sono stati la coppia regina di questi Europei. Lorenzo è stato la vera *star* dei Campionati. I suoi attacchi, le sue giocate col morto, le sue dichiarazioni illu-

minate, le sue intuizioni geniali, hanno suscitato gli entusiasmi dei commentatori in Rama, dei redattori del Bollettino e dei tanti appassionati che hanno seguito gli incontri in rete. Più avanti, se e quando leggerete la cronaca dei Campionati, troverete delle battute scherzose su di lui. Qui tengo a precisare che si sta parlando di un Campione che ha nella tecnica, nel carattere, nella buona armonia che, magari a modo suo, riesce a far regnare nella coppia, altrettanti punti di forza. Alcuni dati: Lauria è il giocatore italiano che ha indossato più volte la maglia azzurra (per numero di incontri e non di smazzate *n.d.r.*). Il giocatore italiano che, insieme al Grande Belladonna, ha vinto un Campionato Europeo a maggiore distanza di tempo: ventitré anni (1956-1979 Belladonna, 1979-2002 Lauria). Con cinque vittorie affianca, al terzo posto tra i vincitori di sempre, Eugenio Chiaradia, Pietro Forquet, Benito Garozzo e Walter Avarelli. Detiene in contemporanea il Titolo Mondiale a squadre Rosenblum (Lilla 1998), il Titolo Olimpionico (Maastricht 2000) ed il Titolo Europeo (Salso 2002).

Alfredino Versace è stato, in questi Europei come in molte altre occasioni, l'avversario che nessuno vorrebbe mai avere al tavolo. Praticamente infallibile: non sbuccia un ritorno, non gioca una mano se non al massimo delle probabilità, non sbaglia una licita. Stavolta, dimostrando grande intelligenza non solo bridgistica, ha capito che il "suo" era particolarmente divinato ed ha lasciato che, in più di un'occasione, fosse lui a condurre le danze. E qui torna il discorso sull'armonia che regna nella coppia: Lorenzo fa la sua parte, ma Alfredino è un fuoriclasse anche in questo. Alcuni dati anche su di lui: oltre al primato di titoli detenuti, che condivide con Lauria, Versace è il più giovane vincitore di Campionati Europei di sempre (25 anni a Villamoura '95) e il giocatore che ha vinto più Europei in rapporto alla sua età (4 a 32 anni).

Bocchi-Duboin: Nel leggere gli appunti che avevo preso durante i Campionati, più volte ho notato frasi tipo «nell'altra sala Bocchi-Duboin giocavano… » o «mentre gli avversari di Bocchi-Duboin si fermavano a… » o anche «Bocchi e Duboin, in aperta, battevano il 4 picche avversario mentre in chiusa… ». Mi rendo conto solo ora che questo potrebbe far pensare che i buoni risultati ottenuti fossero, almeno in qualche occasione, dovuti più ad insipienza avversaria o al caso, che ai reali meriti dei due. Bene, così non è. Nella stragrande maggioranza dei casi, è stata l'attività frenetica che i due Campioni esercitano al tavolo, o la loro maestria in controgioco, a portare gli avversari fuori contratto o a farli cadere in un contratto fattibile. Le loro aperture a livello di 2, i loro interventi allo stesso livello, i rischi, che, a ragion veduta, corrono, causano una serie impressionante di errori avversari. Non è un caso che le innovazioni dichiarative da loro introdotte, vengano analizzate e, spesso, scopiazzate da tutti i più forti giocatori del mondo. Stavolta, come dicevamo, non sono state le *star* dei Campionati (con un Lauria a quel livello non ce ne era per nessuno), ma sapere che la nostra Nazionale potrà contare ancora per molti anni su Giorgio Nesta e Norberto Ronaldo, non può non tranquillizzarci sui nostri futuri successi. La terza posizione nella Butler, dopo Lauria, Versace e Buratti-Lanzarotti, un sogno per molti ed una quasi delusione per loro, dà un'idea di come abbiano giocato. Altri dati, stavolta in comune: Bocchi-Duboin sono i due giocatori che hanno detenuto per un maggior numero di anni consecutivi, 7 (dal 1997 al 2004), il Titolo Europeo. Belladonna, Chiaradia, Forquet e Avarelli hanno, come loro, vinto 4 Europei consecutivi, dal '56 al '59, ma allora l'evento era annuale.

Angelini-Sementa: Sono partiti col ruolo di terza coppia come, in questa squadra, partirebbe qualsiasi altra coppia al mondo salvo rarissime eccezioni (De Falco-Ferraro docet). Sono stati chiamati in campo in molte più occasioni di quanto si potesse prevedere alla vigilia per due ordini di motivi: il primo derivante dall'andamento del Campionato che, a mio parere, era vinto già prima del giro di boa, ed il secondo dovuto all'ottimo standard di rendimento fornito dai due in tutte le occasioni in cui sono stati fatti scendere sul terreno di gioco. Antonio Sementa, con i suoi 34 anni, è la speranza-certezza del Bridge italiano, Francesco Angelini è riuscito a coronare quel sogno che da tanti anni inseguiva e che, per tutto quello che il nostro Bridge gli deve, aveva il diritto di realizzare. Sessanta mani al giorno per quindici giorni, sono insostenibili per chiunque; l'aver potuto contare su una terza coppia affidabile, ha contribuito al nostro successo. Antonio Sementa vanta il record del centopercento: su 3 Europei disputati (due Open ed uno Juniores), 3 ne ha vinti. Contende inoltre a Versace e Lauria lo scettro di giocatore più titolato al mondo. Infatti, oltre ad essere, come loro, Campione Europeo e Mondiale a squadre Rosenblum, è anche Campione del Mondo nell'Individuale, ma non può vantare il Titolo Olimpionico. Francesco Angelini condivide con Lauria (1979), Sementa (1995), Pattacini (1995), Lanzarotti (1995) Attanasio (1999) e Failla (1999), il primato di aver vinto un Europeo al primo tentativo.

Lavazza-Ortensi: Fortunatamente per Maria Teresa Lavazza, sono una coppia solo nel Bridge. Ma che coppia! Il c.n.g. ed il coach della nostra Nazionale Open, si sono integrati alla perfezione e svolgono un ruolo che non esito a definire fondamentale per i risultati ottenuti dalla squadra. Infatti tutto quello scritto sinora dimostra che trattare con i nostri giocatori, significa trattare con dei fuoriclasse, quindi con dei… purosangue. E i purosangue, si sa, possono adombrarsi per un nonnulla. Per carità, niente di tragico, stiamo parlando di professionisti. Ma il saper mantenere sempre l'atmosfera giusta, il saper risolvere i piccoli problemi pratici che si possono presentare in qualsiasi momento, il saper offrire delle certezze nei momenti di difficoltà, sono fattori determinanti in qualsiasi attività umana basata sull'interagire tra soggetti che tendono ad un obiettivo comune.

Maria Teresa e Massimo sono un padre ed una madre che si sono scambiati i ruoli che, tradizionalmente, caratterizzano e contraddistinguono la figura materna e quella paterna: lei è il padre amorosissimo ma severo al quale le piccole marachelle vanno tenute nascoste, lui la madre che le "copre", ma che pretende che non si ripetano. Padre (Maria Teresa) e madre (Massimo), hanno però una caratteristica comune: quella di avere sempre e comunque il coraggio di fare delle scelte e di assumersene tutte le responsabilità. Finora non abbiamo dato voti alle coppie, un Europeo vinto a quattro turni dalla fine ci induce a dare a tutti un **non classificabile in quanto fuori quota**, ma un dieci e lode, alla coppia Lavazza-Ortensi, non lo toglie proprio nessuno.

CRONACA

ITALIA-ISOLE FAROE

OVEST	NORD	EST	SUD
Aperta:			
Mouritsen J.	**Bocchi**	**Mouritsen H.**	**Duboin**
Chiusa:			
Versace	**Simonsen**	**Lauria**	**Joensen**

Si inizia con una squadra che non dovrebbe terrorizzarci più di tanto anche se Auken ha detto che, in fase di preparazione agli Europei, i Faroeiani hanno battuto la Danimarca per ben tre volte. In chiusa si inizia così: i nostri avversa-

EUROPEI: E 5...

ri chiamano 4 quadri e, sceso il morto, Simonsen chiama tutti i direttori in circolazione. Secondo lui non si può giocare per motivi di visibilità: il riflesso dei raggi del sole gli impedisce di vedere con chiarezza le carte del morto. Il problema sembra insolubile: il tavolo non può essere ruotato neanche parzialmente perché in questo modo l'operatore che deve digitare le dichiarazioni e le giocate avrebbe a sua volta problemi analoghi. Lauria si alza, si mette al posto di Simonsen e dice che lui, in quella posizione, non avrebbe problemi a giocare. Sembra però, e sono fiero di non capire il perché, che anche questa soluzione creerebbe dei problemi all'operatore. Alla fine, visto che anche l'Arbitro Capo non riscontra difficoltà luminarie oggettive, il gioco riprende dopo una impercettibile rotazione del tavolo. Forse Simonsen se lo sentiva. Quest'incontro sarebbe stato meglio evitarlo. Gli azzurri non sbagliano una dichiarazione o una giocata. I nostri avversari sì. Il predominio è costante e alla fine 91 I.M.P. divideranno le due formazioni: 107 a 16. Dei punti persi , 12 su 16 sono dovuti ad un 3 SA che, per sistema, i nostri giocano dalla parte dove non si fa. Immensa fiducia nel compagno dimostra Alfredo Versace nel board 10. Con in mano: D 10 6 5 – A 7 4 – A D 10 9 3 – 6, contro 4 cuori di Sud, attacca di 6 di fiori e si scopre questo morto:

♠ RF10
♥ F952
♦ 5
♣ AF1097

Joensen chiama il 9 di fiori dal morto. Lauria entra di Dama e rigioca il 3 di fiori: Alfredo taglia e gioca, con l'avversario già 1 down… piccola quadri. Nella mano non cambia niente. Lorenzo che, ovviamente, ha in ma no il Re di quadri, m'ha spiegato e rispiegato che è una giocata obbligata. Alfredo m'ha detto e ridetto che il compagno non accetterebbe di buon grado un ritorno diverso. Io però, continuo a stupirmi positivamente e a pensare che una tale fiducia tra compagni è un ottimo indizio di grande salute di coppia.

Facciamo, ovviamente, bottino pieno e, in questo genere di competizioni, è importantissimo. Sono pronto a scommettere che più d'una delle "grandi" lascerà qualche punto sulle spiagge delle fredde isole nordeuropee.

ITALIA – LIECHTENSTEIN

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Sementa	**Bianchi**	**Angelini**	**Palmieri**
Chiusa:			
Arnaboldi	**Bocchi**	**Turletti**	**Duboin**

L'incontro presenta due caratteristiche: quella di essere giocata praticamente in famiglia dato che i giocatori che difendono i colori del Granducato Mitteleuropeo sono, come da tradizione, italianissimi, e quella di vedere l'esordio in Nazionale della coppia "new entry" Angelini-Sementa. Per Francesco Angelini si tratta di un esordio assoluto. Antonio Sementa, al contrario, ha già vestito la maglia azzurra cogliendo il primo importantissimo successo del "nuovo blue Team": gli Europei di nel '95 in coppia con Maurizio Pattacini. I nostri avversari hanno un avvio decisamente migliore di quello dei Faroeiani (ma poi si chiameranno così?) e l'incontro, nella prima metà, marcia su binari di un sostanziale equilibrio.

Un 7 fiori chiamato solo da 5 delle 19 coppie in campo, viene dichiarato sia da noi che da loro. Poi la maggior classe, la maggior esperienza e la maggior consuetudine a giocare a certi livelli, producono gli effetti che i tifosi italiani si auguravano. I nostri allungano, i "quasi nostri" cominciano a perdere qualche colpo. Così finiamo col prevalere per 66 a 11: 25 a 4.

50 punti in due incontri sono il bottino che molti speravano di fare ma che, una volta fatto, ci fa sentire molto più tranquilli.

Lo ripeto: fare l'en plein con le così dette piccole è, in un Europeo, fattore determinante. Siamo in vetta alla classifica ed ora saranno gli altri a dover rincorrere.

ITALIA-DANIMARCA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Shaltz P.	**Bocchi**	**Shaltz D.**	**Duboin**
Chiusa:			
Versace	**Bruun**	**Lauria**	**Blakset**

Qualche commentatore in Rama dice che l'Italia è, sì, a punteggio pieno, ma che finora non ha praticamente incontrato nessuno e che questo con la Danimarca è il primo test "serio" per gli azzurri. Dissento completamente sulla prima parte del discorso: i nostri avversari di ieri non saranno stati dei fenomeni ma 25 V.P. non se li porta da casa nessuno. Per quanto riguarda l'impegno con i danesi invece, non solo sono d'accordo sulla difficoltà dello stesso per motivi tecnici ma anche per motivi di tradizione. La Danimarca è una delle nostre bestie nere. Ortensi ricorda un 77 a 1, corretto in 77 a 0 dal capitano danese, agli Europei di Losanna nel '79. Anche negli ultimi anni, quelli delle vacche grasse per intenderci, comunque i danesi non sono mai stati avversari teneri. Il board 20, che in realtà è il secondo che si vede in rama, sembra volerci far capire che anche stavolta le cose potrebbero mettersi maluccio

Gli Azzurri, pentacampeones d'Europa.

Argento per la Spagna.

Board 20
Dich. Ovest - Tutti in zona

	♠ RF65 ♥ 106 ♦ R5 ♣ RDF95	
♠ 9 ♥ RDF5 ♦ 943 ♣ A8643	N O E S	♠ D74 ♥ A9832 ♦ ADF10 ♣ 10
	♠ A10832 ♥ 74 ♦ 8762 ♣ 72	

La mano, in chiusa, verrà giocata per ultima, ma quello che succede in aperta non è certo divertente per i tifosi italiani.

Ovest	Nord	Est	Sud
Shaltz P.	**Bocchi**	**Shaltz D.**	**Duboin**
–	1 ♣	1 ♥	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
5 ♠	passo	6 ♥	fine

Come vedete, non è uno slam che si chiama tutto i giorni, ma le condizioni necessarie e sufficienti per realizzarlo ci sono e Dorthe Shaltz non ha difficoltà a mettere in fila 12 prese. Tutti gli esperti in sala ritengono inverosimile che Lauria e Versace possano pareggiare il board chiamando anche loro questo slam sotto chance.

La reazione dei nostri inizia al board 4.

Board 4
Dich. Ovest - Tutti in zona

	♠ F9 ♥ A108 ♦ RD7532 ♣ F5	
♠ D764 ♥ RF972 ♦ 86 ♣ A6	N O E S	♠ AR8 ♥ 654 ♦ AF9 ♣ R1084
	♠ 10532 ♥ D3 ♦ 104 ♣ D9732	

Aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Shaltz P.	**Bocchi**	**Shaltz D.**	**Duboin**
passo	1 ♦	1 SA	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
3 ♥	passo	4 ♥	fine

Chiusa:

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Bruun**	**Lauria**	**Blakset**
passo	1 ♦	1 SA	passo
2 ♦ (transfer)	passo	2 ♥	passo
3 ♥	passo	3 ♠	passo
3 SA	fine		

La sequenza degli italiani in chiusa dimostra come, praticamente a parità di informazioni, diventi basilare il "judgement" che in italiano non può tradursi con una sola parola, diciamo che quello che viene fuori è la classe e la capacità di valutazione della mano. Lauria e Versace si dimostrano maestri in questo campo e raggiungono il contratto di manche che Lorenzo mantiene approfittando di un errore, o meglio, di un automatismo della difesa. Su attacco di 10 di quadri di Blakset, Bruun supera con la Dama. Lorenzo fila e, preso il ritorno di Fante gioca cuori per il Fante e l'Asso di Nord che torna ancora quadri. Ora però Lorenzo, sulla prosecuzione a cuori, può lasciare in presa la Dama di Sud e mantenere il contratto con surlevée realizzando 3 picche, 3 cuori, 2 quadri e 2 fiori.

Se Nord, sull'attacco, avesse filato il 10 di quadri, Lauria non sarebbe stato in grado di affrancare prese a cuori senza aver ceduto due volte la mano alla difesa quando questa è ancora in condizione di affrancare le proprie quadri prima delle sue cuori.

In aperta il contratto di 4 cuori, mantenuto in parecchi tavoli, viene così "affossato" da Bocchi-Duboin. Attacco Re di quadri preso al morto. Cuori al 9 per il 10 di Noberto che torna Dama di quadri e quadri. Giorgio taglia di Dama, il dichiarante surtaglia di Re ma deve ancora concedere due atout alla difesa per la promozione dell'8 di Nord.

Nello stesso board dove Lauria-Versace hanno dimostrato grande sagacia dichiarativa, Bocchi Duboin si dimostrano maestri in controgioco. Da notare che, dal momento in cui Bocchi è entrato in presa col 10 di cuori, a quello in cui Shaltz era già down, non sono passati più di 10 secondi. Da questo punto per gli scandinavi inizia un calvario di dimensioni tali che… non ha più importanza il risultato del board 20 dove peraltro, come nelle previsioni generali, si perdono 13 I.M.P. L'incontro finisce 84 a 32 per noi. Un altro 25 (stavolta a 5) che ci permette di sederci per il quarto incontro ancora a punteggio pieno.

ITALIA-UKRAINA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Duboin	**Mykhaylenko**	**Bocchi**	**Nikolayenko**

Chiusa:

Nemtsev	**Angelini**	**Rybnikov**	**Sementa**

Si parte, dicevo, a punteggio pieno: 75 in tre incontri; ma l'un-due-tre messo a segno dagli Ucraini nei board 4 5 e 6, fa temere il peggio: 15 IMP partono nel board 4 dove i nostri avversari, in aperta, chiamano manche e Angelini-Sementa, in chiusa, arrivano in zona slam ma lo chiamano nel colore, anzi, nel "non colore" (S.A.) sbagliato. Altri 10 al board 5 per un attacco in atout trovato

EUROPEI: E 5...

dagli ex sovietici e mancato dai nostri. A questo punto però, siamo ancora in grado abbozzare una reazione: prima contenendo gli avversari e poi, nei board 14 e 16, sferrando due colpi ben piazzati che, se non ci consentono di vincere, ci permettono, almeno, di perdere con l'onore delle armi.

Nel board 14 Duboin realizza 4 cuori surcontrati con una surlevéee e, nel board 15, una indovinata difesa preventiva di Angelini a 5 Fiori (contrati –2 = –300), non fa chiamare una manche a cuori, in zona, agli Ucraini. Si finisce con il perdere 19 a 11 il che, considerando il ruolino di marcia tenuto sinora, non ci rallegra più di tanto ma, considerando come si era partiti e come siamo stati in grado di reagire, non ci rattrista più di tanto.

ITALIA-SVEZIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Lindqvist	**Bocchi**	**P. Fredin**	**Duboin**
Chiusa:			
Versace	**Sundelin**	**Lauria**	**Sylvan**

Nel board 13 Bocchi-Duboin ai quali Fredin pensa bene di complicare la vita intervenendo 2 cuori, in zona, con Re e Fante quarti nel colore e 6 (diconsi SEI) p.o., giocano, cosa per loro più unica che rara, un fuoricampo chiamando uno slam a fiori nella 3-3. Gli Svedesi in chiusa chiamano manche nel colore giusto (♦) e si perdono 14 I.M.P.

Lorenzo Lauria

Bronzo per la Norvegia.

Bene, sono questi tutti gli I.M.P. totalizzati dagli Scandinavi nelle venti mani del match. Bocchi-Duboin, inappuntabili sino a quel momento, discutono per non più di 5 secondi e riprendono il gioco continuando a non sbagliare una carta o una dichiarazione. Purtroppo per noi, neanche i loro avversari sembrano intenzionati a sbagliare. I nostri conquistano qualche punto qua e là, ma da qui a sperare di fare bottino grosso, ce ne corre.

E allora? Allora… ci pensano Lauria e Versace che escono dalla chiusa con uno score da incorniciare. Qualche esempio:

Board 2
Dich. Est - NS in zona

	♠ D102 ♥ D4 ♦ R94 ♣ AR1053	
♠ A ♥ A103 ♦ F1087632 ♣ 92	N O E S	♠ 8743 ♥ R87652 ♦ A5 ♣ 8
	♠ RF965 ♥ F9 ♦ D ♣ DF764	

Aperta:
Bocchi-Duboin 3 SA –3 in N/S

Chiusa:
Lauria-Versace 5 ♦! M.I. in E/O

Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona

	♠ AR74 ♥ D432 ♦ RF52 ♣ A	
♠ – ♥ AF105 ♦ A1086 ♣ RDF104	N O E S	♠ DF6 ♥ R9 ♦ 973 ♣ 98753
	♠ 1098532 ♥ 876 ♦ D4 ♣ 62	

Aperta:
Bocchi-Duboin 4 ♠ X –1 in N/S

Chiusa:
Lauria-Versace 5 ♣! M.I. in E/O

Nel board 9:
Board 9
Dich. Nord - EO in zona

	♠ A1082 ♥ R52 ♦ F52 ♣ A102	
♠ DF ♥ DF6 ♦ AR743 ♣ 875	N O E S	♠ R4 ♥ A109 ♦ D986 ♣ DF94
	♠ 97653 ♥ 8743 ♦ 10 ♣ R63	

In aperta la dichiarazione va così:

Ovest	Nord	Est	Sud
Lindkvist	**Bocchi**	**P. Fredin**	**Duboin**
–	1 SA (9-12)	passo	2 ♥(transfer)
passo	2 ♠	fine	

e gli Svedesi tentano, senza successo, di giocarsi la carta del direttore. Sembra che Giorgio, sul 2♠ di Norberto, abbia pensato qualche secondo, e ciò abbia fatto desistere Fredin dal riaprire la licita (con quelle carte ? ? ? ?). Giorgio spiega al direttore che stava pensando di dichiarare 3 cuori come difesa preventiva ma poi, dopo aver notato che gli avversari erano già passati tre volte, aveva deciso di soprassedere. Due ♠ –1 è il risultato confermato dal direttore in una mano dove Lauria-Versace chiamano e fanno 3 SA.

Per avere un'idea del livello a cui s'è giocato l'incontro, guardate come sia Lauria-Versace che Lindkvist-Fredin, hanno battuto questo 3 SA di N/S.

Board 19
Dich. Sud - EO in zona

	♠ A107 ♥ RF5 ♦ A10743 ♣ 92	
♠ D9 ♥ 9863 ♦ R962 ♣ R74	N O E S	♠ R6543 ♥ 107 ♦ F85 ♣ DF10
	♠ F82 ♥ AD42 ♦ D ♣ A8653	

L'attacco di Est è a picche in ambedue le sale. Nord supera di 10 il 9 di Ovest e gioca piccola fiori per il 10 di Est, la piccola del morto e… il Re di Ovest che torna Dama di picche. Ora il dichiarante non ha scampo: la difesa può incassare tre picche e due fiori. Se gli Ovest (Versace e Fredin), non avessero rilevato il 10 del compagno, questi, per il meglio, avrebbe potuto proseguire a picche.

Ora però il dichiarante, lisciando, può vincere cedendo in tutto 2 fiori, 1 picche, ed una quadri se Ovest continua con il Re nel colore. Un "bravi" quindi accomuna i giocatori delle due squadre.

Ma, quanto a V.P., noi ne facciamo 22, gli svedesi solo 8.

ITALIA-GRECIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Versace	**Chatzidakis**	**Lauria**	**Sapounadis**

Chiusa:			
Zotos	**Bocchi**	**Skoularikis**	**Blakset**

Lorenzo Lauria apre le danze al board 1.

Dich. Nord - Tutti in prima

	♠ R2 ♥ F63 ♦ 52 ♣ D109863	
♠ D5 ♥ 1094 ♦ AF1073 ♣ A4	N O E S	♠ F98643 ♥ RD87 ♦ – ♣ R75
	♠ A107 ♥ A52 ♦ RD864 ♣ F2	

Ovest	Nord	Est	Sud
–	passo	1 ♠	2 ♦
passo	passo	2 ♥	passo
2 SA	passo	3 ♠	passo
4 ♠	fine		

L'attacco è a fiori. Lauria prende con il Re in mano e, dovendo utilizzare l'unico ingresso che ha al morto (A di fiori), per far girare il 10 di cuori, gioca immediatamente il 9 di picche e sta basso al morto. 4 picche fatte. In chiusa i greci chiamano 2 picche e le fanno giuste. Poi le chiude (le danze) al board 20.

Board 20

Dich. Ovest - Tutti in zona

	♠ 986 ♥ AR9654 ♦ D4 ♣ 52	
♠ DF104 ♥ – ♦ A653 ♣ ARDF4	N O E S	♠ R752 ♥ 1032 ♦ RF107 ♣ 87
	♠ A3 ♥ DF87 ♦ 982 ♣ 10963	

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Chatzidakis**	**Lauria**	**Sapounadis**
1 ♣	1 ♥	contro	3 ♥
4 ♥	contro	passo	passo
surcontro	passo	4 ♠	passo
5 ♣	passo	5 ♦	passo
6 ♠	fine		

L'attacco è Dama di cuori tagliata dal morto. Ora Dama di picche catturata dall'Asso e ancora cuori Lauria taglia di nuovo, batte le atout e non ha più bisogno di indovinare le quadri (3 picche, 2 tagli, 5 fiori e 2 quadri). 20 IMP in due

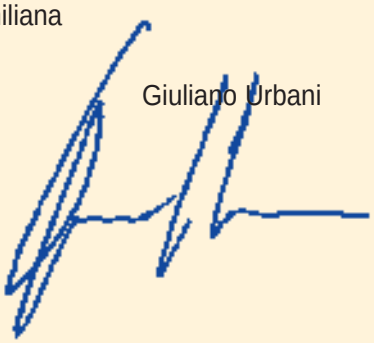
21 GIU. 2002

Egregio Presidente,

desidero salutare gli amici della Federazione Italiana Gioco Bridge, impegnati nel confronto europeo del gioco di carte più diffuso del mondo. Un intrattenimento che può diventare agonismo ma educa comunque al rispetto delle regole, alla razionalità, all'aggregazione sociale i più e i meno giovani.

Mi auguro che i campionati possano essere come da tradizione non soltanto una sfida esaltante per l'abilità dei partecipanti ma anche un momento per apprezzare l'arte e il paesaggio italiani. Oltre la tradizionale accoglienza emiliana

Giuliano Urbani



Avv. to Gianarrigo Rona
Presidente
Federazione Italiana Gioco Bridge

EUROPEI: E 5...

board. Niente male.

Nel board 6
Dich Est - EO in zona

	♠ A7 ♥ RD98 ♦ A843 ♣ RDF	
♠ 10 ♥ A1074 ♦ RF7 ♣ A9872	N O E S	♠ DF52 ♥ 52 ♦ D109 ♣ 10643
	♠ R98643 ♥ F63 ♦ 652 ♣ 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Chatzidakis**	**Lauria**	**Sapounadis**
–	–	passo	passo
1 ♣	contro	passo	1 ♠
passo	2 SA	passo	4 ♠
fine			

Versace fa una di quelle cose che fanno capire a noi "umani" che siamo appunto "umani".

Chiede spiegazioni sulla licita, cade in meditazione (lui che solitamente attacca in una frazione di secondo), e attacca con il 7 di quadri. Neanche provo a capire in base a quale ragionamento. Secondo me sperare che un buon giocatore possa trovare un attacco del genere, è come pensare che uno stonato possa cantare come Pavarotti. Il contratto cade di 3 prese.

In chiusa Bocchi-Duboin 2 picche + 2
Nel board 17
Dich. Nord - Tutti in prima

	♠ RD742 ♥ ADF4 ♦ 54 ♣ 32	
♠ AF10 ♥ R9632 ♦ – ♣ DF1065	N O E S	♠ 963 ♥ 108 ♦ F932 ♣ A974
	♠ 85 ♥ 75 ♦ ARD10876 ♣ R8	

In chiusa i Greci provano a disturbare Bocchi-Duboin, ma i due non si fanno coinvolgere e chiamano e realizzano 3 SA.

In aperta la dichiarazione va così:

Ovest	Nord	Est	Sud
–	1 ♠	passo	2 ♦
2 ♠ (♥/♣)	contro	4 ♣	4 ♦
fine			

Il "lavoro" di Lauria-Versace, produce gli effetti sperati e si guadagna ancora. Si finisce col vincere di 40 (69 a 29) cioè 23 a 7. Certo sono lontani i tempi in cui anche la Grecia era considerata una nostra bestia nera.

ITALIA-OLANDA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Verhees	**Sementa**	**Jansma**	**Versace**
Chiusa:			
Duboin	**De Wis**	**Bocchi**	**Muller**

Francesco Angelini e Lorenzo Lauria dichiarano di non sentirsi in grado di giocare per... mancanza di sonno. E allora ecco l'esordio della coppia Versace-Sementa che, per motivi anagrafici (Lorenzo e Francesco hanno una ventina d'anni di più dei rispettivi partner) è da molti pronosticata come la coppia del futuro del nostro bridge.

L'incontro è abbastanza equilibrato e ben giocato dagli otto ai tavoli.

Gli swing più consistenti in due board centrali: il 12 e il 13

Board 12
Dich. Ovest - NS in zona

	♠ F8732 ♥ 932 ♦ R76 ♣ D7	
♠ AR10 ♥ R5 ♦ A1094 ♣ A1065	N O E S	♠ D65 ♥ AD104 ♦ D32 ♣ RF9
	♠ 94 ♥ F876 ♦ F85 ♣ 8432	

Gli olandesi chiamano e realizzano 6 SA, noi no e perdiamo 11.

Subito dopo, però, ci riprendiamo il maltolto con gli interessi

Board 13
Dich. Nord - Tutti in zona

	♠ F10842 ♥ RD ♦ D5 ♣ RF82	
♠ A93 ♥ F5 ♦ AF109872 ♣ 6	N O E S	♠ D5 ♥ A10963 ♦ R643 ♣ 105
	♠ R76 ♥ 8742 ♦ – ♣ AD9743	

Aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Duboin	**De Wijs**	**Bocchi**	**Muller**
–	1 ♠	passo	3 ♠
4 ♦	passo	5 ♦	contro
fine			

L'attacco è Re di cuori. Giorgio tira due atout e rigioca cuori. Muller entra di Dama, incassa il Re di fiori torna picche ma ormai Duboin, che ha gelosamente conservato il due di quadri in mano, è in grado di scartare le picche perdenti sulle cuori del morto.

Anche gli Olandesi in chiusa chiamano lo stesso contratto ma Sementa trova il micidiale attacco di Fante di picche e il dichiarante non ha più difesa. +14 per noi.

Nelle altre mani i movimenti di I.M.P. sono minimi e si perde di misura in fat-

to di I.M.P.: 28 a 30, ma si pareggia comunque l'incontro.

ITALIA-BELGIO

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Versace	**Coenraets**	**Lauria**	**Jeunen**
Chiusa:			
Labaere	**Bocchi**	**Carcassonne**	**Duboin**

Incontro "sui generis" secondo me giocato nel modo giusto dai Belgi. Certo il risultato finale: 71 a 7, cioè 25 a 3 per noi, può far sembrare ridicola questa mia affermazione, ma una squadra decisamente inferiore alla nostra come quella belga non può, a mio parere, che usare questa tattica: tirare una bomba dietro l'altra sperando che qualcuna colpisca il bersaglio.

Questo non è certo il periodo migliore per riuscire a mettere in difficoltà le nostre contraeree precise e implacabili come non mai ma, almeno, hanno tentato. Qualcuno pensa che una tattica accorta e prudente dei Belgi avrebbe portato ad un risultato diverso?

ITALIA-ISLANDA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Johannsson	**Bocchi**	**Jonsson**	**Duboin**
Chiusa:			
Versace	**Ingimarsson**	**Lauria**	**Einarsson**

Contro l'Islanda che ci segue in classifica con 15 VP di svantaggio, giochiamo in Rama.

Il primo gioco di prestigio lo mette in piedi Noberto Bocchi in una mano in cui si perdono 3 MP.

Board 2
Dich. Est - NS in zona

	♠ F9842 ♥ – ♦ ARF8 ♣ RDF4	
♠ – ♥ AR10973 ♦ D9 ♣ 109652	N O E S	♠ A10753 ♥ DF52 ♦ 643 ♣ 7
	♠ RD6 ♥ 864 ♦ 10752 ♣ A83	

In chiusa Lauria e Versace battono di 1 presa 4 picche. In aperta Norberto ne gioca 5 contrate e, in una mano dove la maggioranza dei dichiaranti cade di 1 o 2 prese a 4, riesce, a velocità supersonica a cavarsela con 1 down malgrado la 5/0 in atout.

Si guadagna bene al board 3: Lauria fa 10 prese in 3 SA dove Johannsson va sotto.

Poi ancora Lauria e la 5/0 in atout sono i protagonisti del Board 5

Dich. Nord - NS in zona

	♠ D3 ♥ R10852 ♦ 864 ♣ D64	
♠ A10864 ♥ D3 ♦ 1093 ♣ 853	N O E S	♠ 5 ♥ AF9764 ♦ RDF72 ♣ A
	♠ RF972 ♥ – ♦ A5 ♣ RF10972	

In aperta Jonsson gioca 4 cuori lisce e cade di una presa. In chiusa Nord commette la leggerezza di contrare, Lorenzo gioca a carta viste e, con l'aiuto di Sud che supera il suo Re di quadri dando all'Azzurro due preziosi ingressi al morto (il 10 e il 9), riesce a realizzare 6 cuori di mano, 2 quadri e i 2 Assi neri.

+640 per noi.

Ancora un bel guadagno al board 8

Board 8
Dich.Ovest - Tutti in prima

	♠ 10873 ♥ AR10876 ♦ D8 ♣ 10	
♠ 95 ♥ D2 ♦ R965 ♣ AD543	N O E S	♠ AD64 ♥ 543 ♦ AF1072 ♣ 6
	♠ RF2 ♥ F9 ♦ 43 ♣ RF9872	

Bocchi-Duboin fanno 9 prese in N/S con atout Cuori. In chiusa Lauria-Versace raggiungono il contratto di 3 SA giocati da Ovest. Qualcuno dice che l'attacco 8 di cuori da Nord è il solo possibile vista la mancanza di ingressi. Io preferisco credere che Lorenzo abbia frequentato, all'insaputa di tutti, un corso accelerato di ipnosi e abbia convinto Ingimarsson a fare quell'attacco. Versace, dando una valutazione tecnicamente perfetta all'attacco di Nord (se no che Versace sarebbe?), fa l'impasse a Fiori e non quello a Picche (Nord, col Re di fiori in mano, avrebbe aperto i giochi con un onore di cuori). E sono altri 540 (140 +400).

È ancora Bocchi a realizzare al board 11.
Dich. Sud - Tutti in prima

	♠ F104 ♥ ARDF3 ♦ AD87 ♣ 10	
♠ 763 ♥ 72 ♦ R106 ♣ R9832	N O E S	♠ AD95 ♥ 108 ♦ 53 ♣ AF654
	♠ R82 ♥ 9654 ♦ F942 ♣ D7	

4 cuori in Nord. Su attacco in atout, Noberto tira Asso e Re di cuori e gioca il 10 di Fiori catturato dal Re di Ovest che torna picche per il 9 del compagno ed il Re del dichiarante. Fiori taglio e picche per la Dama e l'Asso di Est che torna fiori per il taglio di Sud e lo scarto di una quadri di mano.

Ora Fante di quadri coperto di Re, cuori per il morto e impasse vincente al 10 di quadri.

In chiusa Lauria-Versace battono lo stesso contratto e segniamo altri 470

Alla fine i punti messi in cantiere sono 70 e quelli persi per strada solo 21. È il quinto 25 in 9 incontri.

ITALIA-AUSTRIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Versace	**Gloyer**	**Lauria**	**Schifko**
Chiusa:			
Smederevac	**Bocchi**	**Wernle**	**Duboin**

Nel secondo incontro della giornata, iniziata come meglio non si poteva sperare, arriva la nostra seconda sconfitta . Niente di tragico, per carità, se ogni tanto non succedesse, ci impedirebbero di partecipare agli Europei, però, siamo così male abituati che…

Il segnale che le cose non vanno come in mattinata arriva già al board 1 dove gli Austriaci dichiareranno un 5 quadri non facile da chiamare.

Poi, nel board 3
Dich. Sud - EO in zona

	♠ AF82 ♥ F74 ♦ 1097 ♣ AF8	
♠ D96543 ♥ D5 ♦ 642 ♣ R6	N O E S	♠ R107 ♥ 832 ♦ 83 ♣ D10972
	♠ – ♥ AR1096 ♦ ARDF5 ♣ 543	

EUROPEI: E 5...

In sala aperta la dichiarazione va così:

Ovest	Nord	Est	Sud
–	–	–	1 ♣ *
1 ♠	1 SA **	2 ♠	3 ♥
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♥	passo	6 ♥
fine			

* forte
** 3/4♥ - stop a♠

Solo un'impossibile attacco Re di fiori avrebbe messo il dichiarante in condizione di dover indovinare le cuori per realizzare il contratto. Col normale attacco a picche, Schifko può permettersi di tirare in testa A e Re di cuori e catturare la Dama seconda di Alfredo (anche se non fosse caduta, con l'Asso di fiori ancora a disposizione, il contratto sarebbe stato realizzato comunque).

Il colpo peggiore, secondo me, gli Austriaci ce lo assestano al board 8.

Board 8
Dich. Ovest - Tutti in prima

	♠ R3 ♥ D732 ♦ R1042 ♣ RF8	
♠ F1042 ♥ AR4 ♦ D86 ♣ A96	N O E S	♠ A5 ♥ 1096 ♦ AF975 ♣ 1053
	♠ D9876 ♥ F85 ♦ 3 ♣ D742	

Aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Gloyer**	**Lauria**	**Schifko**
1 ♣	passo	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 SA!!!	passo
3 SA	fine		

Lauria, tanto per cambiare, gioca a carte viste e porta a casa 9 prese. La novità è che anche Wernle in chiusa, chiama e mantiene questo 3 SA. Brutto segno. Infatti non si riesce a decollare e gli Austriaci finiscono col prevalere per 44 a 33, che, tradotto, fa 17 a 13.

ITALIA-ROMANIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Serpoi	**Angelini**	**Stirbu**	**Sementa**
Chiusa:			
Versace	**Savin**	**Lauria**	**Matei**

Incontro quanto mai ricco di mani piatte e poco adatte a creare swing. Facciamo comunque punti tutte le volte che se ne presenta l'occasione soprattutto grazie ai nostri interventi che, in fase di dichiarazione, permettono agli Azzurri di chiamare e mantenere manche in una sala pagando i minimi o spingendo l'avversario verso il contratto sbagliato nell'altra.

Si chiude 39 a 14 – 20 a 10.

ITALIA-SPAGNA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Versace	**Ventin**	**Lauria**	**Lauria**
Chiusa:			
Torres	**Bocchi**	**Frances**	**Duboin**

Di nuovo in Rama e di nuovo contro i secondi in classifica: gli Spagnoli.

È inutile girarci intorno: l'argomento del giorno è il mancato schieramento, da parte spagnola, della loro coppia di punta: gli italianissimi Buratti- Lanzarotti. È altrettanto inutile, a mio giudizio, fare della dietrologia da quattro soldi.

La Spagna non ha schierato la coppia in questione per due ragioni: una tecnica ed una etica. Quella tecnica è la seguente: gli Spagnoli non puntano alla vittoria ma ad entrare nei prime cinque e, non potendo i due italiani giocare TUTTI gli incontri, preferiscono farli riposare contro squadre (Italia, Norvegia e Polonia ad esempio) che non considerano comunque alla loro portata.

L'altra ragione, che più che etica dovremo definire di "fair play", è che il capitano spagnolo non ha ritenuto elegante far giocare contro di noi una coppia italiana che, indossando la maglia azzurra, ha vinto due Europei nel '95 e nel '97. I soliti "ben informati"sorrideranno nel leggere queste righe, ma le cose, che piaccia o no, stanno così. Torniamo al bridge giocato.

Gli Azzurri cominciano a guadagnare da subito e, quando arriva il board 6 hanno già un buon vantaggio.

Board 6
Dich. Est - EO in zona

	♠ 74 ♥ ARF3 ♦ 106 ♣ D10976	
♠ AR10963 ♥ D ♦ ARF7 ♣ A8	N O E S	♠ 52 ♥ 1098 ♦ D953 ♣ RF53
	♠ D43 ♥ F42 ♦ 1075 ♣ D754	

In chiusa gli Spagnoli chiamano 4 picche e ne fanno 5. In aperta Lauria-Versace dichiarano così:

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Ventin**	**Lauria**	**Lantaron**
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♠	passo	2 SA (1)	passo
3 ♣ (2)	passo	3 ♦ (3)	passo
3 ♠ (4)	passo	4 ♦ (5)	passo
4 SA (6)	passo	5 ♣ (7)	passo
6 ♦ (8)	fine		

1) Relais
2) Una quarta a lato
3) Relais
4) Quarta di quadri
5) Fissa l'atout
6) Richiesta d'Assi
7) Non ho Assi
8) Se non ha nemmeno la Dama di quadri perché "RELAISA" tanto?

Subito dopo ci capita l'occasione per dare il colpo di grazia, ma, purtroppo, non solo la sciupiamo, ma perdiamo 800 nel board.

Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona

	♠ R5 ♥ 63 ♦ ARD843 ♣ 1086	
♠ AF1092 ♥ D ♦ F62 ♣ AF32	N O E S	♠ 876 ♥ AR109875 ♦ 9 ♣ R9
	♠ D43 ♥ F42 ♦ 1075 ♣ D754	

In chiusa gli Spagnoli chiamano e realizzano 4 picche in prima.

In aperta Ventin interviene di 1 SA sull'apertura di 1 picche di Versace in Ovest. Lauria contra e… tutti passano. Ora Lorenzo deve attaccare. Se attacca picche o piccola cuori, segnano +1400 (picche all'Asso, Dama di cuori e fiori: si incassano 7 cuori, 3 fiori e una picche

per 5 down), se attacca, come DEVE, con un onore di cuori, segniamo –180. Insomma, tra andare e venire, sono in ballo una trentina di I.M.P. Tutti i commentatori dicono che è impossibile non attaccare con un onore di cuori. Io, che ormai da qualche lustro sono seriamente convinto che Lauria sia dotato di poteri paranormali, sono certo che attaccherà con la carta giusta dal punto di vista extrasensoriale e non tecnico. Invece il Lorenzo Campione di Bridge ha la meglio sul Lorenzo sensitivo e, anziché guadagnare 780 (1400 –620), perdiamo 800 (620+180). Dopo l'attacco Re di cuori non c'è modo di impedire all'avversario di mantenere il contratto.

Si riguadagna qualcosa e poi, al board 14, ancora il pokerbridgista Ventin ci offre l'occasione di guadagnare bene ma, di nuovo, non riusciamo ad approfittarne.

Board 14
Dich.Est - Tutti in prima

	♠ AD87653 ♥ 74 ♦ F9 ♣ R6	
♠ 9 ♥ RD10865 ♦ A54 ♣ 973	N O E S	♠ RF104 ♥ F32 ♦ R86 ♣ AF4
	♠ 2 ♥ A9 ♦ D10732 ♣ D10852	

In chiusa Bocchi-Duboin, autori di un tempo eccezionale, hanno battuto di una presa il 4 cuori degli Spagnoli in E/O.

In aperta la dichiarazione va così:

Ovest	Nord	Est	Sud
–	–	1 ♣	1 ♦
contro	4 ♠	contro	passo
4 SA	passo	5 ♣	passo
5 ♥	fine		

Sembra che il secondo contro di Lauria sia, per sistema, a parlare. Alfredo Versace, nel dopo partita, ha comunque detto che, sul passo di Lorenzo, non avrebbe riaperto in contro. Comunque anziché guadagnare bene facciamo board pari, (Versace fa le surlevée del Maestro e cade di 1 come il suo omologo in chiusa) .

A trasformare una vittoria appena un po' di misura in un quasi trionfo, ci pensa Giorgino Duboin che al board 20 realizza questo 3 SA in zona.

Board 20
Dich. Ovest - Tutti in zona

	♠ RD765 ♥ R108 ♦ 94 ♣ DF4	
♠ A84 ♥ D53 ♦ 108632 ♣ R10	N O E S	♠ F109 ♥ A42 ♦ D75 ♣ 9852
	♠ 32 ♥ F976 ♦ ARF ♣ A763	

Dopo l'attacco a quadri preso di fante, Duboin fa girare il 9 di cuori. Lasciato in presa, continua con cuori al 10 e all'Asso. Est torna quadri, Giorgio prende, gioca picche al morto e impasse a fiori.

Est entra, torna ancora quadri ma Giorgino, con le cuori divise ha già fatto 9 prese: 3 cuori, 1 picche, 3 quadri e 2 fiori. Si vince 55 a 23 cioè 22 a 8 e, dato che la Norvegia, seconda a pari punti con gli Spagnoli, ha vinto di misura sulla Turchia, si incrementa il nostro vantaggio.

ITALIA-GALLES

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Thomas	**Angelini**	**Denning**	**Sementa**
Chiusa:			
Versace	**Kurbalija**	**Lauria**	**Rees**

Non inizia nei migliori dei modi. In chiusa, al board 1, non chiamiano un 6 che è sì, al 5%, ma che si fa. Al board 2 cadiamo di due, in zona, difendendo a 4 picche su 4 cuori infattibili. Nel board 3 i Gallesi chiamano uno slam con una dichiarazione quantomeno improbabile. Poi, senza ulteriori scossoni (almeno in sala chiusa), si arriva al board 10.

Board 10
Dich. Est - Tutti in zona

	♠ R98 ♥ R94 ♦ 9872 ♣ R63	
♠ DF7 ♥ 72 ♦ AR1065 ♣ D42	N O E S	♠ 654 ♥ F10653 ♦ D43 ♣ 87
	♠ A1032 ♥ AD8 ♦ F ♣ AF1095	

I nostri chiamano 3 SA da Nord. Francesco Angelini, schivato l'attacco a quadri, "deve" indovinare la Dama di fiori. Purtroppo per noi la sbaglia e perdiamo 6 prese.

A questo punto Angelini-Sementa decidono di vendicarsi e piazzano questo un - due - tre

Board 11
Dich. Sud - Tutti in prima

	♠ D98 ♥ R52 ♦ RF104 ♣ 652	
♠ 64 ♥ A1098 ♦ AD952 ♣ F8	N O E S	♠ F3 ♥ D764 ♦ 7 ♣ RD9743
	♠ AR10752 ♥ F3 ♦ 863 ♣ A10	

Ovest	Nord	Est	Sud
Thomas	**Angelini**	**Denning**	**Sementa**
–	–	–	1 ♠
passo	2 ♠	passo	2 SA
passo	3 SA	fine	

Attacco 5 di quadri per il Fante del morto che fa presa. Picche all'Asso, an-

EUROPEI: E 5...

cora quadri al 10 e... +400.

Board 12
Dich. Ovest - EO in zona

	♠ R82 ♥ 9 ♦ R104 ♣ A107542	
♠ F653 ♥ DF732 ♦ AF8 ♣ 6	N O E S	♠ 1094 ♥ AR5 ♦ D762 ♣ F93
	♠ AD7 ♥ 10864 ♦ 953 ♣ RD8	

Ovest	Nord	Est	Sud
Thomas	**Angelini**	**Denning**	**Sementa**
passo	2 ♣ *	passo	2 ♦
passo	3 ♣	passo	3 SA

* Monocolore-bicolore fino a 16

Attacco Dama di cuori superata dal Re, Asso di cuori, piccola al Fante e... 3 SA +1 per 6 fiori, 3 picche e una cuori.

Board 16
Dich. Ovest - EO in zona

	♠ A9853 ♥ 7 ♦ 63 ♣ AR862	
♠ D62 ♥ AD62 ♦ AF109 ♣ 105	N O E S	♠ RF1074 ♥ 5 ♦ R8542 ♣ 43
	♠ – ♥ RF109853 ♦ D7 ♣ DF97	

Ovest	Nord	Est	Sud
1 ♦	1 ♠	passo	3 ♥
passo	3 SA	passo	4 ♥

Antonio Sementa sventa con destrezza l'attacco a quadri, prende al morto quello di 10 di fiori, scarta una quadri sull'Asso di picche e paga in tutto 2 atout e 1 quadri.

Dopo i due 3 SA fatti con 21 in linea m'era già venuta una mezza idea, poi, però, avevo rinunciato. Ora non posso più trattenermi dallo sciogliere un cantico in onore del giovane virgulto parmense dichiarante nei tre board citati.

Di Sementa ce n'è uno
e fa manche con ventuno
se però ha il favor dei venti
te la sgnacca anche con 20
Scusate.

Di Angelini-Sementa sé detto, Lauria-Versace escono con uno score d'altri tempi e si vince 91 a 30 (25 –4).

ITALIA-MONACO

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Fissore	**Bocchi**	**Castellani**	**Duboin**
Chiusa:			
Versace	**Allavena**	**Lauria**	**Guglielmi**

È uno dei tre incontri, gli altri sono quelli col Liechtenstein e con San Marino, in cui la lingua ufficiale, al tavolo, è l'Italiano.

Si parte con un bello swing al board 2

Board 2
Dich. Est - NS in zona

	♠ R ♥ AD10652 ♦ AF3 ♣ 743	
♠ AF6 ♥ 9843 ♦ 10986 ♣ 86	N O E S	♠ D9753 ♥ – ♦ RD72 ♣ A1092
	♠ 10842 ♥ RF7 ♦ 54 ♣ RDF5	

In tutte e due le sale N/S giocano 4 cuori. In aperta Bocchi, in Nord, riceve l'attacco a picche e il ritorno di 10 di quadri per l'Asso. Rigioca nel colore e fa 10 prese in 10 secondi. In chiusa Lauria attacca anche lui a picche. Versace entra e in omaggio al famoso detto "dare corda all'impiccato", rigioca nel colore. Ora il dichiarante può fare la mano giocando un giro di fiori e tirando tutte le cuori meno una per una compressione su Est. Il Monegasco però non trova il bandolo della matassa e l'omaggio al detto di cui sopra porta +720 nelle nostre casse.

Due board di riposo e poi Duboin si esibisce in questo 3 SA.

Board 5
Dich. Nord - NS in zona

	♠ DF ♥ 1087 ♦ ARF3 ♣ 7643	
♠ R9874 ♥ AR63 ♦ 754 ♣ F	N O E S	♠ 65 ♥ 542 ♦ 9862 ♣ AD92
	♠ A1032 ♥ DF9 ♦ D10 ♣ R1085	

I Monegaschi iniziano con tre giri di cuori. Duboin, in presa con la Dama, gioca picche verso il marriage del morto e Ovest liscia! Fiori per il Re, Asso di picche, quattro giri di quadri e ancora fiori per Est che, avendo ormai in mano solo carte di questo seme, deve concedere l'ultima presa al 10 di Giorgino.

Nel board successivo Giorgio gioca 3

SA e ne fa 5. Alla fine della mano fa: «Peccato, si fanno 6 fiori». Per fare 6 fiori, in realtà, bisogna, con 9 atout in linea, fare l'impasse alla Dama terza sotto.

Lì per lì quello che ha detto mi sembra esagerato ma poi, riflettendoci meglio, e visto il modo in cui ha giocato 3 SA nel board 5, tanto esagerato non mi sembra più. C'è solo un piccolo particolare: in nessun altro tavolo in Sud è seduto Giorgio Duboin. Perciò… alla larga da questo slam.

Proprio come in un incontro precedente, Lauria-Versace chiamano 6 quadri dove gli avversari si limitano a giocare 4 picche.

Board 14
Dich. Est - Tutti in prima

	♠ 542 ♥ 754 ♦ 10432 ♣ R97	
♠ R8763 ♥ F96 ♦ A ♣ F1042	N O E S	♠ A9 ♥ ARD10 ♦ RDF986 ♣ 5
	♠ DF10 ♥ 832 ♦ 75 ♣ AD863	

La dichiarazione di Lauria-Versace:

Versace	Lauria
–	1 ♦
1 ♠	2 ♥ (1)
2 SA (2)	3 ♥ (3)
3 SA	4 ♦
4 ♠ (4)	4 SA (5)
5 ♦ (6)	6 ♦ (7)

1) Mano forte Monocolore, bicolore o con fit a picche.
2) 8+ P.O. Interrogativa
3) 6♦ e 4♥
4) Cue-bid
5) Assi
6) 1 Asso
7) Mi basta

Si domina anche stavolta e si fallisce l'en plain per un niente: 73 a 27 = 24 a 6.

ITALIA-LATVIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Milgravia	**Angelini**	**Rubenis G.**	**Sementa**

Chiusa:			
Duboin	**Germanis**	**Bocchi**	**Rubenis I.**

È dal settembre del 2000 (Olimpiadi di Maastricht) che mi riprometto di chiedere cosa sia questa Latvia. Il fatto è che, nel mondo del Bridge, la Latvia è… la Latvia e basta. Di certo è una delle Repubbliche Baltiche, ma se si tratti della Lituania (comunque la mia favorita), della Lettonia o dell' Estonia (ma lo escluderei), non saprei proprio dirvelo. Giuro che prima dei prossimi Europei mi informerò e vi notizierò in merito.

Sinora i Baltici (che siano Baltici è assodato) non hanno brillato molto ma contro di noi si dimostrano ossi duri.

Board 3
Dich. Sud - EO in zona

	♠ R1092 ♥ R103 ♦ AF954 ♣ 2	
♠ 73 ♥ F82 ♦ D103 ♣ RD764	N O E S	♠ DF6 ♥ 9654 ♦ 72 ♣ F1098
	♠ A854 ♥ AD7 ♦ R86 ♣ A53	

Sementa gioca 6 picche in Sud. Sull'attacco di Re di fiori, entra di Asso, tira due giri di atout finendo in mano, taglia una fiori, rientra in mano a cuori, taglia un'altra fiori, tira altri due giri di cuori e gioca picche per la Dama di Est che torna fiori. Antonio taglia, fa l'impasse a quadri e realizza il contratto! E beh? Che c'è di strano?, direte voi. Niente. La Dama di quadri è sotto impasse e la mano la fanno tutti. C'è solo un piccolo particolare: Antonio l'avrebbe fatta anche con la Dama di quadri quarta fuori impasse. Visto?

Le cose vanno benino, in aperta, sino al board 13. Poi, al 14, cadiamo in un 4 cuori che si può fare ed al 15 paghiamo 1100 per 5 fiori contrate meno 4 in zona contro la manche in prima degli avversari. Naturalmente ci sono anche dei colpi buoni. Bocchi-Duboin escono con uno score da Bocchi-Duboin ma si fanno solo 19 punti il che, a gente male abituata come noi, sembra una vera miseria.

ITALIA-REPUBBLICA CECA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Duboin	**Vozabal**	**Bocchi**	**Zadrazil**

Chiusa:			
Volhejn	**Lauria**	**Svoboda**	**Versace**

Avete notato la strana posizione dei nostri ai tavoli? Lauria e Versace, tradizionalmente E/O, siedono in N/S e Bocchi-Duboin, sempre seduti in N/S, stavolta giocano in E/O.

È successo che Lauria, al quale i Monegaschi avevano fatto uno slam su 4 diconsi 4 impasse, abbia avuto dei contatti con una "VOCE" che gli avrebbe detto di non giocare più in Est. Vane si sono dimostrate le rimostranze da Ortensi e di Bocchi: alla "VOCE" non si può dire di no. Lauria gioca in Nord.

Voce o non voce, la cosa sembra dare i suoi frutti perché contro i Cechi facciamo un massacro e portiamo a casa l'intero bottino: 25 V.P.

Di più non si poteva fare, ma questo non poteva saperlo Giorgio Duboin quando, nel board 2, non può realizzare questo 6 fiori per l'infernale distribuzione delle atout avversarie.

Board 2
Dich Est - NS in zona

	♠ D106 ♥ 76 ♦ 10862 ♣ F965	
♠ 874 ♥ DF8 ♦ A ♣ AR10432	N O E S	♠ 5 ♥ A532 ♦ RDF97 ♣ D87
	♠ ARF932 ♥ R1094 ♦ 543 ♣ –	

Risultato finale a parte, anche in questo board si guadagnano 2 I.M.P. perché i nostri avversari cadono di 2 a 4 cuori.

In Rama tutti i commentatori, Kokish e Ferraro in testa, hanno, appunto, commentato (se no che commentatori sarebbero?) che è profondamente ingiusto che una coppia che chiama 6 fiori in questa mano debba perdere nei confronti di quelle che stanno fuori slam. Insomma anche stavolta il computer ha ricevuto l'ormai abituale dose di improperi. Io, pur cogliendo l'occasione per unirmi al coro contro la mai abbastanza vilipesa informatica, resto dell'opinione che il bridge è un gioco di carte e che le 4/0 possono capitare.

Bocchi-Duboin si rifanno due board più tardi.

Board 4
Dich. Ovest - Tutti in zona

EUROPEI: E 5...

	♠ 8 ♥ 96 ♦ RF32 ♣ A87652	
♠ A10765 ♥ D1083 ♦ D85 ♣ 9	N O E S	♠ RDF432 ♥ AR42 ♦ – ♣ F43
	♠ 9 ♥ F75 ♦ A109764 ♣ RD10	

Ovest	Nord	Est	Sud
Duboin	**Vozabal**	**Bocchi**	**Zadrazil**
–	–	1 ♠	2 ♦
4 ♣ (1)	passo	4 ♦ (2)	passo
4 ♠	passo	5 ♦ (3)	passo
5 ♥ (4)	passo	6 ♠ (5)	fine

1) Splinter
2) Cue Bid
3) Nient'altro da dire?
4) Avrei la Dama di cuori
5) È proprio quello che mi serve

Stavolta lo Slam si fa.

In chiusa, grazie all'apertura di 2 picche di Nord (che viene utilizzata in circa 15 situazioni diverse), i Cechi non solo non chiamano slam, ma non contrano neppure il 6 quadri di Lauria-Versace. +1230 per noi.

ITALIA–LIBANO

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Medawar	**Bocchi**	**Hamdam**	**Duboin**
Chiusa:			
Versace	**Eidi**	**Lauria**	**Harfouche**

Nel terzo board del match, Bocchi-Duboin chiamano, tanto per cambiare il contratto della mano: 5 fiori in N/S

In chiusa si assiste alla seguente dichiarazione:

Board 3
Dich Sud - EO in zona

	♠ RDF953 ♥ D ♦ A ♣ RDF62	
♠ 6 ♥ AR652 ♦ F1087 ♣ A53	N O E S	♠ A108742 ♥ 10743 ♦ 96 ♣ 10
	♠ – ♥ F98 ♦ RD5432 ♣ 9874	

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Eidi**	**Lauria**	**Harfouche**
–	–	–	passo
1 ♥	2 ♥	4 ♥	4 SA
passo	5 ♣	passo	passo
contro	passo	passo	5 ♦
contro	5 ♠	contro	5 SA
contro	6 ♠	contro	fine

Versace ha voluto sperimentare (se lo può permettere) l'efficacia di un nuovo colpo che lui e Lorenzo stanno studiando: il CONTRO SPAVENTATIVO.

In sostanza si tratta di questo: quando gli avversari (magari non Mackstroth - Rodwell o gente di quel tipo), raggiungono un contratto giusto in modo un po' incerto, è il caso di contrare per invogliarli a ripiegare su un contratto infattibile. Stavolta il risultato ottenuto va al di là delle più rosee previsioni (+ 1200 per noi nella mano). Una precisazione: quest'arma, il CONTRO SPAVENTATIVO, è un'arma delicatissima e difficilissima da adoperare quindi invitiamo tutti i lettori ad astenersi dall'usarla. Facciamola prima sperimentare a loro. Poi, magari…

L'incontro prosegue sugli ormai consueti binari, cioè si guadagna in quasi tutti i board e poi, all'11 succede questo:

Board 9
Dich. Nord - EO in zona

	♠ RD953 ♥ 864 ♦ F9 ♣ R76	
♠ F8 ♥ F10 ♦ RD642 ♣ AD95	N O E S	♠ A64 ♥ RD8 ♦ A103 ♣ F1082
	♠ 1072 ♥ A7532 ♦ 875 ♣ 43	

39 Est su 39, tra Open, Signore e Over 55, sono impegnati nel contratto di 3 SA.

Detti dichiaranti si dividono in tre categorie:

1) Quelli che ricevono l'attacco a cuori (dopo dichiarazioni tipo 1 SA - 3 SA dove Nord non può intervenire a picche) e realizzano 11 prese.

2) Quelli che subiscono l'intervento e, quindi, l'attacco a picche e cadono di 2 prese

3) Lorenzo Lauria

Dopo che Nord ha dichiarato 2 picche sul 2 fiori di Versace, Lorenzo riceve l'attacco nel colore, fila due volte, entra al terzo giro e si ferma a pensare.

Mentre lui pensa, io, che, essendo un individuo sano, alle 10.30 di mattina non sono al massimo della lucidità, realizzo solo ora che sta pensando… in Est.

Ma come? E il diktat della "VOCE"? Mi riprometto di informarmi.

Intanto Lorenzo muove cuori e porta a casa il contratto (di là 3 SA –2 +200 per Bocchi-Duboin).

Lorenzo sostiene di aver giocato così perché un Nord con Re e Dama quinti di picche e l'Asso di cuori, avrebbe potuto aprire, quindi ha ipotizzato l'Asso di cuori in Sud ed il Re di fiori in Nord. Lauria sarà pure, anzi, è senz'altro, giocando col morto, uno dei tre o quattro più forti dichiaranti del mondo, io, però, sono convinto che i rapporti con la "VOCE" siano rimasti ottimi anche se siede in Est. L'incontro si conclude con un altro "pieno", il decimo di questi Campionati.

ITALIA-PORTOGALLO

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Versace	**Costa**	**Lauria**	**Mascarenhas**
Chiusa:			
Sa Joao	**Angelini**	**Lopes**	**Sementa**

In aperta, Lauria-Versace, pur avendo uno score senza punti neri, pensano che l'incontro, pieno di mani piatte e poco adatte agli swing, possa al massimo finire con un vantaggino per noi.

Allora ci pensano Angelini-Sementa a movimentarlo un po'.

Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona

	♠ AR98 ♥ A73 ♦ 107 ♣ D763	
♠ D1032 ♥ 642 ♦ F6 ♣ RF84	N O E S	♠ 65 ♥ RDF1085 ♦ 43 ♣ 1052
	♠ F74 ♥ 9 ♦ ARD9852 ♣ A9	

In aperta Nord gioca 3 SA e fa 10 prese.

In chiusa Angelini, di SA, ne gioca 6 e riceve l'attacco a cuori. Prende al primo giro e tira sette giri di quadri. Ovest, a cinque carte dalla fine, deve tenere il Re secondo di fiori e la Dama di picche terza. Francesco tira Asso, Re di picche e picche e… scopre. Ovest imbussola ed io mi chiedo se, visto che Angelini ha scoperto senza sapere ancora dove fosse il Re di fiori, non vanti anche lui conoscenze altolocate nel mondo del paranormale. Comunque sono 13 per noi.

Ancora Angelini-Sementa riescono a battere questo 6 picche realizzato da tutti i dichiaranti tranne il loro avversario.

Board 9
Dich. Nord - EO in zona

	♠ R743 ♥ 543 ♦ R92 ♣ 1096	
♠ A1086 ♥ 2 ♦ F643 ♣ ARF8	N O E S	♠ DF95 ♥ ARD9 ♦ AD10 ♣ D2
	♠ 2 ♥ F10876 ♦ 875 ♣ 7543	

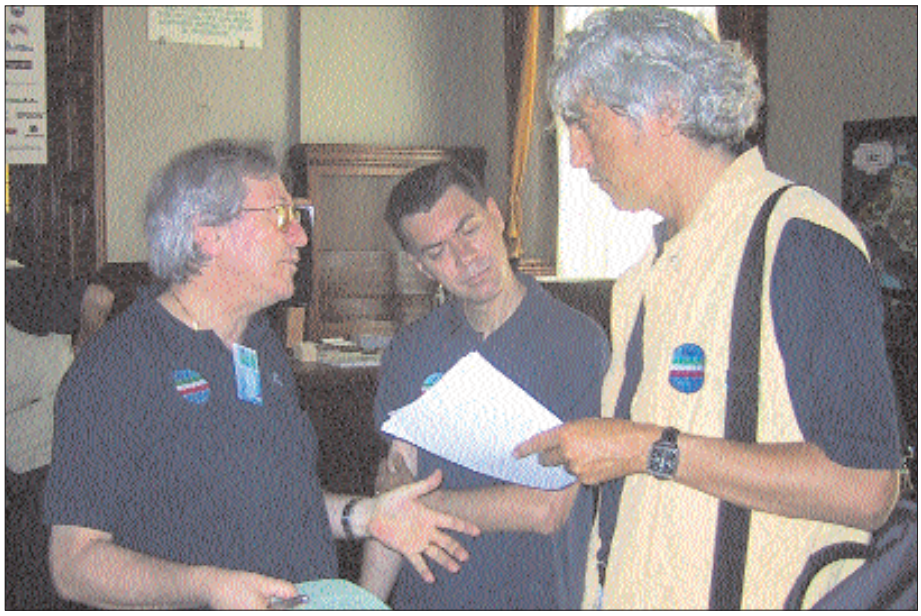
Si sta marciando, quindi, verso un ennesimo 25 quando i Portoghesi, nell'ultimo board, chiamano un 4 picche con 23 bilanciati, prendono il contro, fanno 11 prese e riducono il loro svantaggio in modo consistente. Dobbiamo accontentarci di 21 V.P.

ITALIA-SLOVENIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Ralca	**Angelini**	**Protega**	**Sementa**
Chiusa:			
Versace	**Ambroz**	**Lauria**	**Novak**

Il lavoro dei giornalisti che seguono l'Open sta diventando sempre più difficile.

Tutti gli incontri della Nazionale Italiana sembrano seguire lo stesso, immutabile copione. Mi ricorda un po' quello che avveniva, nei tardi anni 60, quando saliva sul ring il grande Cassius Clay. Non si parlava del "se" avrebbe vinto, ma solo del round nel quale avrebbe posto fine al match. Qui si potrebbe fare lo stesso. Dato per scontato il nostro 25, quanto pensate che lasceremo agli avversari? Agli Sloveni lasciamo ben 5 punti in un incontro che, neanche a dirlo, dominiamo dalla prima all'ultima mano. Come Lauria in quel 3 SA di ieri, oggi è Angelini l'unico dichiarante a realizzare questo 4 picche.



Board 3
Dich. Sud - EO in zona

	♠ 2 ♥ A1087 ♦ 42 ♣ DF10974	
♠ 964 ♥ 643 ♦ ARF7 ♣ R82	N O E S	♠ 853 ♥ D952 ♦ D963 ♣ 53
	♠ ARDF107 ♥ RF ♦ 1085 ♣ A6	

Nord	Sud
Angelini	**Sementa**
–	1 ♣ (1)
1 ♠ (2)	2 ♠ (3)
3 ♣ (4)	4 ♠ (5)

1) Forte
2) Monocolore o Bicolore con le cuori 8+ P.O.
3) Sesta di picche
4) Almeno 9 carte tra cuori e fiori
5) Ricevuto. Comunque giochiamo le picche

Su attacco piccola cuori, Angelini, che gioca la mano in Nord, entra di Fante e gioca immediatamente Asso di fiori e fiori. Ovest, in presa, potrebbe creare dei problemi al dichiarante tornando cuori ma invece incassa due quadri e rigioca fiori. Angelini batte le atout, entra in mano superando con l'Asso il Re di cuori e mantiene, unico tra i giocanti, il contratto. La mano è infattibile ma Francesco ha trovato l'unica linea che dà all'avversario la possibilità di sbagliare.

Che i contatti con la "VOCE" siano ormai inflazionati?

ITALIA-SVIZZERA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Duboin	**Sasselli**	**Bocchi**	**Abouchanab**
Chiusa:			
Yalcin	**Lauria**	**Duong**	**Versace**

Nelle prime mani del match i nostri avversari cadono in due manche che noi realizziamo.

Board 2
Dich. Est - NS in zona

	♠ F764 ♥ 108 ♦ 10942 ♣ A32	
♠ AR1053 ♥ 742 ♦ 76 ♣ 1094	N O E S	♠ D98 ♥ RD653 ♦ R ♣ RF65
	♠ 2 ♥ AF9 ♦ ADF853 ♣ D87	

I due dichiaranti in Sud, sono impegnati nel contratto di 3 SA. Nessuno dei due Ovest trova l'attacco di 10 o di piccola picche e Versace, in chiusa, realizza 10 prese senza, ovviamente, sbagliare un due.

In aperta Duboin attacca di Re di picche, prosegue con il 10 lasciato in presa e con un terzo giro nel colore per la Dama di Norberto che, notato lo scarto di due fiori da Sud sul secondo e sul terzo giro di picche, intavola il Re di fiori alla velocità della luce.

Il dichiarante, preso al morto, gioca il 10 di quadri coperto dal Re e dall'Asso, tira un altro onore di quadri, rientra al

EUROPEI: E 5...

morto col 9 e muove il 10 di cuori per il Re e l'Asso. Ancora le rimanenti quadri ma deve poi consegnare le ultime due.

Stessa musica nel board successivo.

Board 3
Dich. Sud - EO in zona

	♠ AD85 ♥ RF97 ♦ F8 ♣ A74	
♠ 10763 ♥ A854 ♦ R32 ♣ 108	N O E S	♠ F4 ♥ D62 ♦ A974 ♣ D953
	♠ R92 ♥ 103 ♦ D1065 ♣ RF62	

In aperta Lauria fa 9 prese a 3 SA, in chiusa Bocchi attacca col 5 di fiori per la piccola, il 10 e l'Asso del dichiarante che rigioca nel colore per la presa dell'8 di Duboin in Ovest. Ora picche per il Fante di Bocchi ed il Re di Sud che gioca il 10 di cuori lasciato girare fino alla Dama di Est. 9 di fiori di Norberto per il Fante di Sud. Il dichiarante tira anche il Re nel colore. Poi cuori per il Re. Fante di cuori per l'Asso di Giorgino che… piega il Re di quadri per il down di Nord.

Mentre l'incontro procede sulla falsariga di quasi tutti gli altri, noto che il "gioco", in questo turno, è tutto in N/S. Continuo quindi a vedere Giorgio e Norberto affossare spietatamente pressoché tutti i contratti avversari, e supponendo che " di là", Lorenzo e Alfredo lì realizzino quasi tutti (come si è puntualmente verificato), mi chiedo se, da giocatore, preferirei controgiocare contro Lauria-Versace o giocare col morto contro Bocchi e Duboin.

I board si susseguono e alla fine annoto che abbiamo segnato 72 I.M.P. sulla colonna buona lasciandone solo 2 (DUE) agli Svizzeri,. Dopo un'ora di riflessione e dopo un altro 25 incamerato, giungo alla conclusione che avere di profilo Giorgio e Norberto o Lorenzo e Alfredo, sarebbe esattamente la stessa cosa: farei la fine degli Svizzeri.

ITALIA-FRANCIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Toffier	**Lauria**	**Duguet**	**Versace**
Chiusa:			
Duboin	**Rombaut**	**Bocchi**	**Bessis**

L'incontro inizia con una sequela di mani piatte con praticamente nessuna possibilità di swing. Poi, al board 7, succede una cosa che, in Rama, rallegra i tifosi francesi: i nostri cadono in zona in un 3 SA che loro fanno. I francesi non lo sanno ma, così facendo, hanno risvegliato il più classico dei cani dormienti e ne pagano subito le conseguenze.

Board 8
Dich. Ovest - Tutti in prima

	♠ 7532 ♥ AD103 ♦ 976 ♣ 83	
♠ RD9 ♥ F9754 ♦ A108 ♣ D7	N O E S	♠ F84 ♥ 6 ♦ R54 ♣ ARF952
	♠ A106 ♥ R82 ♦ DF32 ♣ 1064	

Ancora un 3 SA giocato in ambedue le sale da Ovest. In chiusa i nostri ricevono l'attacco e il ritorno a picche e fanno 10 rapide prese. In aperta anche Lauria, in Nord, attacca picche. Ma Versace entra e rinvia cuori. Anche qui 5 rapide prese +480.

Board 9
Dich. Nord - EO in zona

	♠ D98652 ♥ 872 ♦ 6 ♣ A73	
♠ 73 ♥ F103 ♦ F109432 ♣ F8	N O E S	♠ F10 ♥ D954 ♦ 875 ♣ D652
	♠ AR4 ♥ AR6 ♦ ARD ♣ R1094	

Alfredo Versace

I chiusa i Francesi chiamano 6 SA e ne fanno 7. In aperta si dichiara così:

Nord	Sud
Lauria	**Versace**
2 ♥ (1)	2 SA (2)
3 ♥ (3)	4 SA (4)
5 ♦ (5)	5 ♥ (6)
5 SA (7)	7 SA (8)

1) Sottoapertura a cuori o a picche
2) Sono forte tu cos'hai?
3) Una sottoapertura a picche minima
4) Senza neanche un Asso?
5) Veramente un Asso ce lo avrei…
6) Non è che per caso hai anche la Dama di picche?
7) Si, perché?
8) Perché allora siamo chiusi

A questo punto si ritorna alla normalità: cioè a qualche guadagnuccio in quasi tutte le mani e si portano a casa 21 V.P.

ITALIA-ISRAELE

Anche questo sembra un incontro destinato a spostare pochi I.M.P.. Il gioco è favorevole ai NS. Sulla loro linea si fanno manche e slam tiratissimi anche con pochi punti mentre quando sono gli EO a giocare, le distribuzioni diventano diaboliche e si cade. Si procede sui binari di un sostanziale equilibrio sino a tre quarti del match quando Versace gioca un parziale. E allora? Che succede? Succede questo: Lauria, visto che è morto, approfitta dell'occasione per andare in bagno e, già che ci si trova, riapprofitta di quest'altra occasione per farsi due tiratine di Merit.

Lasciamo agli studiosi ed ai ricercatori il compito di stabilire, magari dopo secoli di dotte polemiche, la verità storica dei fatti. Io, per il momento, non avendo né modo né, tantomeno, voglia di condurre un'indagine approfondita, devo attenermi all'unica versione in mio possesso: quella dell'imputato (anzi, dell'ormai giudicato) Lauria Lorenzo. Dunque, a detta di quest'ultimo, pare che un arbitro, intuite le turpi intenzioni del nominato Lauria, lo abbia seguito nei bagni "con passo felpato". Ora verrebbe da chiedersi come faccia un ignaro "seguito" a stabilire che il suo "seguitore" lo stia appunto seguendo "con passo felpato", ma, in favore della tesi del Lauria, va precisato che lo stesso è stato in grado di mimare alla perfezione il "passo felpato" del giovane arbitro. Comunque, passo felpato o no, l'integerrimo e incorruttibile tutore dell'Ordine Costituito, sorprende il manigoldo nell'atto di, incredibile dictu, gettare un mozzicone nel water.

Apriti cielo!

100 Euro di multa, 1 V.P. di penalità alla squadra e 7 in condotta a Lorenzo che dovrà tornare qui a Settembre per

tentare di non perdere l'anno.

Per il momento, però, sono gli Israeliani a fare le spese dell'ira funesta del Perseguitato.

Nel board 17, infatti, furioso come non lo è mai stato neanche Orlando nelle sue giornate peggiori, Lorenzo gioca 3 fiori contrate in Nord.

Board.17
Dich. Nord - Tutti in prima

	♠ AF83 ♥ F7 ♦ 86 ♣ ARF85	
♠ 102 ♥ AR65 ♦ F97 ♣ D1073	N O E S	♠ RD765 ♥ D43 ♦ R1054 ♣ 4
	♠ 94 ♥ 10982 ♦ AD32 ♣ 962	

L'attacco in atout di Est, non è di quelli che passeranno alla storia. Lauria prende di Fante e gioca cuori per Ovest che torna picche per la cartina di Nord e la Dama di Est che continua con il Re catturato dall'Asso di Nord. Ancora cuori per Est che torna picche per il taglio del morto ed il surtaglio di Ovest. A questo punto, però, il Fante di picche è buono e il contratto è in porto (5 fiori, 2 quadri e 2 picche). Nell'altra sala gli Israeliani segnano 100 per due prese di caduta in 1 SA dei nostri. 9 I.M.P. per noi.

Due board più tardi:

Board 19
Dich. Sud - EO in zona

	♠ AF43 ♥ A954 ♦ 953 ♣ R9	
♠ 10875 ♥ 76 ♦ 76 ♣ AD876	N O E S	♠ RD96 ♥ F1083 ♦ A10 ♣ F103
	♠ 2 ♥ RD2 ♦ RDF842 ♣ 542	

È Bocchi che, forse venuto a conoscenza dell' affronto subito dal più titolato dei giocatori presenti, contribuisce alla vendetta-tremenda-vendetta battendo questo 3 SA da Nord. Attacco Re di picche e Fante di fiori appena Nord liscia. In chiusa, ovviamente, Lauria mantiene lo stesso contratto. Avremmo fatto 20 ma la GIUSTIZIA ci toglie un victory e dobbiamo accontentarci di 19.

Tornando all'episodio della sigaretta,

Norberto Bocchi

alla fine il tutto s'è concluso nel migliore dei modi: Lorenzo ha riconosciuto la sua colpa e, addirittura, durante la cerimonia di premiazione dello staff, ha voluto consegnare personalmente la targa ricordo al giovane arbitro.

Insomma resto solo io a sostenere che in quello che è accaduto, c'è qualcosa che non va.

Mi spiego: visto che tutti sappiamo che, da che mondo è mondo, non c'è mai stato un centimetro quadrato del pianeta dove, magari solo per un centesimo di secondo, la legge sia stata uguale per tutti, non si capisce perché lo debba essere stata proprio in questo caso.

Mi rispiego: Lorenzo Lauria, se passa col rosso, se calpesta un'aiuola, se ruba una mela al mercato, se non paga il canone RAI, se imbratta un monumento con lo spray, è un cittadino come un altro soggetto, come tutti i non appartenenti a caste privilegiate, a pagare le conseguenze delle sue azioni.

Qui no!

Qui è un *monumento ambulante* ed un arbitro ha il PRECISO DOVERE MORALE, se sospetta che stia per commettere un'infrazione che definire minore è già esagerato, di passare per fesso, di voltarsi dall'altra parte e di ignorare la cosa.

ITALIA-IRLANDA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Fitzgibbon	**Angelini**	**Mesbur**	**Sementa**
Chiusa:			
Duboin	**Greenwood**	**Bocchi**	**Anderson**

Nel board 12 gli Irlandesi chiamano 6 SA e ne fanno 7. Sette cuori sono di battuta e potrebbe essere l'occasione buona per spiccare il volo verso la solita vittoria altisonante.

Invece giochiamo 4 cuori +2 e, udite, udite, passiamo in svantaggio per 46 a 27.

Il mondo sta andando alla rovescia. Non a caso, dopo 10 giorni di caldo intollerabile, scoppia un temporale.

Ma il vantaggio irlandese, come il suddetto temporale, è di breve durata, cominciamo a recuperare e poi, nei board 14 e 15, Bocchi-Duboin prima, e Angelini-Sementa poi, chiamano due slam mancati dai nostri avversari.

Board 14
Dich. Est - Tutti in prima

	♠ 852 ♥ A8543 ♦ 9852 ♣ F	
♠ DF93 ♥ – ♦ DF4 ♣ RD10543	N O E S	♠ A4 ♥ DF109 ♦ AR1073 ♣ A9
	♠ R1076 ♥ R762 ♦ 6 ♣ 8762	

Board 15
Dich. Sud - NS in zona

	♠ RF1072 ♥ AD10964 ♦ – ♣ F4	
♠ 954 ♥ 8 ♦ R7542 ♣ R932	N O E S	♠ 83 ♥ 532 ♦ AF83 ♣ 10875
	♠ AD6 ♥ RF7 ♦ D1096 ♣ AD6	

L'ordine è ristabilito. 22 V.P. per noi, solo 8 per loro.

ITALIA-FINLANDIA

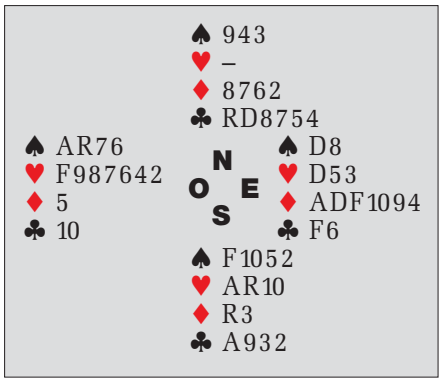
Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Versace	**Koistinen**	**Lauria**	**Nyberg**
Chiusa:			
Kiema	**Angelini**	**Juuri-Oja**	**Sementa**

Come nei tre incontri di ieri, anche nel primo di quelli di oggi, gli Azzurri danno qualche cenno di appagamento. Intendiamoci, non è che non soffrano o non si impegnino al massimo, è solo che, mi sembra, evitino di correre dei rischi eccessivi anche se, finora, la tattica di tirare sempre al massimo, ha dato ottimi risultati. Se la mia impressione è giusta, condivido in pieno la scelta operata.

Quando spingono però, continuano a guadagnare, come nel board 3 di questo match.

EUROPEI: E 5...

Board 3
Dich. Sud - EO in zona



In aperta Angelini e Sementa chiamano e realizzano 3 SA in NS.

In chiusa Lauria-Versace arrivano a chiamare 4 cuori (imperdibili) in E/O. I finlandesi allora chiamano manche a fiori, prendono il contro e pagano 500 che, sommati ai 400 dell'aperta, fanno 900 per noi.

Si vince di 19.

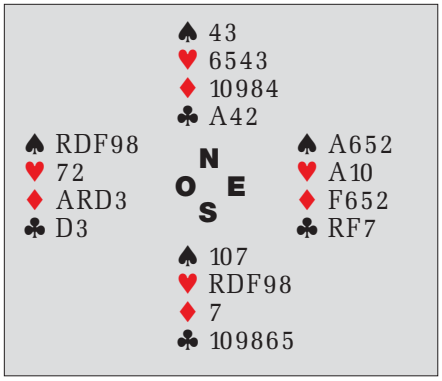
ITALIA-UNGHERIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Honti	**Bocchi**	**Hegedus**	**Duboin**

Chiusa:			
Versace	**Szilagyi**	**Lauria**	**Jakab**

Ormai sembra tutto un "deja vu". Anche con l'Ungheria si arriva sino al board 12 praticamente in parità. Poi gli ungheresi commettono un errore imperdonabile.

Board 12
Dich. Ovest - N/S in zona



I magiari, in aperta, chiamano 4 picche e ne fanno 5. Lauria-Versace dichiarano così:

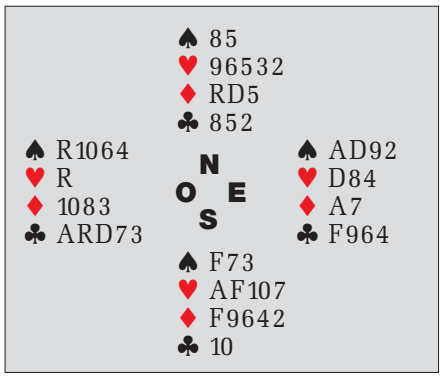
Versace	Lauria
1 ♠	2 ♣ (1)
2 ♦	2 ♠
3 SA (2)	4 ♦ (3)
4 ♠ (4)	4 SA (5)
5 ♠ (6)	6 ♦

1) Forcing generico
2) 5-2-4-2 massima
3) Si gioca a quadri
4) Cue bid
5) Richiesta d'Assi
6) 2 dei 5 e la Dama d'Atout

Come si può vedere, lo slam a quadri è decisamente migliore di quello a picche che verrebbe condannato comunque dall'attacco a cuori. Giocando a quadri e potendo scartare una cuori sulla quinta picche si può realizzare il contratto, o meglio, si potrebbe, se le atout degli Ungheresi (è qui che hanno commesso un errore imperdonabile) non fossero divise 4-1. Perdiamo il board e i nostri avversari passano a condurre per 23 a 16.

Non dovevano farlo. La vendetta inizia due board più tardi.

Board 14
Dich. Est - Tutti in prima



Ancora manche per loro in aperta e ancora una dichiarazione da manuale in chiusa.

Versace	Lauria
–	1 ♣
2 ♣	2 ♦ (1)
2 ♠	3 ♥ (2)
4 ♣ (3)	4 ♦ (3)
4 ♥ (3)	5 ♦ (3)
5 ♥ (4)	6 ♠ (5)

1) Bilanciata 12-14
2) 4 carte di picche
3) Cue-bids
4) Ho problemi in atout
5) Penso di poterli risolvere

Anche stavolta si gioca nel colore giusto e stavolta niente può impedire ad Alfredo di scartare la perdente a quadri sulla quinta fiori del morto.

Da questo momento inizia il solito massacro. Ricordate il punteggio dopo il board 12? (se non lo ricordate, andate a vederlo) Bene l'incontro termina 55 a 23 per noi.

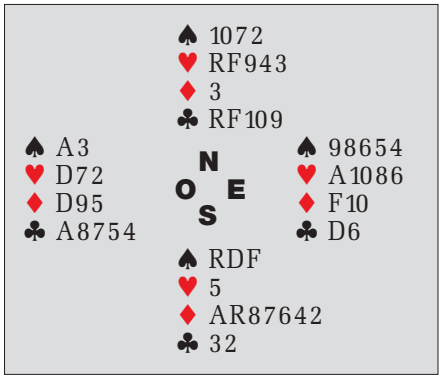
ITALIA-POLONIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Duboin	**Liesniewski**	**Bocchi**	**Martens**

Chiusa:			
Bizon	**Lauria**	**Kowalski**	**Versace**

L'incontro"storto "è arrivato. I Polacchi giocano bene e indovinano tutto. Noi, no. Scaramanzie a parte, ritengo che gli Europei siano già vinti, che gli Azzurri lo sappiano e che quindi comincino a risparmiare energie mentali e spettanti dosi di fortuna per il futuro. Insomma si finisce col perdere 20 a 10. E dire che Bocchi-Duboin pur in tempi di risparmio di energie mentali, mettono in piedi uno dei più bei controgiochi visti in questi Campionati.

Board 3
Dich. Sud - EO in zona



Martens, in Sud, gioca 3 SA.

Duboin attacca di piccola fiori, Martens sta basso dal morto e Norberto entra di Dama. 6 di cuori per la Dama di Giorgino, il Re di Nord e la prosecuzione a fiori. Asso di Duboin che torna 7 di cuori per il 9 di Nord ed il 10 di Bocchi che rinvia picche per l'Asso di Ovest che ripete cuori per la forchetta del compagno. Martens, che ha già ceduto 6 prese, deve concedere ancora una quadri alla difesa. Una curiosità: ieri avevano 63 punti di vantaggio sull'allora seconda: la Bulgaria. Stasera, pur dopo questa sconfitta, ne abbiamo 75,5 sull'attuale seconda: la Spagna.

ITALIA-RUSSIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Petrunin	**Lauria**	**Gromov**	**Versace**

Chiusa:			
Duboin	**Khven**	**Bocchi**	**Matushko**

Si direbbe che i nostri abbiano deciso che le vacanze siano durate abbastanza

e che bisogna rimettersi a lavorare seriamente. Con i Russi, che mi sono sembrati la brutta copia di quelli di Maastricht, giocano un incontro praticamente perfetto.

Tutte le volte che giocano lo stesso contratto dei Russi, gli Azzurri fanno almeno una presa (talvolta decisiva) in più. Quando si gioca un contratto diverso, quello giusto è sempre quello chiamato dai nostri. Si guadagna praticamente in tutte le mani, addirittura quando si paga l'800.

Board 13
Dich. Nord - Tutti in zona

	♠ 76543 ♥ 1042 ♦ F10953 ♣ –	
♠ D109 ♥ AD5 ♦ R4 ♣ AD1042	N O E S	♠ AR82 ♥ R8763 ♦ D62 ♣ F
	♠ F ♥ F9 ♦ A87 ♣ R987653	

Aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Petrunin	**Lauria**	**Gromov**	**Versace**
–	passo	1 ♥	2 ♣
passo	passo	contro	fine

Chiusa:

Ovest	Nord	Est	Sud
Duboin	**Khven**	**Bocchi**	**Matushko**
–	passo	1 ♥	2 ♣
passo	passo	contro	passo
passo	surcontro	passo	2 ♦
contro	fine		

In aperta Versace riesce a mettere in piedi 5 prese. In chiusa, dopo l'attacco di Re di quadri d il ritorno nel colore di Duboin, il dichiarante russo ne fa solo 4

Marchiamo 86 punti lasciandone 7 agli avversari. Ancora 25.

ITALIA-SAN MARINO

Stavolta di IMP ne facciamo *solo* 70 ma, in compenso, ne lasciamo solo 3 ai Sanmarinensi. In due incontri, abbiamo piazzato un parziale di 156 a 10, roba da record galattico assoluto.

Ancora una volta, al tavolo si parla italiano e comincio a chiedermi perché l'italiano non venga usato come lingua ufficiale nel bridge europeo. Tutti i giocatori che contano parlano la nostra lingua almeno quel tanto che basta per farsi intendere da arbitri e avversari. E poi, vivaddio, la parlano in modo almeno

Giorgio Duboin

accettabile. Il che non può certo dirsi per quanto riguarda l'inglese. Passi per TUTTI gli accenti rigorosamente invertiti rispetto all'originale e passi pure per parole come *balanced, unbalanced, encouraging, discouraging* che sono regolarmente pronunciate in modo quantomeno improbabile. Quello che non riesco a capire è perché *dairector* non riesca a spuntarla per nessun motivo sul sempre usato *director* o perché quasi tutte le coppie slave e neolatine si ostinino a giocare il senza debole 12-50 solo perché *fifti* sembra non possa diventare *fiftìn* per nessuna ragione al mondo. Forse c'è di mezzo anche una sorta di antipatia irrazionale che molti nutrono nei confronti dell'inglese. Anzi, tolgo il forse e insisto: la nostra storia, i nostri successi e, perché no, il nostro peso politico, ci consentono almeno un tentativo per fare dell'italiano la lingua ufficiale dell'E.B.L. Facciamolo.

In sottordine, e stavolta, più che un tentativo ci vorrebbe un *dictat*, dovrebbe essere tassativamente vietato a megadirigenti, dirigenti semplici e commentatori in rama di madrelingua francese di usare la lingua inglese in luogo pubblico. Chi può, si adoperi a questo riguardo: le papille uditive di molti sono ai limiti estremi della sopportazione.

Mentre sto crogiolandomi immaginando un discorso (finalmente in francese) di Damiani tradotto in un melodioso inglese da Christina MacEachen, i nostri, a forza di "metti il Re" e "stai basso", invece dei qui ormai soliti "put the King" e "small please", portano a casa un altro venticinquino.

ITALIA-CROAZIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Rase	**Angelini**	**Marinkovic**	**Sementa**
Chiusa:			
Duboin	**Borevkovic**	**Bocchi**	**Tesla**

I 50 punti già messi in cassaforte in giornata e l'ormai MATEMATICA (sì **MATEMATICA:** la matematica è un'opinione) certezza di avere il titolo in tasca, causano tra i nostri un altro leggero calo di tensione.

Contro i Croati, che, tanto per cambiare, parlano italiano molto meglio di quanto non parlino inglese, non andiamo oltre il pareggio.

Che fosse un match votato alla parità lo si poteva intuire dal risultato del board 14

Board 11
Dich. Est - Tutti in prima

	♠ F75 ♥ 10764 ♦ D ♣ DF654	
♠ A3 ♥ F953 ♦ ARF82 ♣ AR	N O E S	♠ R10842 ♥ ARD ♦ 10985 ♣ 9
	♠ D96 ♥ 82 ♦ 764 ♣ 108732	

Aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Rase	**Angelini**	**Marinkovic**	**Sementa**
1 ♣ (forte)	1 ♠	passo	passo
contro	fine		

Angelini paga la sua psichica con 1400 punti di penalità ma Bocchi-Duboin, in chiusa, sono una delle due coppie che, in tutto il palazzo dei Congres-si, chiamano 7 ♦. +1440, ovvero 1 I.M.P. per noi. E sarà proprio questo IMP che ci permetterà, alla fine, di vincere, al-meno moralmente, l'incontro 53 a 52.

ITALIA-NORVEGIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Versace	**Saelesminde**	**Lauria**	**Brogeland**
Chiusa:			
Helgemo	**Bocchi**	**Helness**	**Duboin**

Prima dell'inizio dei Campionati, si pensava che probabilmente questo sarebbe stato un match decisivo per la conquista del titolo.

Con l'attuale classifica l'incontro si presenta decisivo solo per i Norvegesi che sono in zona-rischio qualificazione.

Per noi è decisivo solo da un punto di vista statistico: riuscirà questa squadra a detronizzare il precedente record di media-punti agli Europei?

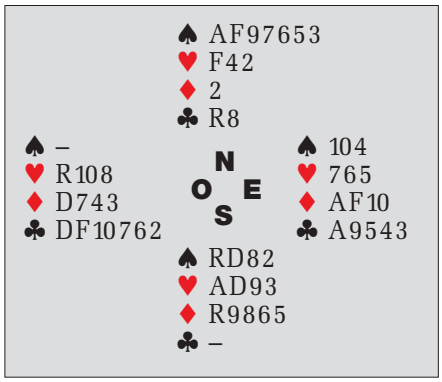
Se continua così, è molto probabile.

EUROPEI: E 5...

Anche i Norvegesi non riescono a opporre una seria resistenza alla macchina da guerra azzurra. I "quattro dell'Ave Maria", come vengono ormai definiti Bocchi-Duboin e Lauria-Versace, giocano un incontro perfetto in ambedue le sale e, pur difendendosi al meglio, gli Scandinavi devono accontentarsi di 6 I.M.P. lasciandone a noi 24.

Anche il match personale Lauria-Helness finisce 2 a 0 a favore di Lorenzo che fa due attacchi che, da soli, valgono una trentina di punti e il virtuale prezzo del biglietto.

Board 4
Dich Ovest - Tutti in zona



Aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Helgemo	**Bocchi**	**Helness**	**Duboin**
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	5 ♣	passo	6 ♠

Chiusa:

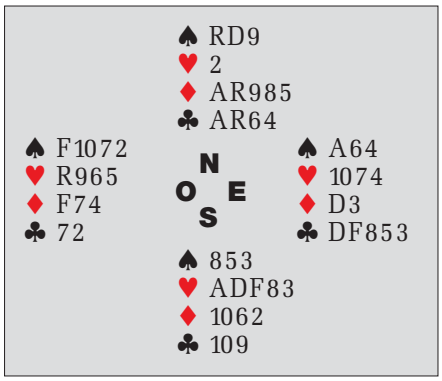
Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Saelesminde**	**Lauria**	**Brogeland**
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	6 ♠

Helness non resiste alla tentazione di attaccare con un Asso. Sceglie quello di quadri e, dopo una pensata chilometrica, torna cuori. Bocchi lo guarda e passa l'Asso, poi, giocando da per suo tutte le carte giuste col timing giusto, affranca la quinta quadri del morto e fa 12 prese.

Lorenzo, da buon cattolico apostolico romano e probabilmente ex frequentatore di Oratori negli anni '50 e '60, è più abituato a resistere alle tentazioni e attacca cuori.

Nulla da fare per il pur bravo Saelesminde.

Board 16
Dich. Ovest - EO in zona



Ora bisogna attaccare contro un 3 SA di Nord che ha dichiarato di avere una mano forte.

Helness attacca di piccola fiori, Norberto Bocchi fa la prima presa col 10 del morto e, una frazione di secondo dopo, scopre reclamando contratto e surlevée. Lorenzo attacca anche lui a fiori, ma con la Dama. Il dichiarante sta basso e gli cade addosso un palazzo: 4 di cuori per il Fante ed il Re di Versace che torna 2 di picche. Saelesminde, che non vede le carte, mette un pezzo. Lauria entra d'Asso e rigioca nel colore. Nord è bravo a cadere soltanto di una presa.

Nel dopopartita ha chiesto a Lorenzo la ragione per la quale avesse attaccato con un pezzo di fiori. «Ancora non lo sai che contro la mano forte a destra si attacca SEMPRE di pezzo?». No, ancora non lo so. Mi consola che, come me, non lo sappia neanche la quasi totalità dei 60 giocatori seduti in Est. Helness compreso.

ITALIA-GERMANIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Gothard	**Bocchi**	**Piekarek**	**Duboin**
Chiusa:			
Versace	**Entscho**	**Lauria**	**Elinescu**

ITALIA-YUGOSLAVIA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aperta:			
Duboin	**Parezanin**	**Bocchi**	**Juhas**
Chiusa:			
Vucic	**Angelini**	**Nikolic**	**Sementa**

Due incontri-fotocopia nei quali le tre coppie italiane impegnate non sbagliano un due mentre gli avversari sembrano annichiliti e non riescono mai a trovare una soluzione vincente. Facciamo 50 punti che, uniti ai 24 di stamani, portano a 74 il nostro bottino odierno, il che ci permette di aumentare considerevolmente le possibilità di conquistare una serie di record da fantascienza.

Il parziale, in IMP, nei tre incontri odierni è: 240 a 59

ITALIA-INGHILTERRA
ITALIA-TURCHIA
ITALIA-BULGARIA
ITALIA-CIPRO

Sarebbe inutile ed in qualche modo anche ridicolo fare una cronaca tecnica di questi ultimi quattro incontri. La sera del giovedì, appunto a quattro incontri dalla fine, con 99 punti di vantaggio sulla seconda, anche se nessuno lo ha ordinato, il *rompete le righe* psicologico, è arrivato. Ed in questo, non c'è niente di male. Chiunque abbia praticato un qualsiasi sport a qualsiasi livello sa che, una volta raggiunto un obiettivo per il quale ci si è battuti con tutte le forze mentali, fisiche e psicologiche di cui si dispone, è normale che la tensione abbia un calo. Il che, si badi bene, non significa che i nostri abbiano *tirato le carte*, significa solo che, magari, non hanno sputato sangue prima di attaccare: hanno semplicemente fatto un attacco che un giocatore del loro livello fa quando è normalmente impegnato ma dal quale, sostanzialmente, non dipende niente. Significa che un paio di giocatori, forse più stressati degli altri dal punto di vista soprattutto fisico, hanno chiesto e giustamente ottenuto, un turno di riposo supplementare. Significa, conseguentemente, che si è scesi in campo con formazioni inedite. Tutto questo rientra nella più assoluta normalità e regolarità sportiva.

Di questi ultimi due giorni a Salso, vorrei invece ricordare, da un lato, la gioia e la felicità provate dai protagonisti dell'impresa e dai numerosissimi sostenitori della squadra che, tra le altre peculiarità, ha anche quella di essere molto amata dai tifosi (dirigenti federali, staff tecnico italiano, vallette, albergatori, amministratori locali e quant'altro) e, dall'altro, le *esternazioni* rese da giocatori, tecnici, commentatori Rama e dirigenti stranieri (gente del calibro di Mouiel, Levy, Kokish, Brogeland, Martens, tanto per non far nomi), i quali si sono tutti detti convinti che una squadra così forte, nel bridge moderno, non si sia mai vista e che solo dei fattori psicologici, forse legati alla *sindrome del Ko*, hanno sinora impedito agli Azzurri di riconquistare la Bermuda Bowl. Concordo, per quanto possa valere il mio parere rispetto a quello di questi mostri sacri, su tutto il resto però, come ho già fatto in precedenza, corro di nuovo il rischio: nel 2003, dopo Bali, se di sindrome si parlerà, bisognerà farlo anteponendo la particella *ex* alla parola *sindrome*.

INCONTRI DI BRIDGE

ORGANIZZAZIONE ENRICO BASTA

HOTEL ISCHIA & LIDO

dal 13 al 20 ottobre 2002

Anche quest'anno saremo ad Ischia per goderci l'ultimo sole italiano prima dell'inverno.
Abbiamo già sperimentato le novità di quest'anno e sono state apprezzate: sia per pranzo che per cena il servizio è a buffet, chi vuole in 20/30 minuti riesce a mangiare scegliendo le sempre varie proposte dello chef, e in più acqua minerale e vino locale saranno compresi nel pacchetto della settimana.

Altra novità è che il garage è stato ridotto a soli 10 posti. Per ovviare a questo si è creato un servizio pullman: da diverse località italiane si potrà utilizzare questa opzione e arrivare quindi, senza vettura al seguito, direttamente in hotel al costo di 40 € a tratta. Chi ha invece necessità assoluta potrà prenotare uno dei 10 posti pagando un supplemento settimanale.

La nuova sala da gioco si è rivelata splendida e soprattutto la bellezza della vista sul mare è più godibile: quando il nostro partner dovrà mantenere il contratto dichiarato noi potremo ammirare il golfo di Napoli piuttosto che guardare il suo gioco e farci venire il mal di fegato.

Si potranno ricevere ulteriori informazioni telefonando dopo le 10.00 ai seguenti numeri: 06 54220824 335 7018233 – 347 36 11999.

Ci vediamo ad Ischia!!!

LE FINALI DI COPPA ITALIA

COPPA ITALIA OPEN 2002
Trofeo "Giorgio Belladonna"

Sino allo scorso anno erano 64 le squadre che si disputavano la Coppa Italia Open a Salsomaggiore. Nel 2002 la formula è cambiata, con l'introduzione di due fasi interregionali che hanno selezionato le otto squadre che si scontreranno a Salsomaggiore con il sistema dei k.o. per l'attribuzione del titolo.

Così la Coppa Italia Open 2002 nelle finali svoltesi fra il 30 maggio ed il 2 giugno ha decretato la propria regina: Reggio Emilia Fornaciari: Ezio Fornaciari, Enza Rossano, Antonio Vivaldi, Stefano Caiti, Francesco Mazzadi, Gian Paolo Ruspa, Aldo Mina che in una inattesa finale hanno avuto la meglio su Torino ed un ritrovato Amedeo Comella, a loro i nostri più sentiti complimenti

Queste le otto iniziali aspiranti al titolo:

A.B. BARI
Petrelli Francesco
Barbone Giancarlo
Lauro Michele
Marsico Vito
Russi Alessandro
Siniscalco Guido

ASS. MILANO BRIDGE
Torelli Giorgio
Marietti Luca
Rinaldi Giampaolo
Pulga Ruggero
Guerra Enrico Spadaro
Moritsch Massimo

A.B. PISA
Braccini Paolo
Saltarelli Roberto
Muller Mario
Bombardieri Damiano
Stoppini Lorenzo
Giannessi Sandro

A.B. REGGIO EMILIA
Fornaciari Ezio
Caiti Stefano
Rossano Enza
Vivaldi Antonio
Mazzadi Fabrizio
Mina Aldo
Ruspa Gian Paolo

A.B. Reggio Emilia Fornaciari, primo classificato.

TENNIS CLUB PARIOLI ROMA
Bove Ercole con. acc.
Marchiori Enrico
Angelini Francesco
Sementa Antonio
Nunes Claudio
Versace Alfredo
Giubilo Valerio

BRIDGE CLUB TORINO
Comella Amedeo
Citterio Alessandro
De Serafini Fabio
Costanza Carlo jr
Boetti Walter

C.LO PAVIA BR. CLUB
Maglia Angelo
Brugnatelli Claudio
Pantusa Paolo
Garbosi Franco
Bardin Antonio
Bettoni G. Battista

ASS. ROMA TOP BRIDGE
Gagliardi Antonio
Biondo Bernardo
Gullotta Alberto
Petroncini Claudio
Rosati Fabio
Dato Massimo
Ceci Corrado
Mastrantonio Mario

Gli incontri sono k.o. sulla distanza delle sessantaquattro smazzate suddivise in quattro tempi di gioco ciascuno di 16 boards, le vincenti disputeranno le due semifinali che determineranno, poi, le due finaliste, mentre le perdenti gareggeranno per i piazzamenti che vanno dal quinto all'ottavo posto.

I favori dei pronostici sono tutti per il T.C. Parioli, detentore del titolo, rafforzato dalla presenza del Gran Master Alfredo Versace, Milano Torelli viene indicata come la principale antagonista dei Campioni uscenti ma le sorprese non tarderanno.

Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale:

T.C. Parioli - A.B. Bari

B.C. Torino - A. Roma Top Bridge

A.B. Reggio Emilia C.lo Pavia B.C.
A.B. Pisa - Ass. Milano Bridge

Bridge Club Torino Comella, secondo classificato.

Inizialmente si registrano le prime difficoltà dei Parioli e di Milano, sotto rispettivamente di 20 e 28 m.p. al termine dei primi sedici boards; difficoltà, tuttavia, che sembrano dissolversi per entrambe nei secondi tempi di gara infatti, il Parioli vince il parziale di 35 m.p. e Milano recupera 11 m.p. ai toscani di Pisa. Agli altri tavoli Torino e Reggio Emilia sembrano bene avviati e dopo i primi due tempi già conducono con ampi distacchi, tanto che al termine del terzo parziale Pavia si ritira e Reggio Emilia è così la prima semifinalista.

Milano-Pisa è un quarto di finale equilibrato, dopo trentadue smazzate Pisa è avanti di 17 m.p., distacco che viene incrementato di 10 m.p. dopo il terzo parziale grazie anche al board 10:

Milano-Pisa - Boards 33 - 48

Board 10
Tutti in zona - Dich. Est

	♠ 106 ♥ R652 ♦ RD8 ♣ AR65	
♠ R2 ♥ 10973 ♦ 752 ♣ D1072	N O E S	♠ AD954 ♥ DF4 ♦ F43 ♣ F3
	♠ F873 ♥ A8 ♦ A1096 ♣ 984	

Nord	Est	Sud	Ovest
Stoppini	**Moritsch**	**Giannessi**	**Guerra**
–	1 ♠	passo	1 SA
contro	passo	passo	2 ♠
passo	passo	2 SA	passo
3 SA	passo	passo	passo

Enrico Guerra attacca R di ♠ e sul 5 di Moritsch prosegue nel colore, Moritsch incassa la Dama, si ferma e rinvia il 4 di ♦, il dichiarante incassa 4 giri nel colore stesso e quando presenta il quarto ♦ Guerra è inevitabilmente compresso, 10 m.p. per Pisa, in sala chiusa 2 SA +1.

Il Parioli e Torino oramai macinano m.p. su m.p., tutto secondo pronostico e si incamminano senza problemi verso le rispettive semifinali ma, Milano e Pisa?

Vince Pisa di 14,5 m.p. totali al termine di un incontro bello e ricco di tensione, così si concretizza la prima sorpresa di questa Coppa Italia.

I risultati dei quarti di finale:

T.C. Parioli	174
A.B. Bari	112
B.C. Torino	164
A. Roma Top Bridge	122
A.B. Reggio Emilia	148
C.lo Pavia B.C.	73
A.B. Pisa	144,5
ASS. Milano Bridge	130

Queste le due semifinali:

T.C. Parioli - B.C. Torino
A.B. Reggio Emilia - A.B. Pisa

Si ritira anche Roma Top Bridge, pertanto viene disputata direttamente la finale per il quinto ed il sesto posto fra Milano e Bari che sarà poi vinta dai milanesi con ampio margine di distacco.

In semifinale il T.C. Parioli acquisisce subito un buon vantaggio, 53 i m.p. su Torino dopo le prime 32 smazzate, grazie anche a questo bello slam dichiarato e fatto da Versace-Giubilo.

Parioli-Torino
Boards 16 - 32

Board 7
Tutti in zona - Dich. Nord

	♠ F10754 ♥ 8 ♦ AD82 ♣ A83	
♠ 8 ♥ 103 ♦ R109653 ♣ D742	N O E S	♠ 9632 ♥ AF42 ♦ F4 ♣ 1095
	♠ ARD ♥ RD9765 ♦ 7 ♣ RF6	

La dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
Versace	**Costanza**	**Giubilo**	**Boetti**
passo	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♣ (1)	passo
2 ♦ (2)	passo	2 ♠ (3)	passo
2 SA (2)	passo	3 ♥ (4)	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 SA	passo	5 ♠	passo
6 ♠	passo	passo	passo

1) Gazzilli
2) Relais
3) 3 + carte
4) sesta di ♥

Costanza attacca 10 di ♣, Alfredo passa il fante coperto dalla Dama e vinto in mano dall'asso, segue l'otto di ♥ filato da est per il R del morto. Adesso il dichiarante gioca: ♥ tagliata, fiori al R e cuori tagliata (Boetti taglia di 8 ed Alfredo surtaglia), il dichiarante gioca ♠ al R scoprendo la cattiva divisione del colore e quadri impasse, Asso di quadri e via il fiori, fiori tagliata, terminando a tagli incrociati.

Sembra tutto perso per Torino ma Amedeo Comella e compagni non sono mai domi e nel terzo parziale recuperano 52 dei 53 m.p. di svantaggio e sull'onda dell'entusiasmo, vincono anche il quarto tempo entrando a sorpresa in finale.

T.C. Parioli	133
B.C. Torino	145

Nell'altra semifinale Reggio Emilia batte senza problemi anche Pisa trovandosi a giocare la finale contro Torino.

A.B. Reggio Emilia	218
A.B. Pisa	128

Finale 1°/2° posto:

LE FINALI DI COPPA ITALIA

A.B. Reggio Emilia - B.C. Torino

La finalissima si svolge su 80 smazzate, quindi 5 tempi di gioco.

1° turno:
Reggio Emilia-Torino
Boards 1 - 16

Board 11
Tutti in prima - Dich. Sud

	♠ A43 ♥ RF10754 ♦ 84 ♣ D9	
♠ RD972 ♥ A2 ♦ F3 ♣ F872	N O E S	♠ 106 ♥ 863 ♦ R1097652 ♣ 6
	♠ F85 ♥ D9 ♦ AD ♣ AR10543	

La dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
Boetti	**Mina**	**Costanza**	**Ruspa**
–	–	1 SA	passo
2 ♦	contro	passo	2 ♠
4 ♥	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Primo swing per Torino, Ruspa è tratto in inganno dal contro di Mina a 2 ♦ e contra 4 ♥ che su attacco 6 di ♣ vengono realizzate con surleveè.
Tuttavia in sala chiusa un altro grosso spostamento di m.p. è alle porte:

1° turno:
Reggio Emilia - Torino
Boards 1 - 16

Board 12
N-S in zona - Dich. Ovest

	♠ 10873 ♥ A1075 ♦ A10 ♣ 1095	
♠ 5 ♥ F2 ♦ D86543 ♣ F832	N O E S	♠ F762 ♥ R964 ♦ RF97 ♣ 7
	♠ ARD9 ♥ D83 ♦ 2 ♣ ARD64	

La dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
Boetti	**Mina**	**Costanza**	**Ruspa**
–	–	–	passo
passo	passo	1 ♣	passo
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	2 ♠	passo
3 ♠	passo	4 SA	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

In chiusa Caiti-Mazzadi si fermano a 4 ♠, contratto penalizzato solo dalla cattiva divisione delle picche e delle fiori, mentre in aperta Boetti e Costanza cadono di 3 levée a 6 ♠ mettendo nelle casse di Reggio Emilia ben 13 m.p..

Chiusura del tempo:

A.B. Reggio Emilia	39
B.C. Torino	25

Nel secondo round l'equilibrio si spezza nettamente in favore di Reggio Emilia.
Comella-De Serafini non hanno un buon inizio, il board 1 già determina il primo grosso swing del tempo:

2° turno:
Reggio Emilia-Torino
Boards 16 - 32

Board 1
Tutti in prima - Dich. Nord

	♠ F102 ♥ – ♦ RDF106 ♣ ARDF3	
♠ 95 ♥ AR98652 ♦ 9 ♣ 1085	N O E S	♠ RD8 ♥ DF74 ♦ 752 ♣ 976
	♠ A7653 ♥ 103 ♦ A843 ♣ 42	

La dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
Comella	**Mina**	**De Serafini**	**Ruspa**
1 ♣	passo	1 ♠	3 ♥
passo	4 ♥	contro	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

Purtroppo per Torino l'atout ♠ è peggiore dell'atout ♦ e lo slam cade di una presa così Reggio Emilia inizia a guadagnare punti.
Mina-Ruspa producono m.p. anche nel board 3:

2° turno:
Reggio Emilia-Torino
Boards 16 - 32

Board 3
E-O in zona - Dich. Sud

	♠ F9 ♥ 1032 ♦ R109743 ♣ 94	
♠ 762 ♥ ARD8 ♦ D ♣ AF853	N O E S	♠ AR1054 ♥ F ♦ 62 ♣ R10762
	♠ D83 ♥ 97654 ♦ AF85 ♣ D	

La dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
Comella	**Mina**	**De Serafini**	**Ruspa**
–	–	passo	1 ♣
passo	1 ♥ (1)	passo	1 ♠ (2)
passo	1 SA (3)	passo	2 ♥ (4)
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	4 SA
passo	6 ♣	tutti passano	

1) 4 + ♠
2) 3 + ♠
3) Relais
4) 5 ♣/4 ♥/3 ♠/1 ♦ 15/17 p.o.

Realizzano così lo slam che si fa a ♣, per la presenza del fante di ♥ che consente lo scarto delle 3 carte di ♠ del morto, ben dichiarato.

2° turno:
Reggio Emilia-Torino
Boards 16 - 32

Board 7
Tutti in zona - Dich. Sud

	♠ R96 ♥ F105 ♦ RF1052 ♣ A2	
♠ AF542 ♥ 2 ♦ A ♣ RDF1087	N O E S	♠ D10873 ♥ 96 ♦ 863 ♣ 543
	♠ – ♥ ARD8743 ♦ D974 ♣ 96	

La dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
Comella	**Mina**	**De Serafini**	**Ruspa**
–	–	1 ♥	2 ♥
contro	3 ♠	4 ♥	4 ♠
contro	passo	passo	passo

5 ♥ si realizzano agevolmente, come del resto 4 ♠! in Est-Ovest ed è un'altra manciata di m.p. di guadagno per Reggio Emilia che non si fermerà più in

Tennis Club Parioli RM Marchiori, terzo classificato.

questo parziale.

2° turno:
Reggio Emilia-Torino
Boards 16 - 32

Board 11
Tutti in prima - Dich. Nord

	♠ 102 ♥ RD9 ♦ R93 ♣ D10652	
♠ DF864 ♥ AF742 ♦ F54 ♣ –	N O E S	♠ R973 ♥ – ♦ AD862 ♣ AF94
	♠ A5 ♥ 108653 ♦ 107 ♣ R873	

Mina-Ruspa mettono il turbo, dichiarano e fanno questo 6♠ trovando le ♠ 2/2, il R di ♦ sotto impasse e scartando il terzo ♦ sull'Asso di ♣ chiudendo il morto, ancora 11 m.p. per gli emiliani.

Reggio Emilia chiude il parziale con 54 m.p. di vantaggio e sembra che abbia archiviato la finale ma, Torino non si arrende mai e domenica mattina:

A.B. Reggio Emilia	39	69
B.C. Torino	25	15

Il terzo tempo termina nettamente a favore di Torino, oramai abituata a grandi recuperi (+46 m.p.) ma nel quarto periodo Reggio Emilia sembra riprendere la marcia dei primi due tempi e vincendo il tempo di 28 m.p. allunga nuovamente il passo.

Ultimo round: 5° turno:
Reggio Emilia-Torino
Boards 64 - 80

Board 2
N-S in zona - Dich. Est

	♠ RF102 ♥ ARD2 ♦ R94 ♣ 102	
♠ 8 ♥ 10984 ♦ D108 ♣ R9863	N O E S	♠ 9763 ♥ 65 ♦ 32 ♣ AF754
	♠ AD54 ♥ F73 ♦ AF765 ♣ D	

Nord	Est	Sud	Ovest
De Serafini	**Mina**	**Comella**	**Ruspa**
–	passo	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♠	passo
3 ♦	passo	4 ♣	passo
4 ♥	passo	5 ♦	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

Ennesimo swing per Reggio Emilia, Torino non riesce a fermarsi e sull'attacco di Asso di ♣ cade di una presa causa il cattivo piazzamento della Dama di ♦, Reggio Emilia gioca solo la manche ed è premiata.

5° turno:
Reggio Emilia-Torino
Boards 64 - 80

Board 4
Tutti in zona - Dich.: Ovest

	♠ R72 ♥ R7 ♦ R54 ♣ R10932	
♠ F985 ♥ 3 ♦ AF10862 ♣ 87	N O E S	♠ A10 ♥ AF542 ♦ D93 ♣ A54
	♠ D643 ♥ D10986 ♦ 7 ♣ DF6	

Nord	Est	Sud	Ovest
De Serafini	**Mina**	**Comella**	**Ruspa**
–	–	–	passo
1 SA	contro	passo	passo
surcontro	passo	2 ♥	3 ♦
passo	3 SA	contro	fine

Come si può vedere la mano è infattibile. Solo un controgioco più che amichevole, fraterno potrebbe fare il miracolo. Nemmeno l'attacco picche sarebbe sufficiente. Ci vorrebbe anche il ritorno sbagliato, una volta in presa con il Re di quadri.

Piccolo recupero per Torino, dunque.

A.B. Reggio Emilia						
	39	69	19	51	46	**224**
B.C. Torino						
	25	15	65	23	42	**170**

La Coppa Italia 2002 è di Reggio Emilia.

T.C. Parioli Roma	64	16	**80**
ASS. Bridge Pisa	21	23	**44**

Finale 3° e 4° posto.

Olga Pedrini

COPPA ITALIA OPEN 2002
Trofeo "Anna Valenti"

Le operazioni sono cominciate a Gennaio: In alcune regioni "maggiori", causa intasamenti di calendario, addirittura a Dicembre. Le circa 250 squadre iscritte, si sono dapprima battute nella fase locale-regionale poi, le 128 promosse, nella prima fase interregionale. Divise in 32 gironi da 4, si sono ridotte a 32, le 32 vincitrici dei gironi appunto, per la seconda fase interregionale. Ancora gironcini da quattro le vincitrici dei quali sono approdate qui a Salso per le Final 8.

Due parole su questa nuova formula. Come tutto, ha i suoi pro ed i suoi contro. Diciamo che, in linea di massima, sono molto beneficiate dalla formula adottata, le squadre provenienti da re-

LE FINALI DI COPPA ITALIA

Bridgerama Milano Vanuzzi, prima classificata.

gioni, singole o limitrofe, ad alta densità di popolazione bridgistica. Per queste, infatti, le due fasi interregionali hanno significato o nessuno spostamento o, al massimo, spostamenti che permettevano un rapido e quindi non stressante ritorno a casa tra una giornata e l'altra. Al contrario le squadre provenienti da regioni tanto estese quanto bridgisticamente poco popolate, hanno dovuto affrontare due trasferte anziché l'unica che la vecchia formula prevedeva. Siamo alle solite: accontentare tutti è materialmente impossibile. Su un punto c'è stata unanimità di consensi: le finali ad otto squadre sono più interessanti e divertenti di quelle a quattro.

Nei quarti di finale il tabellone, che considerava Catania e Bridgerama Milano le due squadre testa di serie, vedeva i seguenti accoppiamenti.

CATANIA (Manara, Ferlazzo, Capriata, Golin, De Lucchi, Rosetta)
VS
FIRENZE (Brunelli, Brunelli, Campi, Campagnano, Conti, Danesi)

MILANO (Gentili, Capitini, Villa, Bonfanti, Ponce de Leon, Annoni)
VS
TRIESTE (Cividin, Colonna, Piacentini, Zecchini)

ROMANA (Caggese, Peirce, Saccavini, Fransos, Fusari, Pomares)
VS
NAPOLI PETRARCA (Gigliotti, De Biasio, Branco, Allamprese)
TORINO (Garrone, Baldi, Formici, Aghemo)
VS
MI BRIDGERAMA (Vanuzzi, Torielli, Massaia, Pederzoli, Olivieri, Arrigoni)

Si giocano quattro turni di 16 board ciascuno.

Le due squadre più titolate e superfavorite per l'ingresso in Finale, Catania e Bridgerama MI, non hanno avuto problemi ed hanno prevalso su Firenze e Torino. Catania ha vinto, in modo più o meno consistente, tutti i quattro turni previsti. Bridgerama MI, a +85, s'è potuta permettere di perdere il quarto di 11. Nell'incontro tra Trieste e Milano, la supremazia delle triestine è stata tanto contenuta quanto costante e, alla fine, le ha viste prevalere per 131 a 100. Incerto sino all'ultimo l'incontro tra romane e napoletane giocato da entrambe le squadre in quattro. Da Roma per il ritardato arrivo di una coppia, da Napoli non sappiamo se per scelta volontaria (ritengono che sia meglio fare squadra in quattro) o per cause di forza maggiore. Le romane riescono ad avere la meglio per 10 I.M.P. Passavano il turno, insomma, tutte le squadre che critica e organizzatori (le vincenti occupavano la prima, la quarta, la quinta e l'ottava posizione in tabellone) ritenevano favorite.

In semifinale Catania deve vedersela con Trieste e Bridgerama Mi con Roma.

Sono due incontri ad alto rischio per le favorite. Trieste è una squadra che gioca, da anni, un bridge di alto livello che ha sempre portato ottimi risultai. La coppia Cividin-Colonna è da tempo una delle cinque o sei coppie più forti in circolazione in Italia. Il terzo posto ottenuto nei recenti Campionati Italiani a Coppie, è l'ennesima prova della loro valentia e dimostra che le due sono in gran forma. Piacentini-Zecchini sono una coppia di più recente formazione ma della quale si dice un gran bene. Le siciliane (si fa per dire), restano comunque la squadra da battere.

Le Romane, anche loro da anni abituate a battersi per il primato sia in Coppa Italia che in Campionato, sono una squadra che, in stato di grazia, può vincere contro chiunque. Grandi individualità unite alla ormai lunga militanza in comune di almeno due delle tre coppie, fanno delle capitoline avversarie sempre temibili.

Il "colpo" di sovvertire il pronostico riesce a Trieste che batte Catania prevalendo in tutti e quattro i tempi di gioco e finendo col vincere di 68 (174-106). Preoccupato per lo stato di forma della coppia di Catania che farà parte della Nazionale ai prossimi Europei, ho chiesto ad Annalisa Rosetta notizie sullo stesso. «Tranquillo. Abbiamo giocato molto bene. Loro hanno giocato altrettanto bene ed hanno indovinato di più». Tranquilli anche voi, c'è da fidarsi. Non ho chiesto all'oste com'è il vino, ma ad una persona alla quale ho sentito dire, in altre anche se rare occasioni, di aver giocato di schifo, di esprimere un'opinione certamente attendibile sul momento di una delle coppie della Nazionale. Roma, al contrario, pur rimanendo sempre a stretto contatto, non riesce a recuperare lo svantaggio accumulato nei primi due tempi di gioco. La Finalissima vedrà quindi di fronte Trieste e Bridgerama MI.

LA FINALE

Finale, se non prevista, almeno prevedibile. Le milanesi erano le nette favorite per l'accesso in finale nella parte bassa del tabellone. La squadra è costituita da una coppia, Olivieri-Arrigoni, da anni punto fermo della Nazionale, da un'altra, Vanuzzi-Torielli che esordirà, sempre in Nazionale, nei prossimi Europei e da una terza, Pederzoli-Massaia che negli ultimi anni, giocando con squadre e compagne diverse, ha vinto o, quantomeno, ha ottenuto risultati di assoluto prestigio in tutte le più importanti manifestazioni federali. Dell'altra finalista, Trieste, abbiamo già detto.

I TEMPO

Aperta
NS Zecchini-Piacentini (TS)
EO Pederzoli-Massaia (MI)

Chiusa
NS Vanuzzi-Torielli (MI)
EO Cividin-Colonna (TS)

Molti gli swing (11) in questi primi 16 board. Più quelli a favore di Milano che quelli per Trieste ma i due board veramente "pesanti" sono entrambi a favore delle triestine.

Board 3
Dich. Sud - EO in zona

	♠ R9xx ♥ Fx ♦ AD98x ♣ xx	
♠ A10 xx ♥ Axxxx ♦ x ♣ A10 x	N O E S	♠ x ♥ RDxxxx ♦ 10x ♣ Dxxx
	♠ DFxx ♥ – ♦ RFxxx ♣ RF9x	

Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
Massaia	**Zecchini**	**Pederzoli**	**Piacentini**
–	–	–	1 ♦
contro	3 ♦	3 ♥	5 ♦
passo	passo	contro	fine

Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
Colonna	**Vanuzzi**	**Cividin**	**Torielli**
–	–	–	passo
1 ♥	passo	4 ♥	fine

Le due coppie triestine mettono insieme 11 prese sia in chiusa che in aperta. Una serie di scelte non indovinate delle milanesi portano 1200 punti e 15 I.M.P. a Trieste.

Board 13
Dich. Nord - Tutti in zona

	♠ Fxx ♥ xx ♦ xxxx ♣ xxxx	
♠ Dx ♥ ARF10xx ♦ Ax ♣ xxx	N O E S	♠ Rxx ♥ 9x ♦ RDFx ♣ ADF10
	♠ A10xx ♥ Dxx ♦ 10xx ♣ Rxx	

Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
Massaia	**Zecchini**	**Pederzoli**	**Piacentini**
–	passo	1 SA	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
4 SA	passo	5 ♦	passo
6 ♥	fine		

Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
Colonna	**Vanuzzi**	**Cividin**	**Torielli**
–	passo	1 ♦	passo
1 ♥	passo	1 SA	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
3 ♥	passo	3 ♠	passo
4 ♦	passo	4 ♥	fine

In chiusa il S.A. della Cividin indica una bilanciata 15/17, il 2 fiori è Stayman. La disposizione delle carte premia la dichiarazione più coraggiosa delle milanesi ma, in fase di gioco, la dichiarante in aperta si deconcentra e cade di una presa. Così un possibile +13 per Milano si trasforma in un +13 per Trieste.

Il tempo si chiude con Trieste in vantaggio 36 a 25.

II TEMPO

Scontata la conferma delle quattro triestine che mantengono le stesse posizioni ai tavoli. Le milanesi sostituiscono, in NS in chiusa, Vanuzzi-Torielli con Olivieri-Arrigoni. In questo tempo il predominio delle giuliane è più costante. Segnano in loro favore ben 7 volte mentre sono solo tre gli swing a favore delle lombarde. Il piccolo slam a quadri è decisivo in due occasioni.

Board 5
Dich Nord - NS in zona

	♠ xx ♥ Dx ♦ DF8x ♣ Dxxxx	
♠ xx ♥ 10xxx ♦ Rxxx ♣ F10x	N O E S	♠ D109xx ♥ xxx ♦ x ♣ Axxx
	♠ ARFx ♥ ARFx ♦ A109x ♣ R	

Piacentini-Zecchini, in aperta, chiamano 3 SA e realizzano 11 prese. Lo stesso numero di prese viene realizzato da Olivieri-Arrigoni in chiusa.

Le due milanesi, però, sono impegnate nel più ambizioso contratto di 6 quadri e la sfavorevole posizione del Re d'atout (condizione necessaria ma non sufficiente al mantenimento dell'impegno) porta 13 I.M.P. nelle casse di Trieste.

Ancora un 6 quadri chiamato in entrambe le sale da origine ad un travaso di I.M.P. stavolta a favore di Milano.

Circolo del Bridge Trieste Cividin, seconda classificata.

LE FINALI DI COPPA ITALIA

Board 13
Dich. Nord - NS in zona

	♠ x ♥ A10xx ♦ 109xxx ♣ 10xx	
♠ F10xxxx ♥ F ♦ xx ♣ AFxx	N O E S	♠ RDxxx ♥ xxxxx ♦ x ♣ xx
	♠ A ♥ RDx ♦ ARDFx ♣ RDxx	

L'attacco è a picche in ambedue le sale. In aperta la Piacentini batte le atout e gioca immediatamente fiori. Est supera di Asso il Re della dichiarante, rigioca Cuori e Sud deve cedere ancora una fiori. In chiusa l' Olivieri (che gioca il contratto in Nord) usa l'accortezza di eliminare le cuori prima di giocare fiori. Ovest potrebbe battere comunque il contratto filando l'onore di fiori di Sud, ma invece decide di prendere di Asso ed è costretta a regalare la dodicesima presa con qualsiasi ritorno.

Malgrado lo swing più consistente derivato dal board appena descritto (16 I. M. P.) sia a favore di Milano, le triestine chiudono il tempo in vantaggio di 17 e si portano a condurre per 81 a 53.

III TEMPO

Milano prosegue nella normale rotazione delle coppie e Vanuzzi-Torielli prendono il posto di Pederzoli-Massaia in EO in Aperta. Pederzoli-Massaia non rientreranno più sino alla fine dell'incontro e la cosa ci spinge a fare delle precisazioni che riguardano sia questa coppia che le due coppie di Trieste.

Come da sommario a pagina 2, questo che state leggendo è un articolo di CRONACA e come tale deve evidenziare avvenimenti rilevanti cioè, nel nostro caso, dichiarazioni giocate che hanno comportato i più cospicui spostamenti di punti in una direzione o nell'altra. Nel bridge, a qualsiasi livello, questi spostamenti sono, nel novantanove percento dei casi, dovuti a più o meno eclatanti "papere" dei portieri che non a funamboliche giocate degli attaccanti. Tutto questo comporta che nella quasi totalità delle mani delle quali si parla, gli errori, più o meno gravi, siano gli interpreti

Catania Manara, terza classificata nel Ladies.

principali delle stesse. La coppia Pederzoli-Massaia, ad esempio s'è resa protagonista, nel corso del primo tempo di questa finale, di due board non certo esaltanti e di questi si è parlato per "dovere di cronaca". Non è ovviamente possibile, per motivi di facile intendimento da parte di chiunque, parlare di tutti i board nei quali un loro controgioco millimetrico ha battuto un parziale o un loro ben calibrato intervento in fase dichiarativa ha spinto le avversarie fuori contratto. Possiamo e vogliamo parlare, invece, del loro immediato riscatto nei 16 board successivi a quelli nei quali erano avvenuti i due "disastri" e del fatto che le compagne di squadra le hanno giudicate un punto di forza della stessa. Ma rimane il dato che i board dei quali si parla più diffusamente, sono e "devono" essere quelli. Identico discorso va fatto per le due coppie triestine. Il fatto che, nel corso di questa finale siano incappate in qualche errore talvolta anche macroscopico del quale, per i motivi su esposti, "dobbiamo" parlare, non può e non deve far dimenticare che le giuliane hanno giocato un bridge di altissimo livello nel corso di queste Finali. Va anche sottolineato che qualche loro errore, come vedrete, è chiaramente dovuto alla stanchezza accumulata nel corso di questi quattro giorni alla media di 64 board al giorno. Tipico esempio di quanto stiamo dicendo è il board 12 di questo turno nel corso del quale Milano riesce quasi ad azzerare lo svantaggio accumulato nei primi due tempi. Provate a immaginare quale esito avrebbe potuto avere la finale se la coppia triestina, ottima prima e dopo lo stesso, non fosse incappata in questo infortunio incredibile in assoluto ma comprensibile considerando la stanchezza accumulata in quattro giorni di gara.

Board 12
Dich Ovest - NS in zona

	♠ xxxx ♥ Axx ♦ Rxx ♣ Axx	
♠ Rxxx ♥ xx ♦ AD10xx ♣ Rx	N O E S	♠ DF10x ♥ Dxx ♦ Fxx ♣ 10xx
	♠ A ♥ RF10xx ♦ Dx ♣ DF98x	

In chiusa Olivieri-Arrigoni chiamano e realizzano 4 cuori +1 in NS. In aperta succede questo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Torielli	**Zecchini**	**Vanuzzi**	**Piacentini**
1 ♦	passo	1 ♠	2 ♦
2 ♠	3 ♦	passo	3 ♥
passo	5 ♦	passo	6 ♥
contro	fine		

Vediamo di capirci qualcosa. È successo che la Zecchini, in Nord, non ha visto l'apertura di 1 quadri di Vanessa Torielli, quindi, per lei, Est aveva aperto di 1 picche e la sua era intervenuta a quadri. Il tutto s'è capito quando Marilina Vanuzzi ha chiesto spiegazioni sul 5 quadri della Zecchini stessa. La Piacentini ha concluso a 6 cuori ed è stata contrata. L'attacco è stato di Asso di quadri. La Piacentini ha catturato col Re il

ritorno nel colore, ha giocato Asso di cuori, cuori al 10 e Re di cuori. Ora bisogna indovinare le fiori e, "dovendo" piazzare il Re in Ovest, si dovrebbe giocare la Dama, superare il Re con l'Asso e fare l'impasse al 10 (maggiori probabilità) o battere in testa per Re e 10 secchi (minori probabilità ma pur sempre un tentativo). La Piacentini, invece, gioca piccola per l'Asso e piccola verso DF. Quando la Torielli entra di Re, scopre dicendo «6 fatte». Aveva dimenticato l'Asso di quadri. Il board, dove sono stati commessi due errori dovuti evidentemente solo alla stanchezza accumulata, sposta 29 I.M.P. Milano segna +13 anziché –16. Certo i punti conquistati dalle triestine non sarebbero stati i più meritati della storia del bridge, ma rimane il fatto che 6 cuori contrate, se giocate correttamente, quindi, secondo il normale standard della Piacentini, sono imperdibili. Alla fine Milano prevale di 23 nel tempo e si porta a meno 5. Con i ventinove del board 12 Trieste sarebbe rimasta in testa di 34 e gli ultimi due turni avrebbero potuto avere un'altra storia.

IV TEMPO

Pederzoli-Massaia, non sappiamo se per applicare il noto detto "squadra che vince non si tocca", per scaramanzia o per cos'altro, chiedono di restare in panchina. Quali che siano le loro motivazioni, una cosa è certa: le due sanno cosa significhi "spirito di squadra". La mossa si rivela vincente e Milano stravince il turno soprattutto grazie a questi due board:

Board 2
Dich. Est-NS in zona

	♠ xxx ♥ Rx ♦ Dxxx ♣ xxxx	
♠ RDFxx ♥ ADx ♦ A1098 ♣ x	N O E S	♠ 10x ♥ Fxx ♦ RF ♣ ARDF10x
	♠ Axx ♥ xxxxx ♦ xxx ♣ xx	

Entrambe le linee Est/Ovest chiamano il contratto di 6 S.A. ma con una differenza: in aperta, per Milano, li gioca la Torielli in Ovest mentre in chiusa, per Trieste, la Cividin in Est che, causa fiori forte, è la prima a parlare di senzatout. L'attacco a cuori dell'Arrigoni condanna il contratto che viene invece mantenuto in aperta. +14 per le milanesi.

Ancora un grosso swing per loro al board 9.

Board 9
Dich. Nord - EO in zona

	♠ ARFxxx ♥ Dx ♦ Rx ♣ 9xx	
♠ x ♥ R10x ♦ Dxxxx ♣ Dxxx	N O E S	♠ 10xxx ♥ xxxx ♦ xxx ♣ Rx
	♠ Dx ♥ AFxx ♦ AF9 ♣ AF10x	

In aperta le triestine chiamano 3 SA e fanno 3 surlevée. In chiusa, nello scontato silenzio delle avversarie, la dichiarazione va così:

Nord	Sud
Olivieri	**Arrigoni**
1 ♠	2 ♣
2 ♦ (mano non di rever)	2 ♥ (relais)
2 SA (monocolore a ♠)	3 ♣ (relais)
3 ♥ (6 picche, nessun singolo)	3 ♠ (fissa l'atout)
3 SA (manca cuebid di primo giro a ♣)	4 ♣
4 ♦	4 ♥
5 ♠	6 ♠

Dodici prese sia in aperta che in chiusa ma 10 meritatissimi I.M.P. per Milano. Le lombarde si aggiudicano il tempo per 46 a 9 e passano a condurre di 32.

V TURNO

Le triestine tentano il tutto per tutto e già al primo board perdono 11 I.M.P. chiamando un "grande" impossibile. Poi uno slam non chiamato ed una manche realizzata dalle milanesi e mancata dalle giuliane nei board 7 e 8, mettono virtualmente fine all'incontro. Un ultimo colpo di coda Trieste lo sferra al board 9.

Board 9
Dich. Nord - EO in zona

	♠ ARxxxx ♥ x ♦ xx ♣ xxxx	
♠ Fx ♥ AD102 ♦ Rxx ♣ AR10x	N O E S	♠ x ♥ RFxxx ♦ DFx ♣ DFxx
	♠ Dxxx ♥ xxx ♦ A1098x ♣ x	

In aperta le triestine giocano e realizzano 4 Picche in NS. In chiusa Cividin-Colonna chiamano 5 cuori costringendo le avversarie a difendere a 5 picche.

Milano vince anche l'ultimo tempo per 64 a 38 e si aggiudica la Finale per 231 a 163.

Gianna Arrigoni, Simonetta Massaia, Gabriella Olivieri, Giuliana Pederzoli, Vanessa Torielli e Marilina Vanuzzi si aggiudicano la Coppa Italia Ladies Trofeo Anna Valenti 2002.

La squadra s'è dimostrata la più forte ed il suo successo è senz'altro meritato. Non può che far piacere a tutti i tifosi della Nazionale, constatare che due delle tre coppie che comporranno la stessa agli Europei di fine Giugno (Olivieri-Arrigoni e Vanuzzi-Torielli) stanno attraversando un momento di gran forma. La Olivieri e l'Arrigoni hanno centrato un "piccolo slam" vincendo Assoluti e Coppa Italia nella stessa stagione agonistica.

Dei meriti delle triestine, seconde, abbiamo già detto diffusamente. Possiamo solo aggiungere che il loro modo di stare al tavolo, anche sotto stress, dovrebbe essere filmato e mostrato agli allievi come esempio.

Importante in assoluto, ma forse per loro deludente, considerato il valore delle coppie in campo, il terzo posto conquistato da Catania. Siamo certi che le isolane sapranno tornare al successo assoluto in tempi brevissimi.

Alberto Benetti

ERRATA CORRIGE

Il diavoletto di redazione ha colpito ancora. La foto che riproponiamo qui a fianco è quella della squadra di Cagliari (Lucchesi, Onnis, Puddu, Petrosemolo e Pantaleo), vincitrice del Girone F della 3ª Serie Ladies, erroneamente attribuita a pag. 28 del n. 6/2002.
Ci scusiamo vivamente con le interessate.

OVER 55

QUARTI DI FINALE

A.S. Bergamo Bridge Resta
24 9 76 – **109**

25 42 20 – **87**
Br. Club Petrarca NA Varini

Bridge Club Milano Sergent
24 66 29 – **119**

61 35 8 **104**
C.lo S. Giuliano GE Felleagra

Roma Top Bridge Maggiora
26 24 24 – **74**

46 14 41 – **101**
Ass. Bridge Bari Poli

Ass. Ascoli Bridge Corzani
7 24 32 – **62**

63 16 32 – **111**
A.B. Reggio Emilia Fornaciari

SEMIFINALI

A.S. Bergamo Bridge Resta
55 41 51 – **147**

20 26 32 – **78**
Bridge Club Milano Sergent

Ass. Bridge Bari Poli
41 50 36 – **127**

25 22 41 – **88**
A.B. Reggio Emilia Fornaciari

FINALI 1°/2°

A.S. Bergamo Bridge Resta
21 48 21 82 **172**

24 10 36 9 **79**
Ass. Bridge Bari Poli
2° posto

A.S. Bergamo Bridge
Resta
1° posto

FINALE 3°/4°

B. Club Milano Sergent
22 43 – – **65**
3° posto

44 14 – – **58**
A.B. R. Emilia Fornaciari
4° posto

2ª CATEGORIA

QUARTI DI FINALE

A. Canott. Olona MI Messina
19 11 43 – **73**

20 12 47 – **87**
C. Stampa Sassuolo Corradini

B.C. Siracusa Calendoli
39 36 11 – **86**

51 18 56 – **125**
B. C. Petrarca NA Ferrante

Provincia Granda CN Dogliani
12 31 20 – **63**

43 23 39 **105**
Ass. Romana Bridge Loy

Bridge Club Milano Carelli
28 24 48 – **52**

42 42 29 – **84**
Assoc. Bridge Lucca Ferro

SEMIFINALI

C. Stampa Sassuolo Corradini
33 29 43 – **105**

52 48 21 – **121**
B. C. Petrarca NA Ferrante

Ass. Romana Bridge Loy
27 19 28 – **74**

35 24 27 – **86**
Assoc. Bridge Lucca Ferro

FINALI 1°/2°

B. C. Petrarca NA Ferrante
61 83 36 74 **254**

42 52 43 45 **182**
Assoc. Bridge Lucca Ferro
2° posto

B. C. Petrarca NA
Ferrante
1° posto

FINALE 3°/4°

C. Stampa Sassuolo Corradini
27 37 – – **64**
4° posto

32 46 – – **78**
Ass. Romana Bridge Loy
3° posto

3ª CATEGORIA

QUARTI DI FINALE

A.B. Valtellina Tirano Vaghi
48 61 38 – **147**

55 34 16 – **105**
Ass. Bridge Modena Artioli

Ass. Bridge Palermo Ruffino
68 61 49 – **178**

26 7 18 – **51**
Roma Top Bridge Pacini

Bridge Club Torino Massaglia
56 30 54 – **140**

35 42 28 – **105**
Roma Top Bridge Pacini

Ass. Br. Bordighera Barrese
16 13 33 – **62**

42 79 59 – **180**
C.B. Vittorio Veneto Bartoletti

SEMIFINALI

A.B. Valtellina Tirano Vaghi
48 23 38 – **109**

21 43 27 – **91**
Ass. Bridge Palermo Ruffino

Bridge Club Torino Massaglia
17 48 30 – **95**

38 43 35 – **116**
C.B. Vittorio Veneto Bartoletti

FINALI 1°/2°

A.B. Valtellina Tirano Vaghi
31 29 41 20 **127**
2° posto

20 39 39 29 **129**
C.B. Vittorio Veneto Bartoletti

C.B. Vittorio Veneto
Bartoletti
1° posto

FINALE 3°/4°

Ass. Bridge Palermo Ruffino
60 21 – – **81**
4° posto

39 54 – – **93**
Bridge Club Torino Massaglia
3° posto

A.S. Bergamo Bridge Resta, primo negli Over 55.

Bridge Club Petrarca NA Ferrante, primo in 2ª Categoria.

Ass. Bridge Bari Poli, secondo negli Over 55.

Ass. Bridge Lucca Ferro, secondo in 2ª Categoria.

Bridge Club Milano Sergent, terzo negli Over 55.

Ass. Romana Bridge Loy, terzo in 2ª Categoria.

Bridge Club Vittorio Veneto Bertoletti, primo in 3ª Categoria.

Sotto, a sinistra:
A.B. Valtellina Tirano Vaghi, secondo in 3ª Categoria.

A destra:
B.C. Torino Massaglia, terzo in 3ª Categoria.

LE FINALI DI COPPA ITALIA

Cierrebiclub BO Dalla Verità, primo nella Categoria N.C.

N.C

OTTAVI DI FINALE

A.S. G.Br Etruria Barlettai
17 41 31 – **89**

55 23 19 – **97**
Roma Top Bridge Caporilli

Ass. Napoli Bridge Magini
21 17 21 – **59**

37 32 31 – **100**
A. Bridge Bordigera Campani

Br. Point Gallarate Ambrosetti
36 25 30 – **91**

22 29 56 – **107**
A.B. Cierrebiclub BO Randi

C.lo U. Civitavecchia Viola
22 27 25 – **74**

6 38 43 – **87**
Ass. Empoli Bridge Boldrini

A.S. Le Nove Dame Mignani
39 35 47 – **121**

26 28 33 – **87**
Roma Top Bridge Andreucci

A.B. Cierreclub BO Dalla Verità
40 9 40 – **89**

5 50 24 – **79**
C. Can. R. Lauria Polizzi

G.S. Idea Bridge Torino Deva
25 42 7 – **74**

29 46 50 **105**
C.lo Bridge Città di UD Zarli

Ass. Bridge Ferrania Occhetto
32 39 34 – **105**

27 27 19 – **68**
Circolo Bridge Fano Boari

QUARTI DI FINALE

Roma Top Bridge Caporilli
36 45 42 – **123**

13 30 23 – **66**
A. Bridge Bordigera Campani

A.B. Cierrebiclub BO Randi
8 33 1 – **42**

23 27 58 – **108**
Ass. Empoli Bridge Boldrini

A.S. Le Nove Dame Mignani
40 18 39 – **97**

43 26 42 – **111**
A.B. Cierreclub BO Dalla Verità

C.lo Bridge Città di UD Zarli
10 26 35 **71**

50 29 35 – **114**
Ass. Bridge Ferrania Occhetto

SEMIFINALI

Roma Top Bridge Caporilli
44 18 38 – **100**

30 22 11 – **66**
Ass. Empoli Bridge Boldrini

28 50 30 – **108**
A.B. Cierreclub BO Dalla Verità

36 32 33 – **101**
Ass. Bridge Ferrania Occhetto

FINALI 1°/2°

Roma Top Bridge Caporilli
42 22 39 18 **121**
2° posto

34 25 24 45 **128**
A.B. Cierreclub BO Dalla Verità

Ass. Bridge Cierrebiclub BO Dalla Verità
1° posto

FINALE 3°/4°

Ass. Empoli Bridge Boldrini
27 17 – – **44**
4° posto

12 41 – – **53**
Ass.Br. Ferrania Occhetto
3° posto

Roma Top Bridge Caporilli, secondo nella Categoria N.C.

Assoc. Bridge Savona Paone, terzo nella Categoria N.C.

Incontri di bridge

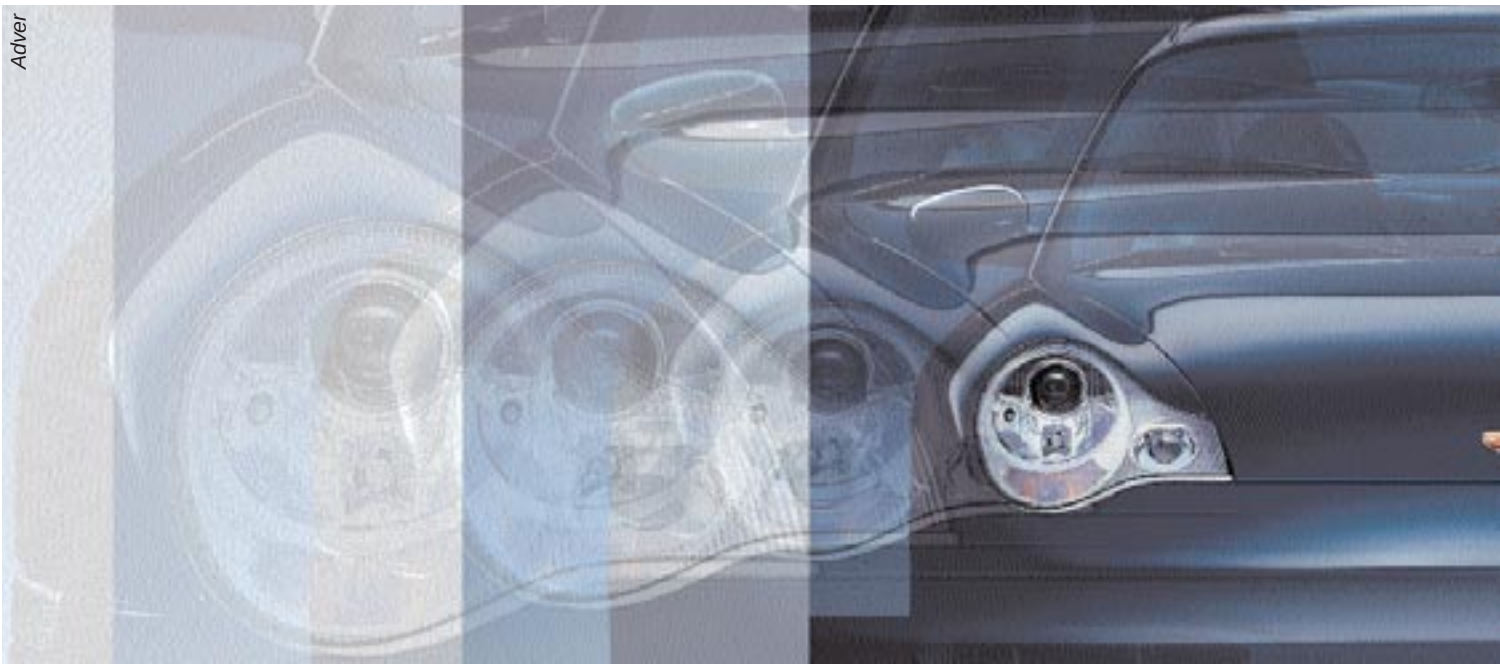
Organizzazione Enrico Basta

Programma 2002/2003

8/15 set.	Le Castella (KR) – Villaggio IGV
26 set./6 ott.	Chianciano (SI) – Hotel Michelangelo
13/20 ott.	Ischia Porto (NA) – G.H. Ischia & Lido
9/23 nov.	Montegrotto T. (PD) – Hotel Bertha
1/8 dic.	Roma – Hotel Bernini Bristol
27 dic./3 gen.	Sorrento (NA) – G. H. Vesuvio
26 gen./2 feb.	Mad. di Campiglio (TN) – Spinale C.Hotel
17/24 feb.	Crociera sul Nilo

Informazioni: 3357018233 - 3473611999

Adver



Dichiara con Porsche - 2ª edizione.

Organizzato da Padova Bridge S.S.
Sponsor ufficiale Porsche Italia
23 - 24 novembre 2002
Responsabili: Claudio Minaldo e Gianpaolo Centioli.

1. La competizione consiste nella risoluzione di 32 quiz dichiarativi. Tali quiz saranno pubblicati sulla rivista “Bridge d’Italia” nei numeri di settembre ed ottobre e sul sito Internet http://www.padovabridge.it per 4 lunedì a partire dal 1° luglio. Ai circoli e alle associazioni che ne faranno richiesta saranno inviati tramite fax.

2. Per partecipare è necessario inviare la somma di E 10 a Padova Bridge S.S. (vedi ulteriori dettagli in calce) ed inviare le risposte (via e-mail, via Internet, per posta o fax) entro e non oltre l’8 novembre 2002.

3. Il punteggio attribuito ad ogni risposta sarà pari al numero di esperti, scelti tra i più prestigiosi giocatori italiani, che forniranno la stessa risposta. Alla fine verrà compilata una classifica sommando tutti i punteggi dei 32 quiz. I primi 5 giocatori classificati saranno premiati. In casi di punteggio a pari merito, sarà discriminante l’invio delle risposte (ovvero i primi a rispondere saranno favoriti).

4. I primi 48 nella classifica del concorso saranno qualificati di diritto al torneo “Dichiara con Porsche” che si svolgerà il 23 - 24 novembre 2002 presso la Società Sportiva Padova Bridge al quale parteciperanno 52 coppie.
Il torneo si svolgerà in 3 turni (2 il sabato e 1 la domenica) di 24 board ciascuno.
Dopo i 2 turni del sabato verrà formata la serie “Top” composta dalle prime 24 coppie più le prime 2 classificate in un torneo collaterale, le altre formeranno la serie “Pot”.

5. Il torneo è classificato come “Regionale” e darà luogo all’assegnazione dei punti F.I.G.B.

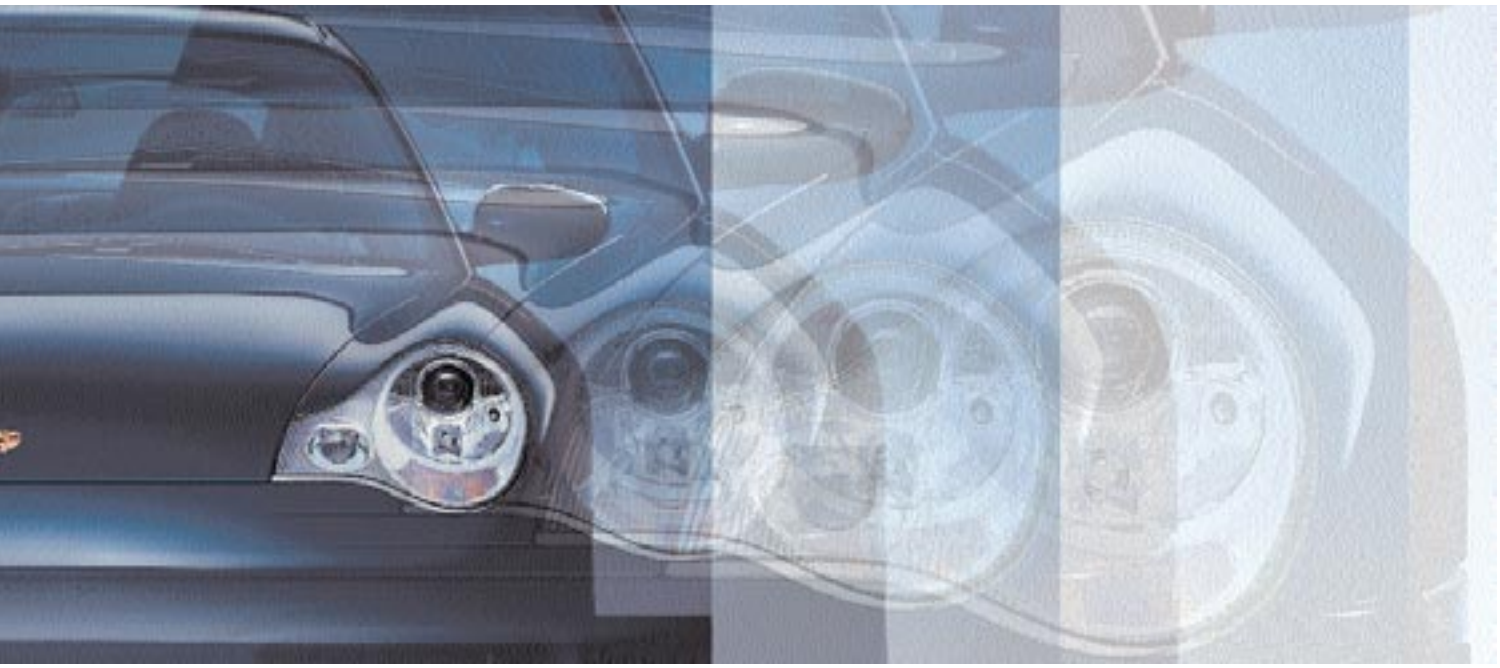
6. I giocatori in classifica potranno scegliere un partner qualsiasi anche al di fuori della competizione. Se giocheranno insieme giocatori qualificatisi di diritto, i posti mancanti verranno completati da coloro che li seguiranno nella graduatoria finale del concorso (ripescati).

7. La quota d’iscrizione al torneo è così determinata: E 50 per ogni singolo giocatore che non ha partecipato al concorso, ovvero come compagno di un concorrente, E 40 per giocatore che ha partecipato al concorso ma non si è classificato nè tra i primi 48 nè tra i ripescati, E 30 per i ripescati, mentre i primi 48 classificati al concorso saranno ammessi senza ulteriori esborsi.

8. Le risposte dovranno pervenire entro e non oltre l’8 novembre 2002 e la classifica del concorso sarà pubblicata sul sito Internet http://www.padovabridge.it l’11 novembre. Eventuali proteste riguardanti errate attribuzioni di punteggio dovranno tassativamente pervenire entro il 14 novembre.

9. Le risposte ai quiz possono essere spedite via e-mail a info@padovabridge.it oppure spedite per posta o per fax al circolo del Bridge di Padova (via Armistizio, 277 - 35142 Padova Fax 049 8670127) direttamente da parte dei partecipanti o previa raccolta delle risposte dei vari circoli. Farà testo il timbro di spedizione.

10. La sistemazione logistica per i giorni del torneo sarà preso alberghi di Abano Terme, con particolari convenzioni. Ulteriori dettagli possono essere richiesti alla segreteria di Padova Bridge S.S. al numero telefonico 049 8670131.



Torneo serie “TOP”		
1ª coppia	€ 1200 + coppa	“Porsche”
2ª coppia	€ 700 + targa	“Regione Veneto”
3ª coppia	€ 500 + coppa	“Padova Bridge”
4ª coppia	€ 400	
5ª coppia	€ 320	
6ª coppia	€ 260	
7ª coppia	€ 220	
8ª coppia	€ 200	

Torneo serie “POT”	
1ª coppia	€ 400
2ª coppia	€ 300
3ª coppia	€ 200

Concorso dichiarativo	
1° classificato	€ 300
2° classificato	€ 260
3° classificato	€ 230
4° classificato	€ 210
5° classificato	€ 200

Premi speciali	
1ª miglior ritorno N/S	€ 150
1ª miglior ritorno E/O	€ 150
Targa “Padova Bridge” alla coppia dell’Associazione più lontana	
Trofeo “Porsche” all’Associazione Sportiva con più partecipanti al concorso dichiarativo.	

Gli “Esperti”
Norberto Bocchi, Andrea Buratti, Didi Cedolin, Paolo Clair, Giorgio Duboin, Dano De Falco, Francesca De Lucchi, Paolo Fogel, Enrico Guerra, Massimo Moritsch, Giuseppe Romanin Jacur, Dario Tramonto.

PADOVA bridge Società Sportiva

PORSCHE

Dichiara con Porsche.

Competizione licitativa
con torneo a coppie finale.
Organizzato da Padova Bridge S.S.
Sponsor ufficiale Porsche Italia.

Quiz 1-16

La posizione di zona è determinata dal colore delle lettere indicanti Nord, Est, Sud, Ovest (verde in prima, rosso in zona).

1. Duplicato

N	E	S	O
2♠	Pass	2SA	Pass
3♥	Pass	?	

(*) 2 picche = naturale forte

Le carte di SUD

♠ Q3
♥ A762
♦ 86
♣ Q9542

2. Duplicato

N	E	S	O
		1♦	1♠
X	3♠	?	

Le carte di SUD

♠ K2
♥ AK43
♦ AJ87653
♣

3. Mitchell

N	E	S	O
			1♣
X	3♣	Pass	Pass
X	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ 642
♥ 1093
♦ Q932
♣ A109

4. Mitchell

N	E	S	O
1♣	1♦	X	4♦
Pass	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ 64
♥ AKJ9
♦ 853
♣ KQ82

5. Duplicato

N	E	S	O
			1♣
1♦	1♠	Pass	2♠
X	4♠	Pass	Pass
X	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ J98
♥ Q6
♦ 753
♣ J10853

6. Mitchell

N	E	S	O
		1♠	2♥
X	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ AK982
♥ Q643
♦ AQJ
♣ 5

7. Duplicato

N	E	S	O
1♦	Pass	1♥	1♠
2♦	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ J3
♥ A97643
♦ KQ
♣ 862

8. Mitchell

N	E	S	O
	2♥	?	

(*) 2 cuori = sottoapertura

Le carte di SUD

♠ AK74
♥ 85
♦ AQ9653
♣ 8

9. Duplicato

N	E	S	O
1♦	Pass	1♠	Pass
2♥	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ J6532
♥ AQ2
♦ A5
♣ 953

10. Mitchell

N	E	S	O
	1♥	X	2♥
Pass	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ AQJ
♥ QJ106
♦ AKQ32
♣ 6

11. Duplicato

N	E	S	O
1♥	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ Q763
♥ 9
♦ 64
♣ QJ8743

12. Mitchell

N	E	S	O
			2♥
X	4♥	?	

(*) 2 cuori = sottoapertura

Le carte di SUD

♠ Q874
♥ 73
♦ AKQ542
♣ 8

13. Duplicato

N	E	S	O
	3♥	?	

Le carte di SUD

♠ AJ
♥ 1074
♦ AK63
♣ KQ54

14. Mitchell

N	E	S	O
			1♠
Pass	4♠	?	

Le carte di SUD

♠ 5
♥ AK43
♦ J3
♣ AQ10864

15. Duplicato

N	E	S	O
	3♥	X	Pass
5♥	Pass	?	

Le carte di SUD

♠ AQ32
♥ J
♦ AQ53
♣ KJ87

16. Mitchell

N	E	S	O
3♥	X	?	

Le carte di SUD

♠ 83
♥ 10743
♦ 76532
♣ AK

★ ★ ★ ★

GRAND HOTEL TERME
CAESAR

Via Aureliana - 35036 Abano/Montegrotto Terme - Padova - Telefono 049/793655 - Fax 049/8910616

SUPER BRIDGE "VACANZE DI NATALE" - CURE TERMALI

dal 25 dicembre 2002 al 6 gennaio 2003

L'OASI DEL BENESSERE

– 135 stanze con tutti i confort 4 stelle
– 40.000 mq. di parco -giardino
– Parcheggio interno coperto 100 posto auto
– Cucina tipica nazionale e veneta
– Servizio raffinato e curato
– Due grandi piscine termali, coperta e scoperta, comunicanti (35°)
– Reparto cure estetiche - Solarium

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Mezza pensione per persona al giorno:

in camera doppia	€	81,00
supplemento singola	€	10,00
supplemento doppia uso singola	€	15,00
supplemento pensione completa	€	10,00
Supplemento per Veglione di S. Silvestro, per persona	**€**	**80,00**

Durante il soggiorno verrà proposto ai nostri Ospiti, ogni sera, uno speciale programma di intrattenimento.

STABILIMENTO TERMALE all'interno dell'hotel con Direttore Sanitario ed équipe medica per:
fangoterapia («Fangocur»®), bagni termali con ozono, massaggi speciali e subacquei, inalazioni, aerosol, fisioterapia, idrochinesiterapia, grotta sudatoria, linfodrenaggio.

CONDIZIONI SPECIALI DI CURA E SOGGIORNO PER BRIDGISTI COMPRESIO SUPPLEMENTO VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

CURA BASE

12 giorni di mezza pensione, visita medica di ammissione alle cure termali con E.C.G., 10 «Fangocur»® con Termasomi®, 10 bagni termali con ozono, 10 reintegratori di sali minerali, 10 massaggi speciali (25'), 5 idrochinesiterapie di gruppo, noleggio di accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia (sconto Bridge 10% e Cenone di San Silvestro compresi): € 1.260,00
con prescrizione del medico di base per
10 fanghi + 10 bagni terapeutici € 1.080,00

CURA IDEALE-STANDARD

14 giorni di mezza pensione, visita medica di ammissione alle cure termali con E.C.G., 12 «Fangocur»® con Termasomi®, 12 bagni termali con ozono, 12 reintegratori di sali minerali, 12 massaggi speciali (25'), 6 idrochinesiterapie di gruppo, noleggio di accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia (sconto Bridge e Cenone di San Silvestro compresi): € 1.431,00
con prescrizione del medico di base per
10 fanghi + 10 bagni terapeutici € 1.219,50

PROGRAMMA TORNEI

Giovedì	26 dicembre	ore 16,00	Coppie libere
		ore 21,20	Coppie libere
Venerdì	27 dicembre	ore 16,00	Coppie miste o signore o N.C.
		ore 21,20	Coppie libere
Sabato	28 dicembre	ore 16,00	Coppie libere
		ore 21,20	Patton
Domenica	29 dicembre	ore 16,00	Coppie libere
		ore 21,20	Coppie miste o signore o N.C.
Lunedì	30 dicembre	ore 16,00	Coppie libere
		ore 21,20	Coppie libere
Martedì	31 dicembre	ore 16,00	Coppie libere
		ore 20,30	Gran Cenone con orchestra
Mercoledì	1 gennaio	ore 15,00	Mini squadre (4 turni da 6 boards)
		ore 21,20	Coppie libere
Giovedì	2 gennaio	ore 16,00	Coppie miste o signore o N.C.
		ore 21,20	Coppie libere
Venerdì	3 gennaio	ore 16,00	Coppie libere
		ore 21,20	Patton
Sabato	4 gennaio	ore 16,00	Coppie libere
		ore 21,20	Coppie miste o signore o N.C.
Domenica	5 gennaio	ore 16.00	Torneo "CAESAR" (dell'Epifania)
		ore 21,20	Serata di gala e premiazione

IL MAESTRO FEDERALE LINO BONELLI PARTECIPERÀ AI TORNEI CON GLI OSPITI DELL'HOTEL

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE
Lino Bonelli

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO
€ 8,00 per giocatore
€ 6,00 per giocatore junior o Allievo scuola bridge
€ 40,00 per minisquadra

La partecipazione ai tornei è riservata ai giocatori F.I.G.B. o stranieri.

Vigono le norme F.I.G.B.

In sala bridge, durante i tornei, è **vietato fumare**.

Eventuali variazioni ai programmi, ritenute necessarie dalla direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

MONTEPREMI
Verrà determinato dal 65% delle iscrizioni (meno quota FIGB) a favore del 20% dei partecipanti e della 1ª coppia alloggiata all'Hotel Caesar.

Premio speciale Allievi (almeno 3 coppie iscritte)

CLASSIFICA FINALE
Tra tutti gli ospiti dell'Hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 14 tornei verranno estratti a sorte i seguenti soggiorni gratuiti:
1 settimana per due persone in mezza pensione;
2 week-end per due persone cadauno, in mezza pensione.
Coppe e premi per gli ospiti con i migliori piazzamenti su 14 tornei dei quali al massimo 10 con lo stesso partner.

La Direzione del Grand Hotel Terme Caesar è lieta di comunicare ai signori bridgisti la data della successiva manifestazione:

TORNEO "PRIMAVERA E CURE TERMALI"
dall'11 al 24 maggio 2003

TORNEO "VACANZE DI FERRAGOSTO E CURE TERMALI
dal 7 al 22 agosto 2003

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

★ ★ ★ ★
GRAND HOTEL TERME
CAESAR

Via Aureliana
35036 Abano/Montegrotto Terme (Padova)
Tel. 049/793655 - Fax 049/8910616
www.hotelcaesar.it - caesar@hotelcaesar.it

BARRY RIGAL

Mano n° 93

Tony Forrester ha scritto un BOLS TIP sul potere della mano nascosta. La smazzata seguente è un esempio di quel tema. Dopo una non classica apertura di 1 SA seguita da un abbastanza aggressivo invito da parte di Nord, Sud dichiarò 4 ♠. Naturalmente la sequenza aveva protetto tutti i colori laterali, ma la divisione 4-1 degli *atout* e la posizione degli onori di cuori faceva di 4 ♠ un contratto duro da realizzare, particolarmente sullo scomodo attacco di 3 di cuori, nella terza o quinta migliore, sul quale Est seguì con il Dieci.

Tutti in prima. Dich. Nord.

	♠ R86543 ♥ R65 ♦ 6 ♣ 876	
♠ A1092 ♥ F932 ♦ F73 ♣ 92	N O E S	♠ 7 ♥ A1087 ♦ R1092 ♣ RF53
	♠ DF ♥ D4 ♦ AD854 ♣ AD104	

Ovest	Nord	Est	Sud
–	passo	passo	1 SA
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Il meglio che il giocante possa fare è di vincere con la Donna di cuori, incassare l'Asso di quadri e tagliare una quadri. Dopodiché, il gioco-chiave è di muovere una piccola cuori dal morto e di porre a Est un difficile problema. Se Sud aveva il Fante di cuori come parte di un doubleton o di un colore quarto, sarebbe stato probabilmente giusto superare ora di Asso di cuori. Anche se non era il nostro caso, non era molto chiaro che il vincere di Asso facesse guadagnare una presa.

Giusto o sbagliato. Est inserì l'Asso di cuori e uscì a fiori. Quando Sud superò col Dieci di fiori, ciò lo condusse a dieci *levée*, poiché c'erano adesso da perdere soltanto due *atout* e una cuori.

Considerato inoltre che la mano venne giocata a Board-a-Match e che il risultato dell'altro tavolo fu un parziale a picche di 140 punti, l'intero *board* dipendeva dal controgioco di Est. Mentre è facile criticare il comportamento dello stesso Est, resta il fatto che se a un giocatore non viene data la possibilità di sbagliare, egli non sarà tentato a farlo!

Mano n° 94

A Jerry Goldfein (che faceva parte della squadra statunitense a Rodi cinque anni fa) vennero distribuite delle carte con le quali egli rigettò ciò che apparentemente sembrava la linea migliore di gioco, e trovò l'alternativa vincente.

Tutti in zona. Dich. Ovest.

	♠ RD85 ♥ AF1083 ♦ D74 ♣ 2	
♠ 104 ♥ 952 ♦ – ♣ RDF86543	N O E S	♠ F32 ♥ RD764 ♦ A986 ♣ 10
	♠ A976 ♥ – ♦ RF10532 ♣ A97	

Ovest	Nord	Est	Sud
3 SA (*)	contro	4 ♣	5 ♣
passo	5 ♥	contro	6 ♦
passo	passo	contro	fine

(*) Barrage a fiori o a quadri.

Il contratto di 6 ♦ sembra abbastanza buono, ma la divisione 4-0 degli *atout* e la 8-1 a fiori sono potenzialmente molto scomode da superare.

Sull'attacco di Re di fiori, Jerry vinse con l'Asso e uscì di Re di quadri. Se gli *atout* non erano divisi 4-0, egli intendeva tagliare comodamente una fiori con la Donna di quadri. Quando Est vinse con l'Asso di quadri e ripeté il colore, Jerry resistette alla tentazione di provare un taglio a fiori con la piccola di quadri del morto, visto che la dichiarazione aveva fortemente indicato la pessima distribuzione delle fiori.

Invece, egli batté tutti gli *atout* e decise di assegnare a Ovest tre carte a cuori col nove. Andò al morto con la Donna di picche e uscì di Fante di cuori. Est coprì e Jerry tagliò. Ritornò quindi al tavolo con il Re di picche e giocò l'Asso di cuori seguito dal Dieci, coperto e tagliato. Ma ora, nel momento in cui cadeva il nove di cuori, Jerry poté usare l'8 di picche come rientro ritardato per incassare l'8 di cuori franco quale dodicesima *levée* del suo contratto di slam.

Mano n° 95

Nel primo torneo a coppie dei National di Cincinnati, la grande giocatrice americana Kerri Sanborn, in coppia col marito Steve, fu protagonista di un ottimo risultato. Anche Steve Sanborn è un vero esperto e, nell'occasione, eseguì un gioco veramente immaginativo, che fu adeguatamente ricompensato.

Tutti in zona. Dich. Est.

	♠ 5 ♥ 9654 ♦ A973 ♣ ADF10	
♠ RDF108 ♥ 10 ♦ RF1064 ♣ 63	N O E S	♠ 9643 ♥ RD8 ♦ 52 ♣ 9854
	♠ A72 ♥ AF732 ♦ D8 ♣ R72	

Ovest	Nord **Kerri**	Est	Sud **Steve**
–	–	passo	1 ♥
2 ♥	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Ammettiamo che siate voi al volante di un contratto con *atout* ♥ (non fa grande differenza che si tratti di 4 ♥ o di 6 ♥). Per ottenere un buon score sull'attacco a picche, il vostro unico problema per fare dodici prese è di contenere a una le perdenti a cuori.

Ovest era intervenuto con una Michael's Cue Bid sull'apertura di 1 ♥, così, supponendo che egli avesse dieci carte tra le picche e un minore, le chance erano alte che le cuori fossero divise 3-1. Come giochereste voi gli *atout*?

Bene, se muovete una piccola cuori dal morto e Est segue con una piccola, sembra normale assegnare a Ovest il singolo di Re o di Donna, non di Dieci – dopo tutto, le probabilità sono 2 contro 1. Tuttavia, Steve migliorò le sue chance uscendo dal morto di NOVE di cuori. Quando Est seguì imperturbabilmente con l'8, Sanborn decise che lo stesso Est non aveva il Dieci – avrebbe probabilmente superato il nove se avesse potuto. Così se Est, in base all'ipotesi, aveva tre carte a cuori, dovevano essere per forza RD8 e, seguendo il suo ragionamento, Steve inserì il Fante di cuori.

Come risultato, realizzò dodici prese e un ottimo score.

(Traduzione di Dino Mazza)

FRANCO DI STEFANO

LE MILLE FACCE DELLA FORTUNA

Il bridge è il gioco di carte nel quale, più che in ogni altro, la fortuna può essere temperata dall'abilità: Ely Culberston scrisse e sostenne questo principio quando sfidò Sidney Lenz in quella che venne definita la battaglia del secolo. Culberston, in coppia con la moglie, riteneva di avere circa il 7% di vantaggio sugli avversari ed era convinto che sulla distanza di 150 rubbers la variazione percentuale di carte buone o cattive non avrebbe inciso per più del 4% (il risultato in effetti gli diede ragione).

Specie nel bridge di tipo duplicato, dove i concorrenti giocano con le stesse carte, il risultato è senza dubbio deciso dalla maggiore abilità. Nonostante ciò la buona sorte ha però una certa incidenza anche nel bridge di gara, manifestandosi in mille modi, al di là del possesso di valori e distribuzioni di carte favorevoli. Ne consegue che abilità e fortuna, sono entrambe parte essenziale del gioco.

Priva di ogni logica, la fortuna può essere una dichiarazione sbagliata, una mossa sotto chance, perfino la caduta involontaria sul tavolo di una carta e nessuno, neanche il campione, può quindi mostrarsi a essa indifferente, in quanto averla contro può essere fatale.

È statisticamente provato che ogni mano può meglio prestarsi a un particolare sistema di dichiarazione, non solo per la facilità con cui questo consente di raggiungere il contratto ottimale, ma perché talvolta proprio il sistema decide il lato che gioca e il caso distribuisce le carte in modo tale che ciò sia determinante ai fini del risultato. Durante gli Europei di Birmingham (1981), la squadra della Gran Bretagna ha conquistato il diritto di partecipazione ai Mondiali grazie a uno slam dichiarato e fatto solo perché giocato dalla parte corta di atout:

	♠ – ♥ AR63 ♦ AD84 ♣ ARD98	
♠ ADF853 ♥ D852 ♦ RF9 ♣ –	N O E S	♠ – ♥ F104 ♦ 107652 ♣ 76542
	♠ R1097652 ♥ 97 ♦ 3 ♣ F103	

Gli inglesi Collings-Hackett, in Nord-Sud, che giocavano uno strano sistema con l'apertura di un fiori anche con zero punti, raggiunsero, dopo un'elaborata sequenza licitativa, il contratto di sei fiori, giocato da Sud che aveva aperto nel colore con tre carte e soli quattro punti. Senza l'attacco in atout, Hackett mantenne lo slam, poiché realizzò di taglio le tre fiori della mano: uno slam imperdibile con le atout avversarie divise cinque/zero.

Può succedere qualche volta che, per un capriccio della sorte, contratti stravaganti vengano realizzati, mentre altri, ottimi, cadano miseramente. Questa divertente smazzata si è verificata a Rio durante il Campionato Carioca a squadre libere:

	♠ 43 ♥ R94 ♦ AD1054 ♣ AD6	
♠ ARD10762 ♥ 532 ♦ 862 ♣ –	N O E S	♠ F98 ♥ D108 ♦ 7 ♣ 1097532
	♠ 5 ♥ AF76 ♦ RF93 ♣ RF84	

A un tavolo, dopo un'approssimativa dichiarazione disturbata da un quattro picche di Ovest, la linea Nord-Sud raggiunse il pessimo contratto di sei cuori.

Dopo aver tagliato il secondo giro di picche, il dichiarante mosse cuori verso il Re del morto e ancora cuori per il Fante della mano, quindi, incassò l'Asso d'atout e realizzò dodici prese grazie alla posizione favorevole della Donna di cuori e alla divisione tre/tre del colore (18%). All'altro tavolo una dichiarazione più tecnica consentì di raggiungere il contratto di sei quadri. Dopo l'attacco di Fante di picche, su cui Ovest diede il due, Est continuò fiori e il taglio del compagno penalizzò l'ottimo slam.

Questa la smazzata vincente verificatasi, durante rincontro Grecia-Tailandia alle Olimpiadi di Valkenburg dove per dimostrare l'importanza della fortuna anche nel bridge fu ideato il premio "colpo di fortuna".

	♠ 4 ♥ A10862 ♦ D107654 ♣ A	
♠ 1082 ♥ RDF93 ♦ 82 ♣ 987	N O E S	♠ ADF753 ♥ 7 ♦ F94 ♣ 642
	♠ R96 ♥ 54 ♦ AR ♣ RDF1053	

A un tavolo la coppia tailandese in Nord-Sud dichiarò il contratto di cinque fiori che con l'attacco di Re di cuori cadde di una presa.

All'altro tavolo, dopo l'apertura di un cuori di Nord e l'intervento a picche di Est, Sud, dopo alcuni passaggi approdò a sei Senza. Preso l'attacco a cuori con l'Asso, Triantafillopoulos, questo il nome del fortunato giocatore, sbloccò Asso e Re di quadri, rientrò al morto con l'Asso di fiori e, dopo un paio di quadri, mosse il quattro di picche, realizzando uno slam impossibile e una dannata fortuna fu doppiamente premiata.

(Per gentile concessione della rivista Capital)

FRANK STEWART

In un torneo a squadre di circolo, mi tocca in sorte un compagno del quale ho fiducia. Soltanto la nostra linea è vulnerabile, e queste sono le mie carte nella posizione di Sud:

♠ 8642
♥ AD42
♦ R4
♣ 1073

Il mio partner, come mazziere, apre di 1♦, io rispondo 1♥ ed egli replica con 2♣. Gli avversari rimangono silenti.

Se passo, posso mancare una facile partita: il semplice cambio di colore di Nord potrebbe nascondere 18 o più punti. Non posso provare 2 SA con soli nove punti e nessuna traccia di fermo a picche, cosicché la mia unica chance è una falsa preferenza a 2♦. Il compagno non avrebbe dichiarato come ha fatto con una 4-4 minore – avrebbe aperto di 1♣ o ridichiarato 1 SA – e dunque, se passa su 2♦, vuol dire che siamo in un contratto giocabile.

Nord dichiara ora 2♥, e io debbo riconsiderare le nostre possibilità di partita. Anche a Mitchell, il partner non dichiarerebbe 2♥ con una mano minima. Con una figura del genere:

♠ 4
♥ RF5
♦ AD864
♣ R1065

egli avrebbe rialzato 1♥ a 2♥. Potrei avere sei soli punti per la preferenza data, pertanto, quando dichiara comunque per la terza volta, egli mostra sostanziale forza extra.

Considerato che ho dei valori massimi con degli onori utili, la mia mano vale la partita. Posso provare un rialzo a 3♥ su cui il compagno può passare, e, anche se sono in grado di introdurre un tempo d'attesa con 2♠, le mie cuori sono decenti, tanto da permettermi di giocare nella figura 4-3 degli *atout*. Salto a 4♥ e tutti passano.

Ovest si aspetta che Nord sia corto a picche (come me, del resto) e così attacca di 10 di cuori. Il morto non è proprio quello che mi attendevo:

♠ 7
♥ R83
♦ ADF753
♣ AF6

N
O E
S

♠ 8642
♥ AD42
♦ R4
♣ 1073

Ovest	Nord	Est	Sud
–	1 ♦	passo	1 ♥
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Era difficile che l'improvvisata replica di 2♣ fatta da Nord, recasse danno. Egli ha sicuramente ritenuto che 2♣ fosse più flessibile di un salto a 3♦. Se io avessi appoggiato a 3♣ o dichiarato 2 SA, egli avrebbe continuato con 3♥, forzante, dipingendo bene la sua distribuzione. Se invece io fossi passato su 2♣, tale contratto sarebbe stato buono come qualsiasi altro.

Nell'organizzare adesso il piano di gioco, provo ad analizzare se debbo tentare un taglio a picche al morto. Posso vincere di Re di cuori l'attacco, concedere una picche, vincere il ritorno in *atout* , tagliare una picche, venire in mano col Re di quadri e provare a battere gli *atout*. Se sono divisi 4-2, sono in grado di incominciare a incassare le quadri, sperando di scartare le mie picche rimanenti prima che tagli il difensore con la cuori alta. L'Asso di fiori mi permetterà di rientrare al morto per scartare qualche fiori sulle quadri.

Il piano sembra ragionevole, ma non molto sicuro. Se le quadri sono ripartite 4-1, posso perdere tre picche e una cuori. Per di più, un eventuale ritorno a fiori può mettermi nei guai. Ci dovrebbe essere una linea di gioco migliore: dopo tutto, ho tante vincenti e una sola perdente veloce.

Mi sembra di ricordare una mano con una situazione analoga a questa. Una mano giocata nella Venice Cup? Proprio così, se batto gli *atout*, realizzo facilmente il contratto!

Sull'attacco di 10 di cuori sto basso sia dal morto sia dalla mano! Ovest ripete *atout* , ma ora posso battere le cuori con il Re, l'Asso e la Donna, incassare le quadri e infine l'Asso di fiori come decima *levée*. La mano completa:

♠ 7
♥ R83
♦ ADF753
♣ AF6

♠ RF93
♥ 105
♦ 10962
♣ R82

N
O E
S

♠ AD105
♥ F976
♦ 8
♣ D954

♠ 8642
♥ AD42
♦ R4
♣ 1073

Come vedete, se taglio una picche al morto, probabilmente vado *down*.

Guadagniamo un *i.m.p.* nel *board*. All'altro tavolo, Nord saltò a 3♦ sulla risposta di Sud di 1♥ e quest'ultimo chiuse gli occhi e provò 3 SA. La difesa incassò quattro *levée* a picche ed egli reclamò il resto.

Quella mano della Venice Cup di cui parlavo, era più o meno la seguente:

♠ AD32
♥ 983
♦ R65
♣ A104

N
O E
S

♠ R64
♥ F4
♦ A4
♣ RD9752

Contro 4♠ giocati da Sud, Ovest incassò l'Asso di cuori e uscì a quadri. Sud andò *down*, mancando la linea di gioco migliore, cioè quella di muovere una piccola di picche alla terza presa stando basso anche dal morto.

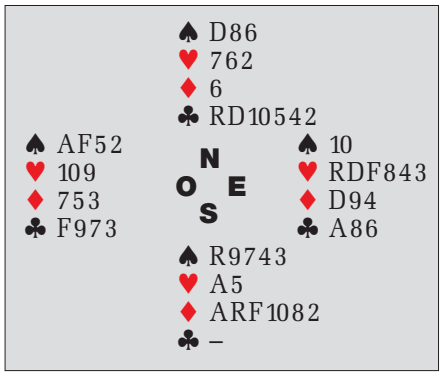
(Traduzione di Dino Mazza)

ERIC KOKISH

Continua la rassegna tecnica riguardante i 38mi Campionati del Pacifico.

Nella prima mano di oggi, dipendeva tutto da come i due titolari del contratto di 4♠ avrebbero manovrato dalla seconda presa in poi.

Tutti in prima. Dich. Nord.



Sala Aperta.

Ovest	Nord	Est	Sud
–	passo	1 ♥	2 ♥ (1)
passo	2 SA (2)	passo	4 ♦
passo	4 ♠	tutti passano	

(1) Bicolore picche + un minore
(2) Interrogativa

Sala Chiusa.

Ovest	Nord	Est	Sud
–	2 ♣ (*)	2 ♥	contro
passo	3 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

(*) 8/12 punti, 6+ ♣, senza nobili oppure 5+ ♦ e 5+ nobile.

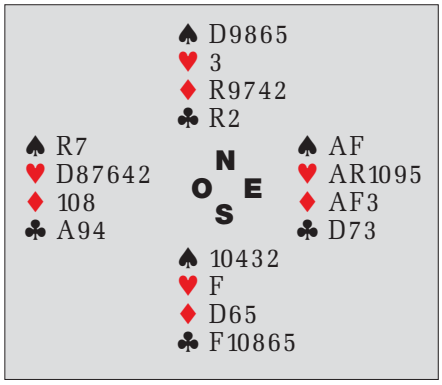
A entrambi i tavoli, Nord dichiarò 4 ♠ dalla parte corta e l'attacco fu il Re di cuori. Entrambi vinsero d'Asso.

In Sala Aperta, Nord giocò Asso, Re e Fante di quadri scartando cuori. Est vinse di Donna di quadri e forzò il giocante con un secondo giro a cuori. Una piccola di picche per il Dieci e il Re fu su-perata dall'Asso di Ovest. Questi continuò con il Fante di fiori per il Re e l'As-so di Est tagliato. Quando Est non rispose sul secondo giro in *atout*, Nord fu in grado di incassare due *levée* a fiori (forzando il morto, tuttavia) ma dovette concedere a Ovest due prese a picche. Un *down*: meno 50.

In Sala Chiusa, alla seconda presa, Nord scelse di muovere *atout* per la propria Donna e continuò con la Donna di fiori (non coperta dall'Asso) scartando al morto la cuori. L'Asso di quadri, ora, quadri taglio, fiori taglio, Re di quadri e Fante di quadri tagliato di piccola da Ovest e surtagliato da Nord. Adesso, un taglio a cuori e poi il Dieci di quadri franco ottennero come risultato che Ovest fu in grado di farsi solo due *levée* in *atout*: + 450 per Nord e 11 *i.m.p.* per la sua squadra.

Slam o manche? Vediamo…

Tutti in prima. Dich. Nord.



Sala Aperta.

Ovest	Nord	Est	Sud
–	2 SA (*)	3 SA	4 ♣
4 ♥	passo	passo	passo

(*) 5+/5+ a ♠/♦ oppure a ♥/♣

Sala Chiusa.

Ovest	Nord	Est	Sud
–	2 ♦ (*)	contro	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
5 ♦	passo	5 SA	passo
6 ♥	passo	passo	passo

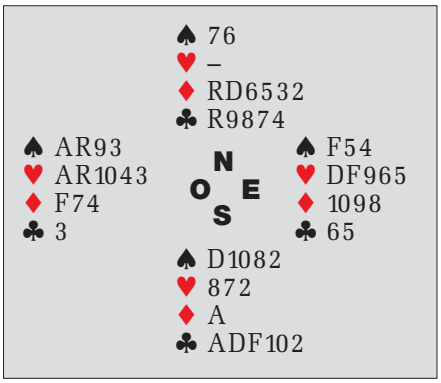
(*) 5+ nobile/4+ minore, o forte bilanciata

6 ♥ è uno slam senza futuro, salvo forse un Re di fiori singleton in uno con la possibilità di fare due prese a quadri. Troppo poco… Secondo voi, la mano di Est vale un tentativo di slam dopo il salto a 4 ♥ del compagno? Oppure 4 ♥ è una sovradichiarazione? O è soltanto sfortuna nera? In realtà, la mano di Est non è così buona come sembra. Sfortunatamente non c'era alcuna delle due chance immaginabili per fare dodici *levée* e il contratto andò un *down*.

All'altro tavolo, nell'impegno di *manche*, Est-Ovest fecero undici prese e la loro squadra guadagnò 11 *i.m.p.*

Attacco o difesa? Vediamo…

Tutti in prima. Dich. Ovest.



Sala Aperta.

Ovest	Nord	Est	Sud
1 ♥	3 ♣ (♣ ♦)	4 ♥	5 ♣
5 ♥	passo	passo	passo

Sala Chiusa.

Ovest	Nord	Est	Sud
1 ♥	2 SA (♣ ♦)	3 ♥	5 ♣
contro	passo	passo	passo

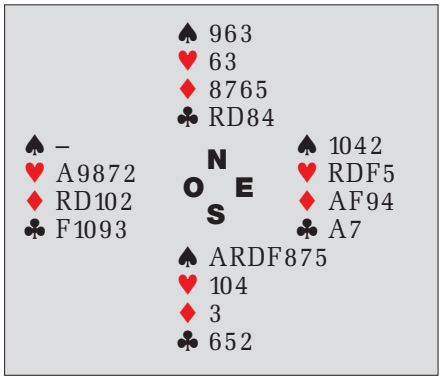
In Sala Chiusa, Ovest indovinò a non salire a 5 ♥ visto che non si potevano fare, ma sbagliò nel volere "incassare la moneta" da 5 ♣ contrati visto che non c'era alcuna moneta da incassare. Tanto più che, sull'attacco a cuori, Est-Ovest non fecero neanche una *levée*: Sud, infatti si accreditò di tutte le prese e di 750 lussuosi punti.

In Sala Aperta, ho il sospetto che Ovest dichiarò 5 ♥ poiché pensava di poterli fare. Sbagliò, ma per la sua squadra fu un grosso guadagno. Il giocante andò tre *down* dopo l'attacco di Re di quadri per l'Asso, il ritorno a fiori per il Re di Nord, la Donna di quadri, un taglio a quadri e una presa a picche. Ciò significava dodici *i.m.p.* per la squadra di questi Est-Ovest.

Per finire…

ERIC KOKISH

Est-Ovest in zona. Dich. Nord.



Sala Aperta.

Ovest	Nord	Est	Sud
–	passo	1 SA	4 ♠
contro	passo	passo	passo

Sala Chiusa.

Ovest	Nord	Est	Sud
–	passo	1 ♦	4 ♠
5 ♦	passo	passo	passo

Nello swing di questo board, il caso giocò un certo ruolo in funzione dei due diversi modi di applicare l'apertura di 1 SA.

In Sala Chiusa, non potendo aprire di 1 SA, Est dovette aprire di 1 ♦. Ciò facilitò il compito di Ovest, il quale, pensando esclusivamente in termini offensivi, poté dichiarare 5 ♦ sull'intervento di 4 ♠ di Sud. A 5 ♦, come vedete, erano disponibili tredici *levée* sull'attacco a picche, ma Est giocò in sicurezza per undici prese e iscrisse 600 punti nella buona colonna.

Non fu così in Sala Aperta, dove, dopo l'apertura di 1 SA e il salto a 4 ♠ di Sud, Ovest era in grado soltanto di scegliere tra 4 SA e un amorfo contro negativo. Est trasformò il contro e Nord-Sud pagarono 300 punti, ma guadagnarono 7 *i.m.p.*

(Traduzione di Dino Mazza)

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

La richiesta di un lettore sulla definizione corretta della "Legge di simmetria" ha stimolato l'idea di illustrare brevemente il significato e il campo di utilizzo di talune "leggi e principi" frequentemente ricorrenti, ma spesso descritti in modo impreciso o distorto nella letteratura bridgistica.

Legge di simmetria. Elaborata negli anni '30 da Ely Culbertson, in base ai risultati di analisi sperimentali e non a elaborazioni matematiche, riguarda la "probabilità di frequenza" dei vari tipi di strutture distribuzionali delle mani di tre giocatori, in relazione alla distribuzione della mano del quarto:

a) se una mano presenta una struttura 5-4-3-1, la probabilità che la distribuzione, tra le altre tre mani, dei "resti" nel colore lungo (e cioè quello di 5 carte) sia 4-3-1 è leggermente superiore all'aspettativa matematica (26%)
b) se una mano presenta una struttura molto sbilanciata, la probabilità massima è che una delle tre restanti sia sbilanciata e che un'altra presenti una distribuzione bilanciata (4-4-3-2 o 4-3-3-3)

Principio di avvicinamento (Approach Principle). Elaborato anch'esso da Ely Culbertson con la finalità di evitare un dubbio contratto di 3 SA in favore di un contratto più sicuro a cuori o picche con fit 4-4. In base a tale principio, secondo Kit Woolsey, il contratto a Senza Atout è preferibile soltanto se le due mani soddisfano almeno tre dei seguenti requisiti:

1. forza complessiva 29-31 HCP
2. assenza di onori intermedi (DF10) nell'eventuale colore di atout
3. esistenza di un doubleton costituito da onori alti
4. elevata probabilità di affrancamento di un colore laterale di 4 carte.

Il principio può essere così formulato: "quando una mano presenta un colore dichiarabile di 4 carte (anche malformato), l'apertura di 1 a colore è preferibile a quella di 1 SA". Il principio è valido anche per il rispondente, la cui dichiarazione di 1 SA esclude la presenza di un colore maggiore di 4 carte dichiarabile a livello di 1.

(Le argomentazioni di Woolsey sono soltanto parzialmente accettabili, in quanto non riferibili al caso in cui una coppia impieghi, come corretto secondo logica semantica, l'apertura di 1 SA Debole).

Principio di Anticipazione (o di Preparazione). Riguarda la necessità, all'atto della formulazione di una dichiarazione di apertura o di interferenza di 1° giro, di ipotizzare la eventuale "dichiarazione di intenzione" di 2° giro tenendo presenti le possibili risposte del compagno. A parità di lunghezza di due colori, il principio di anticipazione consiglia l'apertura in quello di rango più elevato che consente l'eventuale dichiarazione del 2° colore a livello più economico in 2° giro.

L'importanza di tale principio è oggi abbastanza disattesa, anche se esso è ancora presente in ottimi sistemi che per le mani bilanciate privilegiano l'apertura nel colore nobile quarto (e non nel risibile "Fiori o Quadri di preparazione").

Principio di conclusione rapida (Principle of Fast Arrival). "Più rapida è la dichiarazione del contratto conclusivo, più debole è la mano del giocatore che la effettua". Tale principio, basilare nella strategia dell'apertore e del rispondente nonché dei due difensori, trova larga applicazione in gran parte dei sistemi moderni avanzati.

Regola del 20 e del 15. Il giocatore 1° o 2° o 3° di mano può formulare una dichiarazione d'apertura di 1 a colore quando la forza onori della sua mano sommata al numero di carte nei due colori più lunghi sia almeno 20 e con due prese difensive. Il difetto di questo utilissimo principio, presente del resto in tutti i sistemi che enfatizzano la distribuzione, è di considerare equivalenti le mani con distribuzione 4-4-3-2 e 4-4-4-

1, 5-5-2-1 e 5-5-3-0, 5-4-4-0 e 5-4-2-2. Di conseguenza alcuni esperti escludono giustamente dall'applicazione della regola del 20 le mani bicolori con resti 2-2 e le mani bilanciate con resti 3-2.

Un giocatore 4° di mano può formulare un'apertura di 1 a colore quando la forza onori della sua mano, sommata al numero di carte a picche sia almeno 15. Tale regola è basata sulla considerazione che, in presenza di una forza onori abbastanza equamente suddivisa (dati i tre passo in apertura), l'apertura di 1♠, anche con mano molto debole (10 H) è consigliabile per l'elevato potere interdittivo del suo livello.

Regola dell'8. Tale regola (elaborata da Mel Colchamiro) costituisce un codice di comportamento per il primo difensore sull'opportunità di interferire su apertura di 1 SA Forte. In genere, le interferenze più usate (Brozel, Cappelletti, Dont, Crash) sono relative a mani monocolori o bicolori. Ma il problema cruciale è: quanto debole può essere la mano? Secondo la regola dell'8, la minima forza sottintesa da una interferenza a colore è 6 H, purché la mano soddisfi la seguente condizione: la differenza tra il numero totale di carte nei due colori più lunghi e il numero totale di perdenti della mano deve essere più di 2 o più (da ciò il nome: 6+2). La regola tende giustamente a enfatizzare la competizione con mani sbilanciate deboli a danno di mani più forti ma non sbilanciate (ad es., una mano AFxxx, RFx, xxx, Rx non è idonea ad una interferenza: 8, lunghezza dei due colori lunghi - 8 Pd = 0; mentre lo è una mano Axxxx, Rx, x, Rxxxx: 10, lunghezza dei due colori lunghi -6 Pd =4).

***

Il lettore Mario De Agostini chiede notizie sulle **Tracer Bids** che costituiscono un sistema di risposte convenzionali su apertura di 1 SA, destinate fondamentalmente a facilitare la scelta del contratto finale preferibile tra 3 SA e 5♣/5♦. Promettono una mano di forza idonea al conseguimento della manche, ma negano interesse allo slam. Le **Tracer Bids** possono essere usate dal rispondente con mani bicolori piccole o tricolori con un singolo o un vuoto che in genere rendono sconsigliabile un contratto a SA. (La distribuzione della mano del rispondente sottintesa da una **Tracer** è in genere 4-4-4-1, 5-4-3-1 o 5-4-4-0 (con 5 carte a ♣/♦). Per le coppie che non usano 2♦ come dichiarazione transfer, la **Tracer** è 2♦; per quelle che usano 2♦ transfer, la **Tracer** è 2♠. Il meccanismo dichiarativo è il seguente: la **Tracer** invita l'apertore a dichiarare 2 SA su cui il rispondente dichiara 3 al colore corto della sua mano. Se è corto a picche dichiara: 3♠ con 4 carte a cuori; 3 SA con 3 carte a cuori. Lo sviluppo dichiarativo ulteriore è naturale.

Quando il rispondente dichiara 3♣ o 3♦ **Tracer**, la sua mano presenta in genere 5 carte al secondo colore minore (con 3-4 carte ai maggiori); quando dichiara 3♥, il numero di carte a picche non è noto.

In 2° giro l'apertore dichiara:

– 3 SA, con fermo nel colore corto del rispondente
– un colore maggiore di 4 carte, ai fini dell'individuazione di un fit 4-4.

Le **Tracer Bids** non impediscono l'impiego dell'interrogativa di 2♣ per i maggiori, mentre escludono l'impiego delle *Jacoby transfer* e delle *Jacoby* per i colori minori.

SICILY

International Brid

Cefalù - Costa Verde Hotel

organiz

http://www.i

TORNEO INTERNAZIONALE A COPPIE LIBERE

Totale Montepremi € 17.500,00

PROGRAMMA
Mercoledì 27.11.2002
ore 21,00: 1ª sessione di 20/24 smazzate

Giovedì 28.11.2002
ore 15,00: 2ª sessione di 20/24 smazzate
ore 21.00: 3ª sessione di 20/24 smazzate

Sistema Mitchell
La classifica finale sarà ufficiale mezz'ora dopo l'affissione.
Premiazione domenica 1.12.2002 alle ore 13.

DIRETTORE TECNICO ORGANIZZATIVO
Aldo Borzì

ARBITRI DI GARA
Massimo Ortensi, Antonio Riccardi, Giovanni Di Natale, Lino Bonelli, Fulvio Colizzi

CLASSIFICHE
ALBORSOFTWARE

QUOTE DI PARTECIPAZIONE
€ 40,00 per giocatore
€ 30,00 per giocatore di categoria Juniores.
La partecipazione è riservata ai tesserati "Agonisti" e "Non Agonisti" della FIGB o di Federazioni straniere. Consentita ai tesserati Ordinari della Regione Sicilia.

ISCRIZIONI
presso la sede di gara entro le ore 20,30 di mercoledì 27.11.2002.

PREMI DI CLASSIFICA

1ª	coppia classificata	€ 1.600,00
2ª	coppia classificata	€ 1.350,00
3ª	coppia classificata	€ 1.150,00
4ª	coppia classificata	€ 1.000,00
5ª	coppia classificata	€ 850,00
6ª	coppia classificata	€ 700,00
7ª	coppia classificata	€ 550,00
8ª	coppia classificata	€ 450,00
9ª	coppia classificata	€ 400,00
10ª	coppia classificata	€ 350,00
11ª/15ª	coppia classificata	€ 265,00
16ª/20ª	coppia classificata	€ 215,00
21ª/25ª	coppia classificata	€ 165,00
26ª/30ª	coppia classificata	€ 115,00
31ª/35ª	coppia classificata	€ 105,00
36ª/40ª	coppia classificata	€ 95,00

PREMI SPECIALI

1)	1ª coppia N/S II sessione	€ 80,00
2)	1ª coppia E/O II sessione	€ 80,00
3)	1ª coppia N/S III sessione	€ 80,00
4)	1ª coppia E/O III sessione	€ 80,00
5)	1ª coppia Juniores	€ 80,00
6)	1ª coppia di II Cat.	€ 80,00
7)	1ª coppia NC o III Cat.	€ 80,00
8)	1ª coppia Signore	€ 80,00
9)	1ª coppia Mista	€ 80,00
10)	1ª coppia Straniera	€ 80,00

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. 091-225511 - Fax 091-6820269

Agevolazioni con pacchetti speciali comprendenti biglietteria aerea, transfert dall'aeroporto con assistenza e sistemazione alberghiera.

I premi sono al netto della ritenuta alla fonte (art. 30 del DPR 29.9.73 n. 600). I premi speciali non sono cumulabili con quelli della classifica generale e tra di loro. I premi speciali di cui ai punti 5/10 del Torneo a Coppie e quelli del Torneo a Squadre saranno assegnati semprecché vi siano almeno 4 coppie o 4 squadre della categoria specifica cui il premio si riferisce.

OPEN

ge Tournaments

27 Novembre-1 Dicembre 2002

zazione

nfcom.it/albor

TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE LIBERE

Totale Montepremi € 30.200,00

PROGRAMMA

Venerdì 29.11.2002
ore 15,00: 1° turno - 3 incontri di 8 smazzate
ore 21.00: 2° turno - 3 incontri di 8 smazzate

Sabato 30.11.2002
ore 15,00: 3° turno - 3 incontri di 8 smazzate
ore 21.00: 4° turno - 3 incontri di 8 smazzate

Domenica 1.12.2002
ore 10,00: 5° turno - 2 incontri di 8 smazzate

Sistema Danese con formazione di tre serie dopo il 1° turno e promozioni e retrocessioni ogni tre successivi incontri. Schieramenti del 1° incontro a sorteggio. Due squadre non potranno giocare avversarie due volte consecutive per i primi 12 incontri. Una squadra non potrà riposare più di una volta in un turno. V.P. 25-0.

Premiazione: domenica 1.12.2002, alle ore 13.

DIRETTORE TECNICO ORGANIZZATIVO
Aldo Borzì

ARBITRI DI GARA
Massimo Ortensi, Antonio Riccardi, Giovanni Di Natale, Lino Bonelli, Fulvio Colizzi

CLASSIFICHE
ALBORSOFTWARE

QUOTE DI PARTECIPAZIONE
€ 280,00 per squadra (max 6 giocatori)
€ 250,00 per squadra di categoria Juniores (tutti juniores).
La partecipazione è riservata ai tesserati "Agonisti" e "Non Agonisti" della FIGB o Federazioni straniere. Consentita ai tesserati Ordinari della Regione Sicilia.

ISCRIZIONI
presso la sede di gara entro le ore 14,30 di venerdì 29.11.2002.

PREMI DI CLASSIFICA

Serie A		Serie B	
1ª squadra class.	€ 2.500,00	1ª squadra class.	€ 1.300,00
2ª squadra class.	€ 2.000,00	2ª squadra class.	€ 1.100,00
3ª squadra class.	€ 1.750,00	3ª squadra class.	€ 900,00
4ª squadra class.	€ 1.500,00	4ª squadra class.	€ 700,00
5ª squadra class.	€ 1.250,00	5ª squadra class.	€ 500,00
6ª squadra class.	€ 1.100,00	6ª squadra class.	€ 450,00
7ª squadra class.	€ 950,00	7ª squadra class.	€ 400,00
8ª squadra class.	€ 800,00	8ª squadra class.	€ 350,00
9ª squadra class.	€ 650,00	9ª squadra class.	€ 300,00
10ª squadra class.	€ 500,00	10ª squadra class.	€ 280,00

Serie C		Premi speciali	
1ª squadra class.	€ 600,00	1ª V turno	€ 280,00
2ª squadra class.	€ 500,00	1ª II Cat.	€ 280,00
3ª squadra class.	€ 400,00	1ª NC o III cat.	€ 280,00
4ª squadra class.	€ 300,00	1ª Juniores	€ 280,00
5ª squadra class.	€ 280,00	1ª Signore	€ 280,00
6ª squadra class.	€ 280,00	1ª Mista	€ 280,00
7ª squadra class.	€ 280,00	1ª Straniera	€ 280,00
8ª squadra class.	€ 280,00		
9ª squadra class.	€ 280,00		
10ª squadra class.	€ 280,00		

I premi d'onore saranno comunicati con circolare informativa all'atto delle iscrizioni.

Costa Verde riserva ai Bridgisti e loro accompagnatori il seguente particolare trattamento: camera doppia p.p. al giorno:
pensione completa € 60,00; mezza pensione € 53,00; supplemento in camera singola € 20,00 al giorno. Sabato sera schiticchiata (cena tipica) siciliana. Bevande ai pasti, tasse e servizi inclusi.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
BORZÌ VIAGGI - Tel. 091-225511 - Fax 091-6820269

LA MANO DEL MESE

Continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

	♠ – ♥ D9864 ♦ 7432 ♣ AR92	
♠ 7432 ♥ R107532 ♦ F ♣ 106	N O E S	♠ 86 ♥ AF ♦ AD109 ♣ DF854
	♠ ARDF1095 ♥ – ♦ R865 ♣ 73	

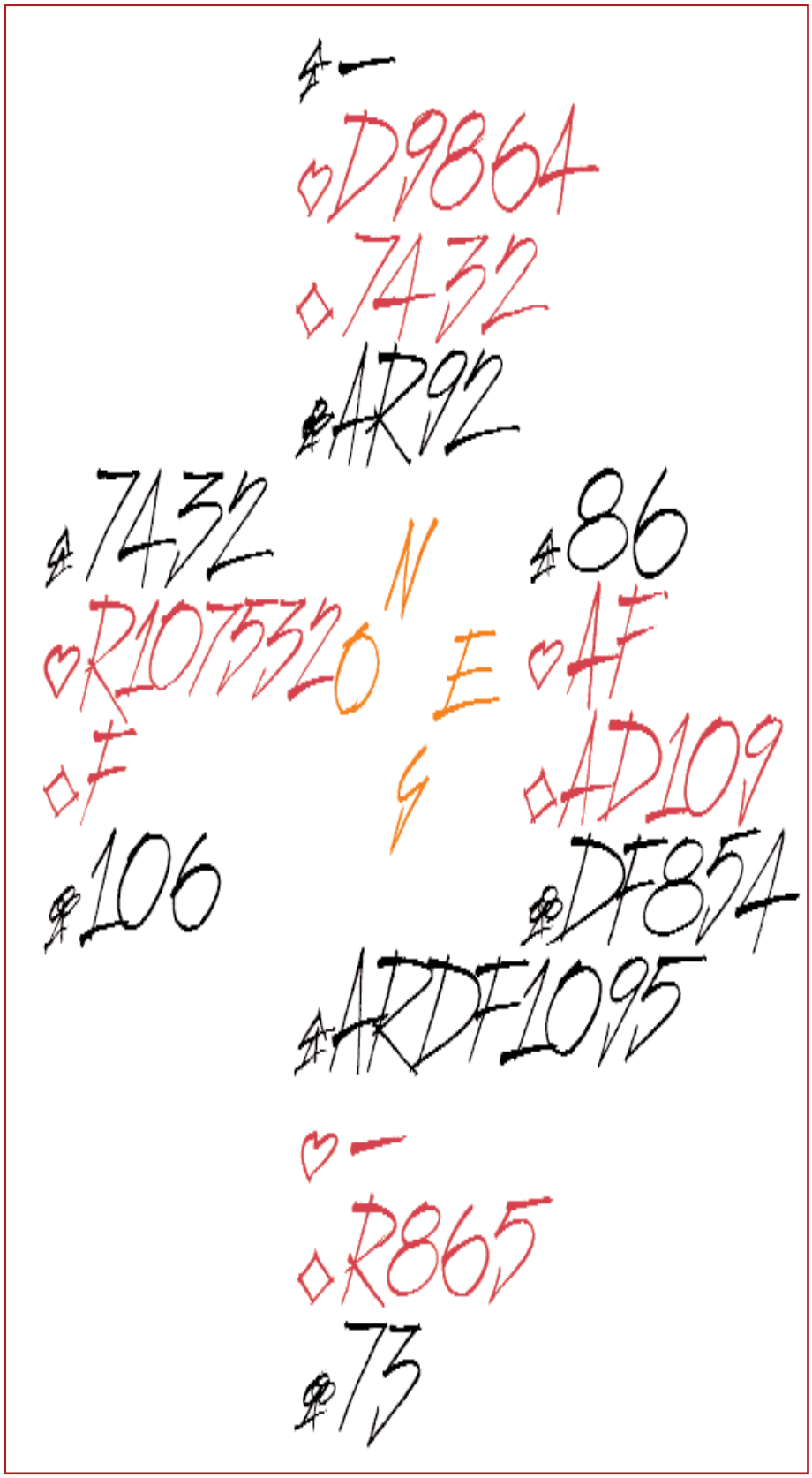
Contratto: 4 ♠ (Quattro picche)
Attacco: ♥ F (Fante di cuori).
Est prende con l'Asso e torna nel colore.

SOLUZIONE

Il dichiarante liscia il ritorno quadri per rettificare il conto. Est prosegue quadri per il Re e il taglio di Ovest che torna cuori. Sud taglia ed incassando le atout produce questo finale:

	♠ – ♥ D ♦ – ♣ AR9	
♠ – ♥ R10 ♦ – ♣ 106	N O E S	♠ – ♥ – ♦ 9 ♣ DF8
	♠ 9 ♥ – ♦ 8 ♣ 73	

Sul 9 di picche, per lo scarto delle cuori, Est è compresso nei minori.



Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbonew.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato.

IL MUSEO DELL'ORRORE

Voglio proporvi un indovinello; le due smazzate che vado a raccontare sono tratte, non necessariamente nell'ordine, una dall'ultima Coppa Italia per Terza Categoria e Non Classificati e l'altra niente pò pò di meno che dalla finale dei Campionati del Mondo 2001.

A voi il compito di accoppiare mano ed evento.

1) ANDIAM, ANDIAM,
ANDIAM PER SURLEVÉES...
(sul tema di "Biancaneve e i sette nani")

	♠ 987642 ♥ 3 ♦ A96 ♣ AR8	
♠ 10 ♥ F98542 ♦ D1073 ♣ 43	N O E S	♠ ARDF5 ♥ R76 ♦ 84 ♣ F96
	♠ 3 ♥ AD10 ♦ RF52 ♣ D10752	

Sud	Ovest	Nord	Est
1 ♣	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 SA	passo	3 ♠	passo
3 SA	fine		

Vi ricordo per inciso che si tratta di incontro a squadre: Ovest attaccò a cuori, per il Re e l'Asso.

Sulle fiori, divise bene, i difensori scartarono il 5 di picche e un tot di cuori e a questo punto Sud, che disponeva di nove prese di testa ma si sentiva sicuro di non correre rischi, decise di giocare quadri all'Asso e quadri al Fante.

Opps!

Ovest prese di Dama e tornò a picche per il down.

Possiamo ben immaginare la vampata di calore che fino alla punta delle orecchie avrà avvolto in un bel rosso scarlatto l'incauto giocante.

2) NEBBIA FITTA IN VAL BREMBANA

	♠ D ♥ D8653 ♦ D843 ♣ R97	
♠ AR1083 ♥ F94 ♦ 75 ♣ F85	N O E S	♠ 9754 ♥ A107 ♦ F102 ♣ D103
	♠ F62 ♥ R2 ♦ AR96 ♣ A642	

Sud	Ovest	Nord	Est
1 SA	passo	2 ♦ *	passo
2 ♥	passo	3 SA	fine

Ovest attaccò con l'8 di picche, quarta migliore, per la Dama secca del morto.

E già le sei prese dirette per la difesa erano diventate cinque.

Ora attenzione: il giocante mosse cuori per il Re che fece presa e, al posto di accontentarsi delle otto prese ormai a disposizione, ripeté cuori, peraltro passando la Dama al morto invece che sperare nell'Asso in caduta alla sua destra.

Ora la linea Est-Ovest era tornata in possesso delle sei prese di cui aveva diritto in partenza, ma Est, nel dubbio che l'attacco di 8 provenisse da palo debole, decise di rinviare fiori.

Il giocante, tornato a poter incassare otto prese, decise di insistere a cuori e questa volta fu Ovest ad entrare in mano.

Incassò l'Asso di picche e, nel dubbio che il giocante possedesse ancora il Fante protetto, rinviò fiori.

Et voilà; 3 SA più 1.

SVELIAMO I COLPEVOLI

1) La prima smazzata è tratta proprio dalla finalissima della Bermuda Bowl 2001, che vedeva opposta la Norvegia ai futuri Campioni della Squadra USA2.

Il merito del suicidio è del norvegese, che per cercare una presa in più andò a buttare dove immaginate una manche in zona.

Anche in chiusa gli eventi non furono privi di pathos.

Ovest	Nord	Est	Sud
Stansby	**Helgemo**	**Martel**	**Helness**
1 ♣	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 SA	passo	3 SA	contro *
passo	passo	surcontro **	passo
4 ♣	passo	5 ♣	fine

* chiama l'attacco a picche;
** dubitativo, ovvero non sono mica sicuro che le facciamo.

Il povero Stansby non può certo essere criticato per essere scappato da un contratto, 3 SA, che era di battuta per di più surcontrato.

Senza entrare nell'analisi di come giocare 5 ♣, sappiate che l'americano finì un down, per il più classico dei boards pari.

2) E già, qui è facile indovinare a quale evento attribuire la seconda smazzata; se la prima veniva dai mondiali la seconda è ovviamente dal terza e NC.

E in effetti anche come grossolanità dello strafalcione in controgioco la cosa era immaginabile.

Invece no.

Cari amici, che come me perdete un' ora di sonno per ogni stupidata commessa la sera prima al torneo dei derelitti, consolatevi.

Questa mano la battevamo anche noi, eppure proviene anch'essa dalla stessa finale.

A regalare 3 SA furono proprio gli americani che si sarebbero fregiati del titolo.

3 SA più uno in una sala e 3 cuori meno uno nell'altra, dove peraltro con le atout ben divise il giocante avrebbe avuto a disposizione le nove prese per cui si era impegnato.

Ah, l'inarrivabile bridge dei Campioni!

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Gemme degli Europei

Azzurri che stravincono il titolo per la quinta volta consecutiva. Azzurre che conquistano con pieno merito il quarto posto e quindi ritirano anche il biglietto per andare a disputare la prossima Venice Cup.

Classifiche, resoconti e cronache di tali imprese li trovate in altra parte di questo numero della Rivista. Da parte mia, voglio proporvi qui di seguito alcune mani interessanti giocate nel corso degli stessi Campionati d'Europa in incontri diversi da quelli delle nazionali italiane.

Sorpasso di sicurezza

Sulla strada che lo porta a vincere il titolo europeo dei seniores, oltre a quelli conquistati nel corso di una lunga e luminosa carriera, l'asso francese Christian Mari è protagonista di questo piccolo ma istruttivo gioco di sicurezza.

Tutti in zona. Dichiarante Nord.

	♠ R64 ♥ R5432 ♦ 52 ♣ A54	
♠ 952 ♥ DF87 ♦ ADF6 ♣ DF	N O E S	♠ F1083 ♥ 9 ♦ R109843 ♣ 72
	♠ AD7 ♥ A106 ♦ 7 ♣ R109863	

Ovest	Nord	Est	Sud
			Mari
–	passo	passo	1 ♣
contro	surcontro	3 ♦	passo
passo	3 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	5 ♣
passo	passo	passo	

Ovest, come è giusto, tenta di intorbidare un po' le acque attaccando di Fante di fiori. Mari vince d'Asso al morto ed esce a quadri. Ovest vince di Fante e intavola la Donna di cuori che Christian supera con il Re del morto.

Il francese taglia una quadri in mano, tira tre colpi a picche finendo al morto e, senza curarsi di chi possieda la Donna di fiori, fa il sorpasso nel colore.

Come vedete, si tratta di un gioco di sicurezza. Infatti, se la Donna di fiori si trova in Est, il giocante somma undici prese sicure. Se la Donna ce l'ha Ovest, questi si trova costretto a rientrare nella forchetta di A10 di cuori oppure a muovere in taglio e scarto per l'undecima *levée*.

Bravura irlandese

Nel *match* Irlanda-Polonia, l'irlandese Sean Olubaigh, attraverso un'accurata ipotesi della mano, riesce a venire a capo del seguente contratto.

Tutti in zona. Dich. Nord.

	♠ D1064 ♥ RD87 ♦ DF10 ♣ 52	
♠ RF7 ♥ 952 ♦ 92 ♣ RF1093	N O E S	♠ A9 ♥ A1043 ♦ R754 ♣ A84
	♠ 8532 ♥ F6 ♦ A863 ♣ D76	

Ovest	Nord	Est	Sud
Fitzgerald	**Wilcosz**	**Olubaigh**	**Wala**
–	passo	1 SA	passo
3 SA	passo	passo	passo

Sud attacca di 5 di picche per il 7, il Dieci e l'Asso del giocante. Olubaigh fa girare l'8 di fiori che resta vincente e incassa poi le altre quattro prese nel colore sulle quali scarta due cuori dalla mano, mentre Nord abbandona anch'egli due cuori e, non potendo far di meglio, anche una picche.

L'irlandese in Est incassa ora l'Asso di cuori e concede la presa alla Donna di Nord, liberando il 9 del morto come ultima vincente nel colore.

Come vedete, Nord è messo male. Prova a riscuotere DF10 di quadri ma Est non copre mai. Alla fine, lo stesso Nord è costretto a concedere la nona *levée* uscendo sotto la Donna di picche per RF del morto.

E se Sud supera con l'Asso il terzo giro a quadri? Niente di male: il giocante butta il Fante di picche e reclama le due restanti prese per il Re di picche e il 9 di cuori affrancato.

Un controgioco di classe

Durante l'incontro tra Inghilterra e Germania nell'open, i tedeschi Tomasz Gotard e Josef Piekarek si presentano con un controgioco di classe.

Tutti in prima. Dich. Sud.

	♠ AD1032 ♥ R62 ♦ 8732 ♣ D	
♠ F6 ♥ 107 ♦ AD1064 ♣ 9742	N O E S	♠ R84 ♥ DF54 ♦ F95 ♣ A65
	♠ 975 ♥ A983 ♦ R ♣ RF1083	

Ovest	Nord	Est	Sud
Piekarek	**Hackett**	**Gotard**	**Waterlow**
–	–	–	1 ♣
1 ♦	1 ♠	contro	surcontro
2 ♦	2 ♠	3 ♦	passo
passo	4 ♠	tutti passano	

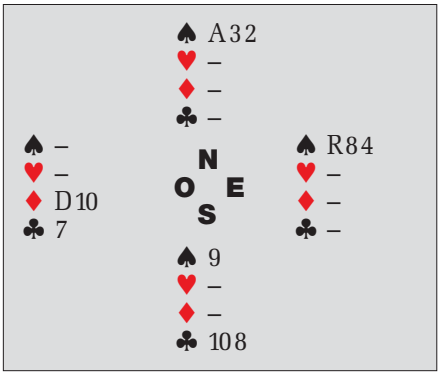
Dopo l'attacco di 9 di quadri da parte di Est, per il Re e l'Asso di Ovest, questi esce di 10 di cuori per il Re di Nord. La continuazione è la Donna di fiori vinta con l'Asso da Est, il quale muove la Donna di cuori per l'Asso del morto. Paul Hackett riscuote RF di fiori scartando in mano una cuori e una quadri e quindi esce dal morto di 8 di cuori in questa situazione a sette carte:

	♠ AD1032 ♥ – ♦ 83 ♣ –	
♠ F6 ♥ – ♦ D1064 ♣ 7	N O E S	♠ R84 ♥ F5 ♦ F5 ♣ –
	♠ 975 ♥ 98 ♦ – ♣ 108	

Ovest taglia con il Fante di picche, Nord surtaglia di Donna e Est segue CON IL FANTE DI CUORI (!) per essere sicuro che Ovest tagli l'eventuale successivo giro a cuori. Nord taglia il 3 di quadri e gioca la vincente a cuori dal morto. Ovest taglia disciplinatamente con il

6 di picche che il giocante è obbligato a surtagliare con il 10.

Nord continua tagliando al morto l'ultima quadri e la posizione finale a tre carte è ora diventata la seguente:

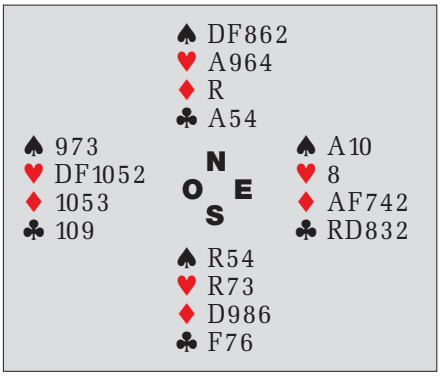


Il giocante continua con il 9 di picche stando basso in mano, ma Est può vincere di Re e, rimasto con 84 di picche, può reclamare la *levée* del *down*.

Una Donna… assassina

Nel *match* della Francia contro l'Olanda, il francese Bitran è protagonista di un controgioco che potremmo ben definire mortale.

Est-Ovest in zona. Dich. Nord.



Ovest	Nord	Est	Sud
Jansma	**Voldoire**	**Verhees**	**Bitran**
–	1 ♠	2 SA	passo
3 ♦	passo	passo	passo

Visto come andranno le cose, è indovinato il passo di Bitran con le carte di Sud. E altrettanto ispirato è il successivo controgioco eseguito dallo stesso giocatore francese.

L'attacco a picche di Nord è vinto dall'Asso del morto. Segue il singolo di cuori per il Fante e l'Asso. Il Re di quadri è lasciato passare al morto e quindi la continuazione di Nord a picche è vinta dal Re di Sud.

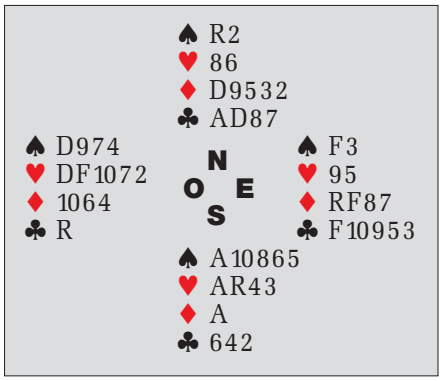
A questo punto, Bitran sa che deve ripetere quadri, ma quale carta di quadri? Passa un solo secondo d'orologio ed è proprio la Donna di quadri che appare sul tavolo. Dopo questa accorta difesa, Ovest non può permettersi di tagliare in mano una fiori senza perdere completamente il controllo degli *atout*.

Come risultato, la finezza del controgioco di Bitran apporta alla Francia i 300 punti del tre *down*.

Un passo lungimirante

Nell'incontro tra Inghilterra e Austria trasmesso in Vu-Graph, gli spettatori sembrano tutti convinti che è impossibile iscrivere un buon risultato nella colonna Nord-Sud con le carte che seguono. Ma si sbagliano…

Tutti in prima. Dich. Nord.



Ovest	Nord	Est	Sud
Hackett	**Smederevac**	**Hackett**	**Wernl**
–	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♥
contro	passo	passo	PASSO

Nella sequenza di tipo Blue Team, Nord mostra almeno nove carte nei colori minori e, dopo aver risposto 1♠, Sud usa 2♥ come quarto colore forzante. Ovest sfrutta l'occasione per contrare indirizzando così un eventuale attacco. Penso che anche voi, io, tutti avremmo contrato…

E Sud? Sud ritiene di avere dei valori e una distribuzione interessanti per PASSARE accettando la scommessa a basso livello.

Ovest attacca di Donna di cuori e il giocante vince d'Asso. Dopodiché fa un rapido esame contabile e vede che può anche arrivare a otto *levée*.

Come? Facile: sblocca l'asso di quadri, usa il primo rientro di Re di picche per tagliare una quadri di 3 di cuori e quindi il secondo rientro di Asso di fiori per tagliare una seconda quadri con il 4 d'*atout*.

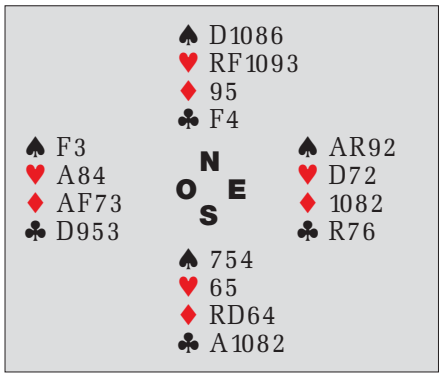
Se sommate anche voi, vedete che Sud è arrivato a otto *levée*: due a picche, Asso e Re di cuori, l'Asso di quadri, l'Asso di fiori e due tagli in mano con le cartine di cuori. +670 è la giusta ricompensa.

Il Peter di sempre

Arrivato al penultimo *match* della serie open dei Campionati d'Europa, il campione danese Peter Schaltz scopre che si tratta della 450ma partecipazione internazionale in seno alla nazionale del suo Paese dopo l'esordio avvenuto agli europei di Brighton del 1975. Un bel record, non c'è che dire…

Qui a Salsomaggiore, nel *match* tra Danimarca e Romania vinto dai danesi per 25 a 0 (104 a 16!), possiamo ammirare Peter Schaltz in una delicata manovra per guadagnare i 600 punti di questo difficile 3 Senza.

Tutti in zona. Dich. Sud.



Ovest	Nord	Est	Sud
P. Schaltz			
–	–	–	passo
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	3 SA	fine

Coi coniugi Dorthe e Peter Schaltz in Est-Ovest, Nord attacca di Fante di cuori per la Donna. Ovest esce a picche dal morto per il proprio Fante e la Donna a sinistra. Nord ripete il Re di cuori per l'Asso di Peter mentre Sud mostra il possesso di carte pari nel colore.

Come prima mossa-chiave, Schaltz muove quadri all'8 del morto e alla Donna di Sud, il quale, a nove carte dal termine, è già soggetto a una specie di squeeze. Ogni colore che gioca equivale a un regalo!

Sud prova una quadri: la presa la fa il 10 del morto, per il sorpasso al Re e la riscossione dell'Asso di quadri. Nel frattempo Nord, che deve decidere cosa scartare, abbandona due vincenti a cuori confermando di essere lungo anche a picche.

Peter Schaltz continua a fiori per il Re e l'Asso di Sud e il successivo ritorno nel colore è vinto dalla Donna in mano mentre in Nord appare il Fante di fiori.

Ormai, la distribuzione e i valori sono chiari per il campione danese. Potrebbe fare il sorpasso al Dieci di picche, ma, per evitare il non necessario rischio, Schaltz incassa AR di picche e poi esce a fiori per affrancare il 9 come nona *levée* del contratto di 3 senza.

Il Peter di sempre… O no? ■

SIMULTANEI NAZIONALI 2002

Undicesima prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 20 giugno 2002

LINEA NORD-SUD

			%
1.	Delpino	Magnifico	71.90
2.	Alemanno	Mesica	70.93
3.	Balistreri	Nicoletti	70.89
4.	Fantoni	Russo	68.66
5.	Mismetti	Rampinelli	68.57
6.	Masoero	Alberini	68.42
7.	Currò	Cerciello	66.51
8.	Lodini	Piacentini	66.49
9.	Scalamogna	Policicchio	66.48
10.	D'Angelo	Giuliani	66.35
11.	Colonna	Piantoni	66.34
12.	Cioffi	Zajotti	66.15
13.	Valente	Cimmino	64.91
14.	Picchioni	Masselli	64.82
15.	Pagano	Livatino	64.75
16.	Giorcelli	Martin	64.60
17.	De Donatis	Mina	64.32
18.	Vandoni	Nicoletti	64.30
19.	Cattadori	Orna	63.75
20.	Pisani	Sangregorio	63.44
21.	Grassi	Colletti	63.41
22.	Fava	Pastori	63.30
23.	Curatella	Gazzolo	63.18
24.	Montanari	Montanari	63.09
25.	Bonifacio	Angiolucci	62.72
26.	Reiff	Mancini	62.68
27.	Di Martino	Palmieri	62.64
28.	Bassini	Parolaro	62.59
29.	Galli	Cortese	62.59
30.	Graziani	Bonanni	62.41
31.	Parrino	Colalella	62.38
32.	Prosperi	Gattini	62.29
33.	Franco	Larovere	62.19
34.	Gavino	Viale	62.14
35.	Chavarria	Benedetti	62.11
36.	De Lucchi	De Goetzen	62.07
37.	Ronchini	Sassi	61.95
38.	Zesi	Fedele	61.90
39.	Corsaro	Cardini	61.83
40.	Lippi	Corazziari	61.80
41.	Pioli	Giglio	61.80
42.	Menniti	Baglione	61.80
43.	Baldi	Garrone	61.74
44.	Morino	Tam	61.71
45.	Camerini	Baldini	61.66
46.	Brugnoli	Sirola	61.64
47.	Villella	Sonni	61.55
48.	Onofrii	Mellini	61.53
49.	Romeo	Chindemi	61.42
50.	Testa	Colò	61.33
51.	Falà	Rella	61.18
52.	Popa	Trapani	61.12
53.	Pelliccia	Tarli	60.99
54.	Pantusa	Morelli	60.80
55.	Mariotti	Agostini	60.74
56.	D'Angelo	Dal Mas	60.61
57.	Citterio	Funduklian	60.57
58.	Messina	Sanna	60.50
59.	Scialpi	Fortunato	60.42
60.	Galasso	Giuliani	60.36
61.	Ghignone	Rolando	60.24
62.	Corti	Aghemo	60.19
63.	Morelli	Denaro	60.16
64.	De Montemayor	Fiaschi	60.11
65.	Comella	Prono	60.04
66.	Carnio	Benvenuti	60.02
67.	De Serafini	Di Nardo	60.01
68.	Baracco	Boetti	60.01
69.	Noto	Vernola	59.86
70.	Provinciali	Zadek	59.78
71.	Coladonato	Coladonato	59.73
72.	Sanna	Sulis	59.73
73.	Federici	Stefanini	59.69
74.	Landolfi	Landolfi	59.67
75.	Genzini	Torriani	59.64
76.	Selvaggini	Napoli	59.56
77.	Bove	Ordazzo	59.56
78.	Costa	Mannucci	59.44
79.	Gentile	Pinazzi	59.35
80.	Martellini	De Vincenzo	59.32
81.	Cotroneo	Furia	59.25
82.	Pela	Pasquarè	59.12
83.	De Rosa	Schisano	59.09
84.	Di Carmine	Ranieri	59.06
85.	Spreafico	Citterio	59.00
86.	Marino	Ciciarelli	58.78
87.	Biancheri	Mura	58.66
88.	Fiano	Diotallevi	58.65
89.	Comparozzi	Battaglini	58.58
90.	Damico	Loi	58.55
91.	Canfora	Ropolo	58.53
92.	Cristofoli	Cristofoli	58.46
93.	Toscano	Tranchina	58.41
94.	Leone	Benevento	58.34
95.	Salerno	Orecchio	58.28
96.	De Blasiis	De Blasiis	58.28
97.	Reviglio	Abram	58.18
98.	Reali	Montanari	58.14
99.	Hugony	Radocaj	58.00
100.	Gentilini	Scapoli	57.90

LINEA EST-OVEST

			%
1.	Tafuri	Nardone	69.24
2.	Mucchi	Sirchi	67.92
3.	Corchia	Matricardi	66.75
4.	Giraudo	Rinaudo	66.25
5.	Chiozzi	Chiozzi	65.76
6.	Marini	D'Angelo	65.52
7.	Vetrone	Cavazza	65.31
8.	Carrai	D'Agostino	65.28
9.	Viscusi	Aldi	65.26
10.	Gueci	De Vecchi	64.54
11.	Plaisant	Masala	64.17
12.	Graci	Di Lentini	63.88
13.	Back	Balbi	63.38
14.	Battista	Petrera	63.01
15.	Cappelletti	Alessandrini	62.88
16.	Minotti	Ciccarelli	62.76
17.	Di Maggio	Fornero	62.44
18.	La Cascia	Profeti	62.44
19.	Ventura	Mainoldi	62.27
20.	Sambuci	Cianchelli	62.03
21.	Bianchi	Mengoni	61.85
22.	Turrisi	Fumarola	61.65
23.	Marsico	Russi	61.52
24.	De Martino	Izzo	61.44
25.	Carusi	Bevilacqua	61.32
26.	Casara	Veronese	61.31
27.	Vergine	Romito	60.99
28.	Petrella	Pesaro	60.95
29.	Bitetti	Eotvos	60.90
30.	Prioli	Alvino	60.71
31.	Cuter	Mismetti	60.60
32.	Gregori	Graciotti	60.48
33.	Spadavecchia	Volpetti	60.43
34.	Fontoura	Fontoura	60.28
35.	Suriani	Sarno	60.28
36.	Cattani	Vecchi	60.23
37.	Santoni	Santoni	60.09
38.	Di Padova	Mastronardi	60.05
39.	Gronchi	Ottolina	59.98
40.	Corsi	Martinelli	59.91
41.	Di Pierro	Di Pierro	59.91
42.	Candura	Scalabrino	59.90
43.	Tarantino	Di Chiara	59.66
44.	Lionetti	Cacciapuoti	59.61
45.	Stefani	Panfilo	59.52
46.	Tabacco	Turati	59.49
47.	Orsini	Minciotti	59.48
48.	Cerocchi	Meccariello	59.40
49.	Novo	Nardullo	59.39
50.	Lucarella	Sgobba	59.31
51.	Monti	Sgheiz	59.28
52.	Tagliabue	Pacini	59.22
53.	Gaggioli	Bentini	59.21
54.	Albamonte	Bonanno	59.20
55.	Severini	Montali	59.19
56.	Petrelli	Tomasicchio	59.17
57.	Ronconi	Fantin	59.13
58.	Piana	Ditano	59.12
59.	Spada	Squeo	59.10
60.	Musso	Minero	58.94
61.	Salsi	Ragazzi	58.91
62.	Cherubin	Parravicini	58.90
63.	Pizzuto	Palazzo	58.81
64.	Granzotto	Versace	58.77
65.	Morlino	Morlino	58.62
66.	Arcieri	Maglietta	58.62
67.	Rocca	Fernandez	58.61
68.	Iori	Burali	58.60
69.	Del Grosso	Ferrara	58.55
70.	Malipiero	Stellin	58.52
71.	Gilio	Giuliani	58.49
72.	Barontini	De Cillis	58.43
73.	Lanza	Salvato	58.40
74.	Bellini	Cavallo	58.40
75.	Caviglia	Settepani	58.19
76.	Gangi	D'Agostino	58.19
77.	Quinto	Peruzzi	58.15
78.	Spurvi	Tramonto	58.13
79.	Amato	Girgenti	58.09
80.	Vinciguerra	Soccorsi	58.05
81.	Corleo	Pastorello	57.99
82.	Di Bari	Segalini	57.98
83.	Lo Casto	Calvi	57.97
84.	Tolomeo	Manzecchi	57.87
85.	Presicci	Guastamacchia	57.86
86.	Palmieri	Palmieri	57.85
87.	Massobrio	Suzzi	57.75
88.	Marras	Zappelli	57.70
89.	Baccetti	Melgari	57.65
90.	Matragrano	Zappa	57.52
91.	Franco	Fiore	57.42
92.	Bernardelli	Bartoli	57.32
93.	Pratesi	Albertazzi	57.14
94.	Gozzi	Anchisi	57.04
95.	Gelmetti	Mauri	56.98
96.	Ricca	Lerda	56.87
97.	Croci	Johansson	56.80
98.	Sirola	Pisani	56.75
99.	Curto	Petronio	56.75
100.	Mancini	Ruggeri	56.65

Dodicesima prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 4 luglio 2002

LINEA NORD-SUD

			%
1.	Caruso	Ceccacci	73.15
2.	Porpora	Palma	70.94
3.	Borasi	Sabbadini	69.81
4.	Piras	Dessì	67.82
5.	Gandini	Gandini	67.51
6.	Fabbri	Fabbri	67.47
7.	Mauri	Gelmetti	66.75
8.	Guaraldi	Baghetti	65.81
9.	Caldarelli	Caldarelli	64.77
10.	Segre	Capellaro	64.52
11.	Raffa	Treta	64.32
12.	Buffatto	Malagò	64.02
13.	Bassini	Parolaro	63.90
14.	Valenti	Caruso	63.58
15.	Pavano	Monterosso	63.50
16.	Vandoni	D'Alicandro	63.28
17.	Gregori	Graciotti	63.18
18.	Faller	Cecconi	63.18
19.	Primavera	De Simone	63.09
20.	Bevilacqua	Lomonaco	62.96
21.	Celani Carla	Bansi Silvio	62.83
22.	Gergati	Terenzi	62.74

23. Pela	Pasquarè	62.68	
24. Delavigne	Amato	62.64	
25. Landolfi	Landolfi	62.62	
26. Barone	Curò	62.42	
27. Masselli	Picchioni	62.07	
28. Leonetti	Parise	61.77	
29. Profeti	Zampini	61.68	
30. Caldiani	Sartori	61.53	
31. D'Atri	Carbone	61.26	
32. Paracchi	Balbis	61.25	
33. Viola	Fogel	61.21	
34. Mazzola	Tamburelli	61.13	
35. Orlandi	Pallaroni	60.99	
36. Gabrielli	Cucculelli	60.96	
37. Ferranti	Cavagna	60.91	
38. Cameranesi	Calabria	60.88	
39. Muleo	Fina	60.76	
40. Valeri	Carbone	60.75	
41. Cianchelli	Caprioglio	60.54	
42. Parrino	Colalella	60.41	
43. Trenta	Petrelli	60.39	
44. Sarli	Agnini	60.26	
45. De Michele	Greco	60.14	
46. De Serafini	Di Nardo	59.98	
47. Menditto	Scalco	59.84	
48. Milanesi	Villa	59.74	
49. Civitelli	Di Gregorio	59.72	
50. Marsico	Russi	59.71	
51. Pierantoni	Caproni	59.70	
52. Bianchi	Mengoni	59.68	
53. Palazzo	Cappelletti	59.65	
54. Bonante	Tetta	59.57	
55. Masoli	Belli	59.54	
56. Conti	Fasani	59.50	
57. Virduzzo	Nicosia	59.47	
58. Satalia	Briolini	59.41	
59. Fanton	Turolla	59.39	
60. Albertazzi	Pratesi	59.36	
61. Comirato	Dal Ben	59.36	
62. Ottolina	Cipolletta	59.21	
63. Musso	Adamo	59.10	
64. Motolese	Vagellini	59.07	
65. Marelli	Stefani	59.03	
66. Mazzola	Mazzola	58.98	
67. Falà	Rella	58.97	
68. Trajna	Napoli	58.97	
69. Carinci	Maccioni	58.97	
70. Melchiori	Zanetti	58.96	
71. Tripoli	Zanasi	58.87	
72. Schneider	Sacchetti	58.83	
73. Bumma	Patris	58.83	
74. Bella Genti	Carzaniga	58.82	
75. Di Lorenzo	Buffardo	58.66	
76. Ferrari	Leonardi	58.63	
77. Onori	Pompili	58.57	
78. Lavegas	Natuzzi	58.36	
79. Bianchi	Brogini	58.19	
80. Lecis	Soldati	58.12	
81. Bonacina	Achilli	58.09	
82. Arganini	Pauncz	58.05	
83. Ronchini	Sassi	58.04	
84. Grossi	Cappato	58.04	
85. Pastori	Colletti	57.98	
86. Onofrii	Mellini	57.95	
87. Cibarelli	Crispo	57.94	
88. Bosa	Parisi	57.83	
89. Trognoni	Seri	57.83	
90. Farisano	Vanni	57.73	
91. De Martino	Cursano	57.64	
92. Kulenovic	Tanini	57.55	
93. Agulli	Rango	57.42	
94. Occhiuzzi	Tosini	57.28	
95. Severgnini	Romani	57.15	
96. Travia	Pontecorboli	57.13	
97. Serafini	Gavelli	57.06	
98. Viale	Vellani	56.97	
99. Zamboni	De Sandro	56.95	
100. Revelli	Crivelli	56.92	

LINEA EST-OVEST

		%			
1. Licini	Pipola	72.75	33. Marzi	Vitale	60.95
2. Nardullo	Novo	71.14	34. Guerriero	Ricci	60.88
3. Arganini	D'Addabbo	68.34	35. Fioretti	Di Biase	60.76
4. Villa	Traccanella	66.93	36. Conti	Brunelli	60.75
5. Simoni	Menolotto	65.11	37. Nardini	Mengarelli	60.71
6. De Fina	Cangiano	64.64	38. Giubilo	Di Francesco	60.69
7. Martucci	Paglialonga	64.52	39. Zanini	Mannato	60.64
8. Cantoni	Ulivagnoli	64.48	40. Cremonesi	Bertocchi	60.50
9. Romeo	Montanari	63.76	41. Quadrumolo	Mezzano	60.30
10. Iannetti	De Cesare	63.53	42. Boscaro	Errichiello	60.29
11. Larovere	Franco	63.15	43. D'Aco	Logiudice	60.29
12. Meschi	Pastori	63.13	44. Bertoli	Corsi	60.25
13. Curioni	Sanvito	63.10	45. Ferrari	Missiroli	60.19
14. Toscano	Tranchina	62.74	46. Minero	Musso	60.12
15. Lerda	Ricca	62.65	47. Muolo	Guidaldi	60.00
16. Piva	Manganella	62.51	48. Bello	Agosta	59.74
17. Dansi	Sgheiz	62.33	49. Paoli	Pelosi	59.55
18. Chiozzi	Chiozzi	62.30	50. Biondolillo	Mimmo	59.55
19. Leonetti	Roberti	62.23	51. D'Agostino	Sanso	59.46
20. Roberto	Gunnella	62.21	52. Giorcelli	Martin	59.42
21. Serio	Valentini	62.05	53. Cipriani	Nutini	59.35
22. Cellino	Vergnano	62.05	54. Cassano	Iandolo	59.22
23. Tateo	Olivari	61.95	55. Carusi	Bevilacqua	59.12
24. Arcuri	Bella	61.91	56. Pace	Bessio	59.09
25. Aldi	Viscusi	61.89	57. Alessandro	Torrisi	59.09
26. Colazingari	Di Capua	61.77	58. Arcieri	Maglietta	59.05
27. Orsini	Minciotti	61.27	59. Tomasicchio	Petrelli	59.02
28. De Falco	Romita	61.26	60. Racchetti	Andreolini	58.93
29. Cavallo	Bellini	61.23	61. Loi Maria	Strazzera	58.86
30. Grassi	Manzione	61.13	62. Saggiani	Scotti	58.83
31. Belfiore	Branciari	61.02	63. Schiara	Tirinelli	58.78
32. Libetti	Rossi	60.95	64. Federighi	Girardi	58.66
			65. Marra	Paronetto	58.62
			66. Braschi	Morelli	58.28
			67. Lombardi	Mignola	58.21
			68. Marino	Pisani	58.17
			69. Spurvi	Tramonto	58.13
			70. Masoero	Alberini	58.03
			71. Lanzilotta	Guarnieri	58.01
			72. Bonanni	Graziani	58.01
			73. Pizzuto	Guerrizio	57.99
			74. Matricardi	Corchia	57.88
			75. Massobrio	Suzzi	57.84
			76. Bucci	Fattori	57.77
			77. Di Cretico	Panichi	57.71
			78. Chelazzi	Biancospino	57.69
			79. Albamonte	Bonanno	57.45
			80. Vetrone	Cavazza	57.26
			81. Grosso	Bruggia	57.25
			82. Castignani	Nicolello	57.21
			83. Druetta	Leggio	57.20
			84. Valerio	Iosi	57.10
			85. Calvitto	Palazzo	57.10
			86. Amato	Ritrovato	57.04
			87. Nannicini	Zolfanelli	57.04
			88. Marcandalli	Parasole	56.99
			89. Guidi	Sagone	56.98
			90. Frezza	Di Stanislao	56.91
			91. Lionetti	Carones	56.81
			92. Da Venezia	Da Venezia	56.76
			93. Mazzarella	Valenzini	56.67
			94. Forcucci	Saputi	56.63
			95. Lanzara	Chierchia	56.58
			96. Bonfiglio	Cingolani	56.57
			97. Del Negro	Zaina	56.48
			98. Sparacca	Favorini	56.48
			99. Repetto	Pani	56.47
			100. Soroldoni	Zaccaria	56.44

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

20 giugno 2002

LINEA NORD-SUD

		%
1. Giannotti	Mariani	69.18
2. Vergati	Bonamano	68.49
3. Trigari	Caffarena	67.06
4. Sacconi	Pierini	67.05
5. Benvenuto	Stinca	64.98
6. Furlanetto	Randi	63.07
7. Caso	Siniscalchi	62.26
8. Doro	Galante	61.71
9. Marchese	Danesi	60.62
10. Mei	Serra	60.47

LINEA EST-OVEST

		%
1. Boscardin	Zanuso	75.17
2. Gerli	Trento	67.30
3. Marautti	Penna	65.89
4. De Simone	Iannone	65.16
5. Sedda	Coinu	64.86
6. De Sanctis	Dalberto	64.53
7. Nocente	Fiore	62.67
8. Montanari	Bonfiglioli	59.57
9. Spiga	Perla	59.40
10. Giuseppetti	Robibaro	59.06

4 luglio 2002

LINEA NORD-SUD

		%
1. Guiso	Sorte	76.44
2. Scati	Rocca	70.63
3. Manzo	Balzano	67.44
4. Penna	Marautti	66.77
5. Bianchini	Lombardo	64.47
6. Pennazio	Biletta	63.64
7. Trigari	Caffarena	62.78
8. Bottalli	Caldara	61.52
9. Marautti	Maiello	61.08
10. Sanna	Bertocchi	60.60

LINEA EST-OVEST

		%
1. Aprile	Tani	69.89
2. Boscardin	Zanuso	65.87
3. Mugione	Tacconi	65.53
4. Pitzus	Bagnoli	65.12
5. Montanari	Bonfiglioli	64.09
6. Vargiu	Cambedda	63.77
7. Roscioni	Tammi	63.72
8. Doro	Galante	63.24
9. Tixi	Benvenuto	60.19
10. Marchese	Curti	59.83

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

Delibera Giunta Nazionale C.O.N.I. n. 343 del 19 giugno 2002

TITOLO I - GENERALITÀ

Art.1 - Principi informatori

I principi informatori della Giustizia federale sono enunciati nell'art. 48 dello Statuto.

Gli Affiliati e i Tesserati e, comunque, gli enti e le persone fisiche, tenute all'osservanza delle norme federali, devono mantenere una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva nonché della correttezza morale in ogni rapporto legato alla loro qualità.

Il loro comportamento è assoggettabile alla giurisdizione degli Organi di Giustizia previsti dal presente Regolamento.

Sono tenuti altresì:

a) a non esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione di altri Tesserati o Affiliati o di Organi federali centrali o periferici;

b) a non fare comunicati, concedere interviste e dare comunque a terzi notizie o informazioni che riguardino fatti per i quali sono in corso procedimenti disciplinari;

c) a non compiere, o a non consentire che altri, a loro nome o nel loro interesse, compiano, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di un Campionato o di un Torneo o di una Gara in genere, ovvero ad assicurare a chicchessia un vantaggio in classifica: il Dirigente, il Socio e il Tesserato, che comunque abbia, o abbia avuto, rapporti con persone che abbiano posto o stiano per porre in essere taluno di detti atti, ovvero che sia venuto a conoscenza in qualunque modo che altri abbia avuto tali rapporti, ha il dovere, pena l'incriminazione, di informarne, senza indugio, il Procuratore Federale.

Art. 2 - Responsabilità degli Affiliati e dei Tesserati

Gli Affiliati ed i Tesserati in genere rispondono delle infrazioni commesse a titolo di dolo o di colpa, salvo diversa disposizione.

I dirigenti muniti di legale rappresentanza degli Affiliati sono ritenuti corresponsabili, sino a prova del contrario, degli illeciti disciplinari commessi dagli Affiliati medesimi.

Gli Affiliati possono essere ritenuti responsabili anche a titolo di responsabilità oggettiva e di responsabilità presunta nei casi previsti.

L'ignoranza dei Regolamenti e di tutte le altre norme emanate dagli Organi Federali competenti non può essere invocata a nessun effetto.

L'efficacia dei Regolamenti fa data dall'approvazione del C.O.N.I. e se ne presume legale conoscenza dal deposito presso la Segreteria Generale della F.I.G.B..

Gli atti, le circolari e i comunicati ufficiali si presumono conosciuti a far data dalla loro pubblicazione.

Art. 3 - Responsabilità degli Affiliati in particolare

Gli Affiliati rispondono direttamente dell'operato di chi li rappresenta ai sensi delle norme federali.

Rispondono agli effetti disciplinari, a titolo di responsabilità oggettiva dei fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento delle manifestazioni sportive e compiuti dai propri Dirigenti, soci, accompagnatori, sostenitori o tesserati in genere.

Gli Affiliati rispondono inoltre del mantenimento dell'ordine pubblico, quando essi stessi siano gli organizzatori delle manifestazioni.

La mancata richiesta della forza pubblica costituisce, in ogni caso, circostanza aggravante.

Gli Affiliati si presumono responsabili, fino a prova contraria, degli illeciti sportivi a loro vantaggio, che risultino commessi da persone ad essi estranee.

Gli Affiliati potranno essere ritenuti non responsabili se dalle prove da essi fornite, dalla istruttoria svolta in merito, o dal dibattimento risulti che l'Affiliato non ha partecipato all'illecito, lo ha ignorato o che, almeno, sussistono seri dubbi in proposito.

TITOLO II - AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA FEDERALE

Capo I
PROCURATORE FEDERALE

Art. 4 - Composizione e compiti

L'Ufficio del Procuratore Federale è formato dallo stesso, da uno o più Sostituti e da eventuali collaboratori, che sono nominati dal Consiglio Federale, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto.

Il Procuratore Federale è l'Organo che:

a) su denunzia di chiunque vi abbia interesse e che non sia incorso nella decadenza di cui al 1° comma del successivo art. 12, o, anche e, in ogni caso, d'ufficio ed inoltre nei casi in cui il Giudice Arbitro Nazionale, il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto o la Corte Federale d'Appello ritengano di trasmettergli gli atti per un supplemento di istruttoria in ordine ad eventuali altre trasgressioni emerse in sede di giudizio a carico di affiliati o tesserati, procede all'istruzione dei fatti e, valutata la fondatezza degli elementi di prova, provvede o all'archiviazione o al deferimento dell'incolpato dinanzi al Giudice Arbitro nazionale;

b) impugna le decisioni di primo grado adottate dal Giudice Arbitro Nazionale o dal Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto;

c) interviene nei giudizi – sia di primo che di secondo grado – formulando le proprie richieste e conclusioni;

d) dispone di tutti i mezzi di accertamento ritenuti opportuni per la cognizione dei fatti demandatigli.

L'Assegnazione dei procedimenti spetta al Procuratore Federale.

In caso di vacanza del Procuratore Federale e/o dei Sostituti, il Presidente della Federazione dovrà convocare, entro trenta giorni dall'evento, una riunione del Consiglio Federale, che provvederà alle nomine.

L'Ufficio del Procuratore Federale ha sede presso la Segreteria Federale, dove svolge le sue funzioni.

Capo II
GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Art. 5 - Composizione e compiti

L'Ufficio del Giudice Arbitro Nazionale è composto dallo stesso e dal Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto, che sono nominati dal Consiglio Federale e, quali giudici unici di primo grado, giudicano, con esclusione di fatti che investono decisioni di natura tecnica adottate dagli Arbitri di Gara:

a) su tutte le infrazioni di natura disciplinare che siano state commesse sia durante o in occasione di gare e campionati che si svolgono sotto l'egida della F.I.G.B., in qualsiasi fase essi si trovino, sia durante o in occasione di tutti i tornei e le manifestazioni di bridge ricadenti sotto il controllo o il patrocinio della F.I.G.B. che si disputino in Italia o all'estero: ciò anche nei confronti di tesserati stranieri limitatamente alle gare che si svolgono in Italia;

b) su ogni altra violazione a norme statutarie o regolamentari e di correttezza sportiva;

c) sugli illeciti sportivi di cui alla lettera c) del precedente art. 1;

d) nei procedimenti disciplinari promossi anche nei confronti di coloro che ricoprono cariche e incarichi federali.

L'Ufficio del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto ha sede presso la Segreteria Federale dove svolgono le loro funzioni.

L'Assegnazione dei procedimenti spetta al Giudice Arbitro Nazionale.

In caso di vacanza del Giudice Arbitro Nazionale e/o dell'Aggiunto, il Presidente della Federazione dovrà convocare, entro trenta giorni dall'evento, una riunione del Consiglio Federale che provvederà alle nomine.

Capo III
CORTE FEDERALE D'APPELLO
Art. 6 - Composizione

La Corte Federale d'Appello, composta da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti, è eletta dall'Assemblea Nazionale.

In caso di dimissioni o di impedimento definitivo, per qualsiasi causa, del Presidente, le funzioni sono svolte dal componente del-la Corte più anziano di età sino alla prima Assemblea Nazionale utile nel corso della quale si provvederà alla elezione del Presidente.

In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, tra i singoli componenti, la Corte provvederà all'integrazione effettuando le sostituzioni con i membri supplenti e provvederà alla cooptazione dei primi dei non eletti secondo quanto previsto dall'art. 63 dello Statuto Nazionale. In caso di impossibilità di tale cooptazione, l'integrazione sarà effettuata alla prima Assemblea Nazionale utile.

In caso di impossibilità a procedere alle sostituzioni di cui sopra, qualora le vacanze siano in numero tale da non consentire il normale funzionamento dell'Organo, il Presidente della Federazione deve convocare, entro trenta giorni dall'evento, l'Assemblea Nazionale straordinaria, che si dovrà tenere entro i successivi 60 giorni e che provvederà alle elezioni.

Art. 7 - Convocazione

La Corte è convocata dal Presidente, a mezzo lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, inviati almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, dal Presidente stesso stabilita; nei casi di particolare urgenza, è consentita anche la convocazione a mezzo telegrafo, senza osservanza dei termini di cui sopra.

Le riunioni della Corte sono valide con la presenza di tre componenti, compreso chi lo presiede.

Le decisioni della Corte sono prese a maggioranza.

Funge da Cancelleria la Segreteria della F.I.G.B.

Art. 8 - Poteri

La Corte può consultare, per ragioni di particolare competenza e su richiesta del suo Presidente o di almeno due componenti, persone estranee alla Corte stessa.

Tutti gli Organi Federali sono tenuti a mettere a disposizione della Corte ogni atto o documento in possesso della F.I.G.B. che possa servire alla Corte stessa.

Art. 9 - Competenza

La Corte Federale d'Appello è organo giudicante di secondo grado e, in tale veste, giudica sui ricorsi avverso le decisioni del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Ag-giunto.

La Corte inoltre:

a) decide sui ricorsi presentati avverso la validità delle Assemblee Regionali e Provinciali e, in tal caso, le decisioni sono definitive, secondo le modalità indicate nel Regolamento Organico;

b) decide sui ricorsi presentati per omessa o errata attribuzione di voti e, in tal caso, decide definitivamente, secondo le modalità indicate nel Regolamento Organico;

c) risolve i conflitti di competenza tra Organi Federali;

d) giudica sulle istanze di revisione;

29° Torneo Nazionale di Bridge
a squadre libere

19-20 OTTOBRE 2002 – CENTRO TURISTICO INTERNAZIONALE "IL CIOCCO"

PROGRAMMA

Sabato	19 Ottobre	ore 15.00 - 1° turno di gara - 3 incontri ore 21.30 - 2° turno di gara - 3 incontri
Domenica	20 Ottobre	ore 14.30 - 3° turno di gara - 3 incontri ore 21.00 - premiazione

ISCRIZIONI: € 195,00 per squadra - € 150,00 per squadra juniores
Chiusura delle iscrizioni: sabato 19 ottobre ore 14.30.
È obbligatoria l'iscrizione alla F.I.G.B.

La partecipazione è riservata ai tesserati FIGB "Agonisti" e "Non Agonisti" e consentita agli Ordinari della Regione Toscana.

PRENOTAZIONI:
presso la sede di gara, Centro Turistico Internazionale «IL CIOCCO»
Castelvecchio Pascoli (LU) - Tel. 0583/7191 r.a. - Telex 500447 CIOCCO I
Fax 0583/723197

DIREZIONE TECNICA: Massimo Ortensi

PREMI DI RAPPRESENTANZA:
Trofeo F.I.G.B.
Trofeo «IL CIOCCO»

NOTIZIE TURISTICHE
«IL CIOCCO» può essere facilmente raggiunto con l'auto (km 35 dal casello autostradale di Lucca), via per Castelnuovo Garfagnana - dopo 8 km da Lucca al bivio Ponte a Moriano svoltare a sinistra in direzione Gallicano (nuova strada ampliata) indi «IL CIOCCO» nel cuore della Garfagnana.

FACILITAZIONI ALBERGHIERE PER I PARTECIPANTI:
(i prezzi si intendono con prima colazione, extra e bevande esclusi)

Singola superiore con bagno	€ 102,00	
Singola standard con bagno	€ 85,00	
Doppia superiore con bagno	€ 72,50	p.p. al giorno
Doppia standard con bagno	€ 62,00	p.p. al giorno
1 pasto	€ 27,00 (p.p.)	

SERVIZI - Nei momenti liberi i giocatori, i familiari, gli accompagnatori potranno usufruire delle attrezzature e impianti esistenti nel Centro Turistico Internazionale de «IL CIOCCO».

MONTEPREMI € 8.260,00 (lordo)

Premi di classifica (al netto della ritenuta d'acconto)

1ª squadra classificata	€ 1.500,00
2ª squadra classificata	€ 1.000,00
3ª squadra classificata	€ 500,00
4ª squadra classificata	€ 360,00
5ª squadra classificata	€ 310,00
6ª squadra classificata	€ 260,00
7ª squadra classificata	€ 210,00
8ª squadra classificata	€ 210,00
9ª squadra classificata	€ 210,00
10ª squadra classificata	€ 210,00
11ª squadra classificata	€ 195,00
12ª squadra classificata	€ 195,00

Premi speciali non cumulabili

1ª squadra con il miglior punteggio nel 3° turno	€ 195,00
2ª squadra con il miglior punteggio nel 3° turno (con almeno 6 squadre iscritte)	€ 195,00
1ª squadra N.C. o 3ª Cat.	€ 195,00
2ª squadra N.C. o 3ª Cat.	€ 195,00
1ª squadra juniores	€ 195,00
1ª squadra mista o Signore	€ 195,00
1ª squadra toscana	€ 195,00

Trofeo "IL CIOCCO" alla 1ª sq. classificata.
Trofeo F.I.G.B.

"Il Ciocco" Centro Internazionale Castelvecchio Pascoli - Lucca (Italy)
Tel. 0583/7191 - Fax 0583/723197
E-mail: ricevimento@ciocco.it

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

e) decide sui ricorsi avverso la validità delle deliberazioni assembleari degli Affiliati, che abbiano in Assemblea espresso in punto voto contrario, o degli Affiliati aventi diritto, che non abbiano partecipato all'Assemblea, in tal caso solo per delibere contrarie alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto. La decisione è definitiva;

f) accerta le condizioni di eleggibilità e incompatibilità di cui agli artt. 62 e 65 dello Statuto;

g) decide sulle istanze di riabilitazione.

Capo IV
ASTENSIONE E RICUSAZIONE
Art. 10 - Astensione

Il Giudice ha l'obbligo di astenersi, redigendo apposita istanza:

a) se ha interesse personale nel procedimento disciplinare;

b) se ha dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio della funzione giudicante;

c) se vi è inimicizia grave tra lui od un suo prossimo congiunto ed una delle parti;

d) se egli stesso o il coniuge sono parenti o affini sino al terzo grado di una delle parti della questione sottoposta alla sua cognizione;

e) se un prossimo congiunto, suo o del coniuge, è offeso o danneggiato dall'infrazione;

f) in ogni altro caso in cui ricorrano gravi ragioni di convenienza.

Sulla ricorrenza dei presupposti dell'astensione obbligatoria decide la Corte Federale d'Appello, senza formalità di procedura, quando l'istanza sia stata presentata dal Giudice Arbitro Nazionale, dal Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto o da un componente della Corte Federale d'Appello.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata dal Presidente della Corte Federale d'Appello provvede la Corte stessa presieduta dal componente più anziano.

Il provvedimento di rigetto o di accoglimento della dichiarazione di astensione deve essere pronunciato nel più breve tempo possibile, sentito il componente dell'Organo giudicante astenuto, e deve indicare se gli atti eventualmente compiuti precedentemente da tale Giudice conservano efficacia.

Se è accolta la dichiarazione di astensione, il Giudice astenuto non potrà compiere alcun atto del procedimento ed è sostituito da altro componente del medesimo organo.

Art. 11 - Ricusazione

Può essere ricusato un componente degli Organi giudicanti:

a) se ha interesse personale nel procedimento disciplinare;

b) se ha dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio della funzione giudicante;

c) se vi è inimicizia grave tra lui od un suo prossimo congiunto ed una delle parti;

d) se egli stesso o il coniuge sono parenti o affini sino al terzo grado di una delle parti della questione sottoposta alla sua cognizione;

e) se un prossimo congiunto, suo o del coniuge, è offeso o danneggiato dall'infrazione;

f) se nell'esercizio delle sue funzioni e prima che sia stata pronunciata la sentenza, ha manifestato indebitamente il suo convincimento sui fatti oggetto dell'imputazione;

La dichiarazione di ricusazione deve enunciarne i motivi specifici ed indicarne le prove; è fatta con atto scritto dall'interessato o dal Procuratore Federale nelle materie di sua competenza, e presentata, insieme ai documenti che vi si riferiscono, all'Organo giudicante competente entro cinque giorni da quando l'interessato è venuto a conoscenza della composizione dell'Organo giudicante; se la causa di ricusazione è sorta od è diventata nota dopo tale termine, la dichiarazione può essere proposta fino al giorno precedente quello fissato per la decisione. Se la causa di ricusazione è sorta o è divenuta nota durante l'udienza, la dichiarazione di ricusazione deve essere in ogni caso proposta prima del termine dell'udienza.

Il provvedimento di rigetto o di accoglimento della dichiarazione di ricusazione deve essere pronunciato nel più breve tempo possibile, sentito il componente dell'Organo giudicante ricusato, e deve indicare se gli atti eventualmente compiuti precedentemente da tale Giudice conservano efficacia.

Se è accolta la richiesta di ricusazione, il Giudice ricusato non potrà compiere alcun atto del procedimento ed è sostituito da altro componente del medesimo organo.

La dichiarazione di ricusazione si considera non proposta quando il Giudice interessato, prima della decisione su essa, dichiara di astenersi e l'astensione è accolta.

La ricusazione sospende il procedimento.

Sulla ricusazione decide:

– La Corte Federale d'Appello in caso di ricusazione del Giudice Arbitro Nazionale o dell'Aggiunto.

– La Corte Federale d'Appello, con l'astensione dell'interessato, in caso di ricusazione del Presidente o di un Componente dello stesso.

Nell'ipotesi di ricusazione del Presidente della Corte Federale d'Appello, competente a decidere è la Corte stessa presieduta dal componente più anziano.

La decisione dovrà essere adottata entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso e non è impugnabile.

In caso di accoglimento del ricorso, dovrà essere indicato il nominativo del Giudice che deve sostituire quello ricusato.

Capo V
IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE
Art. 12 - Denunzia

Per i fatti disciplinarmente rilevanti che si verificano nel corso dello svolgimento delle gare, la denunzia, a pena di decadenza, deve essere consegnata dalla parte istante all'Arbitro di gara, entro 48 ore dalla fine della manifestazione nella quale si è verificato l'episodio – o gli episodi – che s'intende denunziare.

L'Arbitro di gara deve dare immediata notizia di ciò all'altra parte e deve, nelle 48 ore successive, trasmettere la denunzia al Procuratore Federale, unitamente alla propria relazione sui fatti.

Per i fatti per i quali non sia stato possibile il rispetto dei termini di cui al precedente comma 1°, la denunzia deve essere inoltrata direttamente al Procuratore Federale nel termine perentorio di 30 giorni dall'accadimento del fatto o dalla sua conoscenza.

Nel caso in cui l'Arbitro di gara dovesse denunziare, anche in assenza di specifico denunzia o istanza di parte, un fatto o un episodio verificatosi nel corso della gara, dovrà, previa tempestiva informazione anche verbale alla parte interessata, inviare la propria relazione al Procuratore Federale entro 48 ore dal termine della gara.

Art. 13 - Procedimento

Il Procuratore Federale, ogni qual volta venga, comunque, a conoscenza dei fatti che possano costituire violazione ai doveri di cui all'art. 1, avvia le indagini preliminari sui fatti medesimi.

Nell'ipotesi in cui i fatti stessi non si rilevino manifestamente infondati, il Procuratore Federale promuove l'azione disciplinare contestando formalmente i fatti all'incolpato e formulando richiesta di apertura del procedimento disciplinare.

La contestazione deve essere comunicata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento e deve contenere l'indicazione specifica dei fatti contestati in modo da consentire all'incolpato la pienezza del diritto di controdedurre.

La contestazione deve contenere il termine non inferiore a 15 giorni entro il quale l'incolpato può fornire direttamente, o per il

tramite di un difensore munito di delega (che può svolgere attività istruttoria, in particolare raccogliere prove da sottoporre alla valutazione degli Organi inquirenti o giudicanti), le controdeduzioni.

L'incolpato deve dichiarare il luogo nel quale intende ricevere ogni comunicazione relativa al giudizio; in carenza, vale la residenza risultante presso l'Ufficio tesseramento della F.I.G.B..

Decorso il predetto termine, il Procuratore Federale, se non ritiene di assumere provvedimento di archiviazione, emette richiesta di giudizio.

Il Giudice Arbitro Nazionale nel caso non dovesse rilevare nei fatti denunciati violazioni a quanto previsto all'art. 1, dichiara il non luogo a procedere, dandone comunicazione al Procuratore Federale, il quale può impugnare, entro 15 giorni dalla comunicazione, tale decisione presso la Corte Federale d'Appello, la quale, qualora ritenga che nei fatti denunciati possa configurarsi una o più violazioni, instaura il procedimento, procedendo alla contestazione dei fatti nei confronti del trasgressore.

Il Giudice Arbitro Nazionale, ricevuta la richiesta del Procuratore Federale, provvede alla convocazione dell'incolpato con atto, contenente la contestazione definitiva, l'invito a nominarsi un difensore, l'indicazione dei testi e la data, ora e luogo dell'udienza. Il G.A.N. provvede, altresì, alla nomina di un relatore.

Tra la notifica e la fissazione dell'udienza deve intercorrere un termine non inferiore a 15 giorni. Il provvedimento di fissazione della seduta viene immediatamente comunicato al P.F., parte necessaria del procedimento.

L'incolpato può prendere visione di tutti gli atti del procedimento ed estrarre copia, produrre memoria e indicare testi fino a 5 giorni dalla data dell'udienza.

Il Giudice Arbitro Nazionale può assumere d'ufficio qualsiasi prova, dandone comunicazione alle parti.

L'incolpato è libero di scegliere la propria linea difensiva, anche non presentandosi alle convocazioni.

Gli altri tesserati F.I.G.B., invece, sono tenuti a rispondere alle convocazioni ed alle richieste degli Organi di disciplina e la mancata presentazione o risposta, senza giustificato motivo, costituisce infrazione disciplinare.

L'azione disciplinare è irretrattabile.

Non è ammessa la presenza di più di un assistente per ogni parte.

Ai procedimenti che si svolgono dinanzi agli Organi della Giustizia e Disciplina sportiva possono essere presenti soltanto le parti ed il loro assistente.

È fatto divieto di diffondere o di dare comunque notorietà, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, a documenti, atti, memorie che riguardino procedimenti disciplinari in corso, fino a che non sia intervenuta decisione definitiva.

Le persone che ricoprono cariche od incarichi federali e gli Arbitri di gara in attività non possono assistere o rappresentare le parti in procedimenti che si svolgono dinanzi agli Organi della Giustizia e Disciplina sportiva.

Art. 14 - Archiviazione

Nel caso in cui il Procuratore Federale ritenesse di non promuovere alcun procedimento, emetterà provvedimento di archiviazione nei 30 giorni successivi al ricevimento della denunzia, della segnalazione o della relazione dell'arbitro di gara.

I provvedimenti di archiviazione, la denunzia o la segnalazione verranno annotati nell'apposito schedario istituito presso la Segreteria Federale e tenuto dal Segretario Generale che ne darà comunicazione alle parti interessate.

Art. 15 - Sospensione cautelare

In qualunque momento dell'istruttoria o durante la fase del di-

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

battimento, nei casi che mettano in rilievo particolare la gravità dell'infrazione, la gravità degli indizi di colpevolezza, il pericolo di inquinamento delle prove o di reiterazione delle violazioni, il Procuratore Federale può richiedere al G.A.N., con provvedimento motivato, la sospensione cautelativa dell'indiziato da ogni attività federale sino all'esito del procedimento. Su istanza di parte il provvedimento può essere impugnato, nel termine di giorni 15, innanzi alla Corte Federale d'Appello, che decide immediatamente, sulla base degli atti e senza formalità, sull'adozione o meno del provvedimento di sospensione. La sospensione, che non è rinnovabile, ha decorrenza dal giorno della comunicazione e durata massima di 60 giorni. I periodi di sospensione vanno computati nella sanzione eventualmente irrogata.

Qualora il Giudice accolga la richiesta del Procuratore Federale, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio, il provvedimento deve contenere le seguenti indicazioni:

– generalità dell'incolpato;

– descrizione del fatto addebitato e indicazione delle norme violate;

– motivazione, contenente l'indicazione dei fatti da cui si desumono i gravi indizi di colpevolezza e le esigenze che richiedono l'adozione del provvedimento cautelare, la rilevanza per l'adozione della misura, tenuto conto anche del tempo trascorso dalla commissione del fatto;

– esposizione dei motivi per cui non sono ritenuti rilevanti gli elementi forniti dalla difesa;

– fissazione della data di scadenza della misura cautelare;

– la data e la sottoscrizione del Giudice che emette il provvedimento.

Art. 16 - Istruttoria

L'istruttoria ha luogo entro 60 giorni e l'Organo procedente ha la facoltà di avvalersi di qualsiasi mezzo di prova, nel rispetto del contraddittorio e dei termini di cui all'art. 13.

L'estrema varietà delle situazioni e dei comportamenti che possono costituire illecito sportivo, e la conseguente assenza di ogni tipologia, postulano l'assunzione di canoni probatori, che, al di là del libero convincimento del giudicante, e del rigoroso rispetto dei diritti e della personalità del prevenuto, consentano, in una valutazione correlata a detta atipicità, l'affermazione della verità.

Art. 17 - Dispositivo e motivazione

Il Giudice Arbitro Nazionale e l'Aggiunto dovranno emettere il dispositivo della propria decisione al termine dell'udienza dibattimentale e dovranno darne lettura al prevenuto.

La motivazione dovrà essere depositata presso la Segreteria Federale entro i trenta giorni successivi.

In presenza di complessità di questioni sottoposte a giudizio, il Giudice ha facoltà di riservarsi di decidere. In tal caso, la decisione, corredata dalla motivazione, dovrà essere depositata presso la Segreteria Federale entro i 30 giorni successivi.

I termini per la conclusione dei due gradi di giudizio sono di rispettivi 90 giorni.

Art. 18 - Comunicazione e efficacia della decisione

Le decisioni del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto devono essere inviate a mezzo lettera raccomandata, a cura del Segretario Generale, all'indiziato ed alle parti interessate, nonché al Presidente del Comitato Regionale, al Presidente del Comitato Provinciale, al Presidente dell'Affiliato o degli Affiliati interessati e al Procuratore Federale.

Le decisioni del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto sono immediatamente esecutive a far data dalla notifica che deve essere fatta entro cinque giorni dal deposito della sentenza.

Copia di tutte le decisioni deve essere inviata all'archivio statistico della F.I.G.B., tenuto dal Segretario Generale.

Capo VI
IL PROCEDIMENTO D'APPELLO
Art. 19 - Impugnazioni

Le decisioni del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto possono essere impugnate dalle parti interessate, nonché dal Procuratore Federale, nel termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione, avanti la Corte Federale d'Appello.

L'impugnazione deve essere fatta con motivazione scritta trasmessa a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi alla Segreteria federale.

Ai fini della decadenza è valida la data del timbro postale.

L'impugnazione non sospende l'esecutività della decisione impugnata.

Art. 20 - Procedimento

In presenza di impugnazione, entro dieci giorni dal ricevimento, il Segretario Generale richiama gli atti e le carte processuali e li trasmette, congiuntamente all'impugnazione, al Presidente della Corte Federale d'Appello, ed invia nel contempo copia dei motivi a tutte le parti interessate, ivi compreso il Procuratore Federale, comunicando loro che, entro dieci giorni dal ricevimento, possono, a mezzo di lettera raccomandata, inviare le loro controdeduzioni o memorie difensive e possono richiedere di essere sentite personalmente.

Nei successivi dieci giorni, il Segretario Generale dovrà trasmettere tutta la documentazione ricevuta al Presidente della Corte Federale d'Appello.

Le parti hanno diritto di ottenere, a loro spese, copia dei documenti ufficiali facendone richiesta alla Segreteria entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione della decisione che si intende impugnare.

La Corte Federale d'Appello:

a) se valuta diversamente in fatto o in diritto, le risultanze dei procedimenti di prima istanza, riforma in tutto od in parte le decisioni impugnate decidendo nuovamente nel merito, con divieto di inasprimento delle sanzioni a carico del reclamante, se appellante è solo l'imputato;

b) se rileva motivi di inammissibilità od improcedibilità nel giudizio di primo grado, annulla la decisione impugnata senza rinvio;

c) se ritiene insussistente la inammissibilità o la improcedibilità dichiarata dagli Organi di primo grado, annulla la decisione impugnata e rinvia all'Organo che ha emesso la decisione stessa, per un nuovo esame del merito;

d) se rileva che l'Organo di primo grado non ha provveduto su tutte le domande proposte, non ha preso in esame circostanze di fatto decisive agli effetti del procedimento, non ha in alcun modo motivato la propria decisione o ha in qualche modo violato le norme sul contraddittorio, annulla la decisione impugnata e rinvia all'Organo che ha emesso la decisione stessa, per un nuovo esame del merito.

Con l'appello non si possono sanare irregolarità procedurali che abbiano reso inammissibile il ricorso di primo grado.

Le parti ed il Procuratore Federale:

a) non possono proporre domande o questioni nuove e, se proposte, devono essere rigettate d'ufficio;

b) non possono dedurre nuove prove, salvo che la parte dimostri di non averle potute dedurre nel giudizio di primo grado per causa a lei non imputabile o l'organo di appello non le ritenga indispensabili ai fini della decisione.

Art. 21 - Istanza di sospensiva

Con l'impugnazione principale può essere richiesta la sospensiva della esecutività della decisione impugnata, sulla quale è com-

petente a decidere la Corte Federale d'Appello.

La sospensiva può essere concessa solo nel caso in cui sussista il pericolo di un danno grave ed irreparabile.

Il provvedimento, succintamente motivato in ordine alla ricorrenza o meno del danno paventato, deve essere emesso entro dieci giorni dalla presentazione del gravame.

Art. 22 - Deposito della decisione

Le decisioni della Corte devono essere depositate con tutti gli atti presso la Segreteria Federale, che ne curerà la notifica al Procuratore Federale, alle parti interessate, ed ai Presidenti del Comitato Regionale, del Comitato Provinciale e dell'Affiliato di appartenenza.

Gli atti sono conservati per la durata di cinque anni e possono essere esaminati dagli Affiliati e dai Tesserati.

Copia di tutte le decisioni della Corte deve essere inviata all'archivio statistico della F.I.G.B., tenuto dal Segretario Generale.

Art. 23 - Efficacia della decisione

Le decisioni della Corte sono definitive, fatto salvo l'eventuale ricorso alla Camera di Conciliazione di Arbitrato per lo Sport, da proporre nei modi e nei termini previsti dall'art. 12 dello Statuto C.O.N.I. e dal relativo regolamento e fatta salva la possibilità per le parti interessate, in presenza di fatti nuovi, ignoti al momento della decisione definitiva, di richiedere il giudizio di revisione.

Capo VII
REVISIONE
Art. 24 - Istanza e procedura

Avverso le decisioni adottate dagli Organi di Giustizia, non più soggette ad impugnazione, può essere proposta istanza di revisione, quando ricorra uno dei seguenti casi:

1) in caso di sopravvenienza di nuove prove di non colpevolezza;

2) in caso di falsità in atti o in giudizio o di altro fatto-reato (es. falsa testimonianza) da cui dipenda l'attuale condanna;

3) in caso di inconciliabilità dei fatti posti a fondamento della sentenza con quelli di altra irrevocabile;

La natura straordinaria dell'impugnazione in questione, oltre ai suindicati limiti, ne incontra altri correlati alla capacità potenziale dei nuovi elementi di determinare il proscioglimento del già condannato con una delle formule seguenti: assoluzione o non doversi procedere, anche se per estinzione del reato. Alla luce di ciò deve essere chiaro che la revisione non è ammissibile per conseguire risultati minori, quali la esclusione di aggravanti o la modifica qualitativa o quantitativa della pena. Il rimedio è esperibile senza limiti di tempo.

La domanda deve contenere l'indicazione specifica delle ragioni e delle prove che la giustificano e deve essere presentata unitamente a eventuali atti e documenti presso la Corte Federale d'Appello.

Quando la richiesta è proposta fuori dai casi previsti ovvero risulti manifestamente infondata, la Corte Federale d'Appello dichiara l'inammissibilità della richiesta stessa.

La Corte Federale d'Appello può in qualunque momento disporre con ordinanza la sospensione dell'esecuzione della sanzione.

Per il giudizio di revisione si applicano le disposizione relative al procedimento d'appello.

In caso di accoglimento della richiesta di revisione la Corte Federale d'Appello revoca la sentenza di condanna e pronuncia il proscioglimento indicandone la causa nel dispositivo.

Il Giudice non può pronunciare il proscioglimento esclusivamente sulla base di una diversa valutazione delle prove assunte nel precedente giudizio.

CAPODANNO A SPOLETO

HOTEL DEI DUCHI

UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE!! 27 DICEMBRE 2002 - 5 GENNAIO 2003
ORGANIZZAZIONE: Pierluigi Malipiero - ARBITRI: F. Vignandel e N. Stellin
TORNEI POMERIDIANI E SERALI CON CLASSIFICA FINALE

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Per soggiorni di 10 o più gg completi di permanenza:

mezza pensione in camera doppia	€ 84,00
pensione completa in camera doppia	€ 93,00
supplemento per camera singola	€ 20,00

Per soggiorni inferiori a 10 gg di permanenza:

mezza pensione in camera doppia	€ 84,00
pensione completa in camera doppia	€ 100,00
supplemento per camera singola	€ 20,00

Le suddette tariffe si intendono per persona al giorno bevande escluse e sono comprensive di **Cenone di San Silvestro con musica dal vivo e animazione. Le bevande al Cenone sono incluse.**

PRENOTAZIONI

Dovranno essere fatte entro il 20 ottobre, accompagnate da una caparra di **€** 150,00 a persona
HOTEL DEI DUCHI - Viale G. Matteotti 4 - 06949 Spoleto (PG) - Tel. 0743/44541 - Fax 0743/744543
http://www.hoteldeiduchi.com - e-mail: hotel@deiduchi.com

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

La decisione, sia di accoglimento che di rigetto, non è soggetta a impugnazione.

Capo VIII
SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 25 - Tipologia delle decisioni

Gli Organi giudicanti pronunciano decisioni di:

a) proscioglimento;

b) condanna;

c) non luogo a procedere, nel caso in cui non dovessero rilevare nei fatti denunciati violazioni disciplinari, nonché nei casi previsti dai successivi artt. 36 e 37.

Art. 25/1 - Circostanze aggravanti

In caso di particolare gravità del dolo o della colpa dell'autore o responsabile dell'infrazione e la particolare gravità delle conseguenze dell'infrazione, la sanzione disciplinare è aggravata quando dai fatti accertati emergono a carico dei responsabili una o più delle seguenti circostanze:

a) aver commesso il fatto con abuso di poteri o violazione dei doveri derivanti o conseguenti dall'esercizio delle funzioni proprie del colpevole;

b) aver danneggiato persone o cose;

c) aver indotto altri a violare le norme e le disposizioni federali di qualsiasi genere, ovvero a recare danni all'organizzazione;

d) aver agito per motivi futili;

e) aver, in giudizio, anche solo tentato di inquinare le prove;

f) aver commesso il fatto a mezzo della stampa o di altro mezzo di diffusione, comportando dichiarazioni lesive della figura e dell'autorità degli organi delle istituzioni federali giudicanti o di qualsiasi altro tesserato;

g) aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante entità;

h) aver l'infrazione determinato o concorso a determinare una turbativa violenta dell'ordine pubblico;

i) aver aggravato o tentato di aggravare le conseguenze dell'illecito commesso;

j) aver commesso l'illecito per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per conseguire od assicurare a sè o ad altri un vantaggio.

Art. 25/2 - Concorso di circostanze aggravanti

Nel caso di concorso di una o più circostanze aggravanti, l'organo giudicante può limitarsi ad applicare un aumento della sanzione oppure, valutata la gravità o pericolosità del fatto, può irrogare una sanzione che non potrà comunque essere superiore al doppio della sanzione massima prevista.

Art. 25/3 - Circostanze attenuanti

La sanzione disciplinare è attenuata quando dai fatti accertati emerga a favore dei responsabili una o più delle seguenti circostanze:

a) aver agito in seguito a provocazione

b) essersi adoperato spontaneamente ed efficacemente per elidere ed attenuare le conseguenze dannose o pericolose della propria od altrui azione;

c) l'aver concorso, insieme all'azione od omissione propria del colpevole, il fatto doloso della persona offesa;

d) l'avere, prima del giudizio, riparato interamente il danno.

Possono prendersi in considerazione circostanze diverse da quelle sopra elencate qualora il Giudice le ritenga tali da giustificare una diminuzione della pena.

Art. 25/4 - Concorso di circostanze attenuanti

Nel caso di concorso di una o più circostanze attenuanti, l'organo giudicante può limitarsi ad apportare una diminuzione di sanzione oppure, valutata l'incidenza dell'attenuante sulla gravità e pericolosità del fatto commesso, può irrogare una sanzione disciplinare minore a quella prevista per quel tipo di infrazione.

Art. 25/5 - Valutazione delle circostanze

Le circostanze che attenuano o escludono le sanzioni sono valutate dall'organo giudicante a favore dei soggetti responsabili anche se non conosciute o ritenute insussistenti.

Le circostanze che aggravano, invece, sono valutate dall'organo giudicante a carico dei soggetti responsabili solamente se conosciute ovvero ignorate per colpa o ritenute inesistenti per errore determinato da colpa.

Nell'ipotesi di concorso di persone nell'infrazione, le circostanze che aggravano o diminuiscono la sanzione, l'intensità del dolo, il grado della colpa e le circostanze inerenti alla persona del colpevole, sono valutate soltanto riguardo al soggetto cui si riferiscono.

Art. 25/6 - Concorso di circostanze aggravanti ed attenuanti

L'organo giudicante che ritenga contemporaneamente sussistenti circostanze aggravanti ed attenuanti di un'infrazione, deve operare tra le stesse un giudizio di equivalenza o di prevalenza.

Nel caso in cui ritenga prevalenti le aggravanti, tiene conto solo di queste; nel caso contrario, tiene conto solo di quelle attenuanti.

Se tra le circostanze attenuanti e le circostanze aggravanti il Giudice ritiene che vi sia equivalenza, si applica la pena che sarebbe stata inflitta se non concorresse alcuna di dette circostanze.

Art. 26 - Tipologia delle sanzioni

Le sanzioni pronunciate dagli Organi Giudicanti sono:

a) l'ammonizione, che consiste in un richiamo scritto rivolto al trasgressore con l'invito a non cadere più nell'errore;

b) la deplorazione, che consiste in un rimprovero scritto rivolto al trasgressore, con diffida a non cadere più nell'errore;

c) l'ammenda, per i tesserati limitatamente alle violazioni concernenti le norme sul doping, da un minimo di € 100 sino ad un massimo di € 500;

d) la sospensione da ogni attività federale, sia amministrativa che agonistica e di qualsiasi altra natura, per un periodo non superiore a tre anni;

e) la radiazione, che comporta la decadenza da qualsiasi diritto sociale e federale di cui all'art.12 dello Statuto Federale e dalla partecipazione a qualsiasi manifestazione di cui al successivo art. 32; alla radiazione consegue la cancellazione automatica da qualsiasi Albo, Registro o Elenco Federale e Sociale.

Le sanzioni di cui alle lettere c) e d) possono essere cumulate.

Le sanzioni di cui alle lettere d) ed e) debbono essere immediatamente comunicate alle Segreterie della E.B.L. e W.B.F., nonché, limitatamente per quelle di cui alla lettera e), al C.O.N.I. ed alle altre Federazioni Sportive Nazionali.

Art. 27 - Dell'Ammenda in particolare

L'ammenda deve essere versata alla Segreteria Federale entro il termine di trenta giorni dalla data di notifica della sentenza, salvo diverso termine stabilito nel dispositivo della decisione.

All'Affiliato o al Tesserato condannato all'ammenda che non provveda al pagamento nei termini di cui sopra, viene sospesa l'efficacia dell'Affiliazione o del Tesseramento per l'anno in corso, con tutti i conseguenti effetti.

L'Affiliazione o il Tesseramento non potranno essere rinnovati, al termine dell'annata, se non saranno state in precedenza integralmente saldate le pendenze finanziarie.

Il provvedimento di cui al comma precedente non esonera il condannato dal pagamento delle spese.

Art. 28 - Sanzioni accessorie

Alla condanna di cui alla lettera d) del precedente art. 26, può conseguire la sanzione accessoria del divieto a formare coppia o squadra con uno o più giocatori, anche a tempo indeterminato. In

quest'ultima ipotesi, decorsi tre anni, l'interessato potrà richiedere la revoca del provvedimento alla Corte Federale d'Appello con motivata istanza.

Alla condanna definitiva per illecito di gioco seguirà, nei confronti della coppia o della squadra, la sanzione accessoria della esclusione dalla gara in cui si è verificato l'illecito e della restituzione del premio eventuale.

I provvedimenti di deplorazione, ammenda, sospensione e radiazione, una volta divenuti definitivi, sono pubblicati sulla Rivista *Bridge d'Italia.*

Art. 29 - Recidiva

Chi, dopo essere stato condannato per un'infrazione, ne commette un'altra, può essere sottoposto ad un aumento sino a un sesto della pena da infliggere per il nuovo illecito.

La pena può essere aumentata fino ad un terzo:

1) se la nuova infrazione è della stessa indole;

2) se la nuova infrazione è stata commessa nei cinque anni dalla condanna precedente;

3) se la nuova infrazione è stata commessa durante o dopo l'esecuzione della pena, ovvero durante il tempo in cui il condannato si sottrae volontariamente all'esecuzione della pena.

Qualora concorrano più circostanze tra quelle indicate nei numeri precedenti, l'aumento della sanzione può essere sino alla metà.

Se il recidivo commette un'altra infrazione, l'aumento della pena, nel caso previsto dalla prima parte del presente articolo, può essere sino alla metà e nei casi previsti sub 1) e 2) può essere sino a due terzi; nel caso di cui al n. 3) può essere da un terzo a due terzi.

In nessun caso l'aumento della sanzione per effetto della recidiva può superare il cumulo delle pene risultanti dalle condanne precedenti alla commissione della nuova infrazione.

Rientra nel potere discrezionale del Giudice decidere se irrogare o meno, nel caso concreto, gli aumenti di pena previsti per la recidiva.

La contestazione della recidiva è obbligatoria.

La recidiva è inapplicabile a quelle condanne nei cui confronti sia intervenuto provvedimento di riabilitazione.

Spetta all'Organo di giustizia determinare i limiti dell'aggravamento della sanzione, tenuto conto della gravità dell'infrazione e dei precedenti disciplinari. In nessun caso l'aumento di pena per effetto della recidiva può superare l'entità di pena risultante dal cumulo delle sanzioni irrogate con le condanne precedenti alla commissione del nuovo reato.

Art. 30 - Tentativo

L'Affiliato o il Tesserato che compia atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere infrazioni o che ne è responsabile, è punito, se l'azione non si compie o se l'evento non si verifica, con la sanzione punitiva meno grave di quella che sarebbe stata inflitta se l'infrazione fosse stata consumata.

Art. 31 - Spese

La soccombenza nel giudizio disciplinare, sia di primo che di secondo grado, comporta la condanna al pagamento delle spese del procedimento, liquidate nella decisione.

Al condannato alle spese che non provveda al pagamento entro novanta giorni dalla notifica della decisione, viene sospesa la efficacia della Tessera Federale per l'anno in corso e non può essere rilasciata quella per l'anno successivo.

I provvedimenti di cui al comma precedente non esonerano il condannato dal pagamento delle spese.

Capodanno *Hotel Kafara* ****

27 Dicembre - 2 Gennaio 2003

Capodanno al KAFARA Hotel, sulla splendida litoranea di Mongerbino (PA).
Costo del soggiorno in camera doppia, pensione completa (bevande incluse), compreso il cenone, il veglione e l'escursione alle ville € 515.
Tornei FIGB, Gran "Mitchell" del 1° dell'anno.
Escursioni a Palermo, Monreale, Cefalù, Villa Palagonia e Villa Cattolica, sede della pinacoteca di GUTTUSO

Giardini Naxos *Hotel Ramada* ****

29 Ottobre - 4 Novembre 2002

Novembre ai Giardini Naxos, al Ramada Hotel, per passeggiare sulle pendici dell'Etna e a Taormina, e per conoscere il Parco e le Gole dell'Alcantara. Tornei FIGB.
Costo del soggiorno in pensione completa (bevande incluse), compreso escursioni € 400

Bridge in Vacanza
a cura di Meo Salvo

10/13 Ottobre 2002
MAGARA HOTEL
Camigliatello Alta Sila

Tel. 091.453633 - Cell. 328.1933279
www.bridgeinvacanza.it - meo@bridgeinvacanza.it

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

Art. 32 - Inibizione

Durante il tempo della sospensione:

a) l'Affiliato sospeso non può organizzare manifestazioni e gare di bridge, né può esercitare i diritti che gli derivano dallo Statuto e dai Regolamenti; non può usufruire di eventuali benefici finanziari spettanti; i suoi Tesserati non possono partecipare ad alcuna gara, torneo o campionato;

b) il Tesserato sospeso non può partecipare ad alcuna attività federale né a competizioni patrocinate o organizzate dalla F.I.G.B. e dai suoi Affiliati e comunque da questi ufficialmente riconosciuti, né a qualsivoglia competizione all'estero come sopra ufficialmente organizzata o patrocinata dalle rispettive Federazioni riconosciute; non può, inoltre, nel caso fosse iscritto ad un Albo od un Elenco od un Registro federale, esercitare alcuna attività connessa alla detta iscrizione.

Chi contravviene alle disposizioni di cui ai precedenti punti a) e b) è automaticamente sottoposto a procedimento disciplinare ed è passibile di sanzione sino alla radiazione.

Capo IX
TERMINI
Art. 33 - Efficacia

Tutti i termini, non espressamente indicati come perentori, si intendono ordinatori.

Art. 34 - Computo

Nel computo dei termini, mentre non si comprende il giorno in cui è iniziata la decorrenza, si computa invece il giorno finale.

Il termine che scade il giorno festivo è prorogato al giorno successivo non festivo.

Art. 35 - Sospensione

I termini processuali sono sospesi dal 15 luglio al 31 agosto di ciascun anno.

Capo X
CAUSE ESTINTIVE DELLE INFRAZIONI E DELLE PENE
Art. 6 - Prescrizione

Le infrazioni nelle quali si ravvisano gli estremi di "illecito sportivo", ivi comprese le violazioni al Regolamento Antidoping, cadono in prescrizione nel termine di cinque anni dalla data in cui è avvenuto il fatto e non sono soggette alla decadenza di cui al 1° comma del precedente art. 12; l'istruttoria e il giudizio devono sempre essere svolti appena l'infrazione venga a conoscenza degli Organi Federali, indipendentemente dalla annata sportiva nella quale detta infrazione è stata commessa, nel rispetto del termine di prescrizione suindicato.

Tutte le altre infrazioni avverso le quali non sia intervenuta decisione irrevocabile di condanna, cadono in prescrizione nel termine di due anni.

I termini di cui sopra decorrono, per l'infrazione consumata, dal giorno della consumazione; per quella tentata dal giorno in cui è cessata l'attività del colpevole.

Il corso della prescrizione rimane sospeso in caso di deferimento della questione ad altro Giudice ed in ogni caso in cui la sospensione del procedimento disciplinare è imposta dal presente Regolamento.

Il corso della prescrizione è interrotto dalla decisione di condanna.

Sono cause interruttive:

a) l'interrogatorio davanti al Procuratore Federale;

b) l'invito a presentarsi davanti al Procuratore Federale per rendere l'interrogatorio;

c) la richiesta di rinvio a procedimento disciplinare.

Se gli atti interruttivi sono molteplici, la prescrizione decorre dall'ultimo di essi, ma in nessun caso i termini stabiliti nei commi 1 e 2 possono essere prolungati oltre la metà.

Art. 37 - Amnistia

L'amnistia è un provvedimento di carattere generale, legato ad eventi eccezionali con cui la F.I.G.B. provvede ad estinguere l'infrazione, e, nel caso in cui vi sia stata condanna passata in giudicato, estingue le sanzioni principali e quelle accessorie, ma non gli effetti della sanzione.

Nel concorso di più infrazioni si applica alle singole infrazioni per le quali è concessa.

L'amnistia può essere sottoposta a condizioni ed obblighi e non si applica ai recidivi.

La competenza per la concessione dell'amnistia spetta al Consiglio Federale, il quale è tenuto ad indicare la data di decorrenza dell'amnistia stessa.

Per i giudizi in corso di svolgimento, per le infrazioni coperte da amnistia, l'Organo giudicante pronuncia decisione di non luogo a procedere.

Art. 38 - Indulto

L'indulto è un provvedimento di carattere generale legato ad eventi di particolare rilevanza ed opera esclusivamente sulla pena principale, la quale può venire in tutto o in parte condonata ovvero commutata in altra specie di pena.

L'indulto non estingue le pene accessorie, salvo che il provvedimento disponga diversamente, e non presuppone una condanna irrevocabile.

L'efficacia dell'indulto è di regola circoscritta alle infrazioni commesse a tutto il giorno precedente alla data della deliberazione del Consiglio Federale, che è l'Organo competente alla promulgazione, salvo che venga stabilita una data diversa.

L'indulto può essere sottoposto a condizioni e obblighi e non si applica nei casi di recidiva.

Art. 39 - Grazia

Il Presidente della Federazione, su istanza dell'interessato, che abbia scontato almeno metà della pena e almeno cinque anni in caso di radiazione, assunte informazioni dal Presidente del Comitato Provinciale del luogo di residenza del richiedente, previo parere del Consiglio Federale, può concedere la grazia.

La grazia presuppone il passaggio in giudicato della decisione adottata e trattasi di un provvedimento particolare che va a beneficio soltanto di un determinato soggetto.

Il provvedimento può essere adottato solo a domanda scritta dell'interessato e per raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Presidente Federale. Il provvedimento di clemenza potrà condonare in tutto o in parte la sanzione residua, ovvero commutarla in altra più lieve; non può peraltro estinguere le sanzioni accessorie, salvo che nello stesso venga altrimenti disposto.

Requisito essenziale per la proposizione della domanda di grazia è l'avvenuto adempimento di tutte le eventuali condanne a pene pecuniarie, spese di giudizio, e sanzioni accessorie, nonché, se del caso, l'avvenuto risarcimento del danno alla parte lesa.

Art. 40 - Riabilitazione

La riabilitazione è un provvedimento che estingue le sanzioni accessorie ed ogni altro effetto della condanna.

È emesso dalla Corte Federale d'Appello su istanza del condannato, da presentarsi al medesimo Organo, in presenza delle seguenti condizioni:

– che siano decorsi cinque anni dal giorno in cui la pena principale sia stata eseguita o si sia estinta;

– che in tale periodo il condannato abbia dato prova costante di buona condotta;

Nell'istanza devono essere indicati tutti gli elementi dai quali si può desumere la sussistenza delle condizioni di cui al comma precedente.

La Corte Federale d'Appello acquisisce tutta la documentazione necessaria all'accertamento del concorso dei suddetti requisiti.

Il suddetto Organo si pronuncia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'istanza.

La decisione deve essere depositata entro 15 giorni dalla pronuncia presso la segreteria della Federazione che provvede alla trascrizione nel casellario federale.

Questa, nel termine di 7 giorni, provvede a darne comunicazione all'istante a mezzo raccomandata A.R..

Se la richiesta è respinta per difetto del requisito della buona condotta, essa non può essere riproposta prima che siano decorsi due anni dalla data del provvedimento di rigetto.

La sentenza di riabilitazione è revocata di diritto se la persona riabilitata commette entro cinque anni un'infrazione per la quale venga comminata la sospensione per un tempo non inferiore a due anni o la radiazione o nell'ipotesi in cui venga condannato per l'uso di sostanze o di metodi dopanti.

Decide sulla revoca la Corte Federale d'Appello su ricorso del Procuratore Federale, comunicato all'interessato, qualora essa non sia stata disposta dal Giudice che decide sulla nuova condanna.

TITOLO III
PROCEDIMENTI EXTRA GIUDIZIALI
Capo I
L'ARBITRATO

Art. 41 - Costituzione e composizione del Collegio Arbitrale

Per le decisioni delle controversie di cui all'art. 72 dello Statuto l'Affiliato o il Tesserato può richiedere la formazione di apposito Collegio Arbitrale, dandone comunicazione a mezzo lettera raccomandata alla controparte e alla Segreteria Federale.

La comunicazione deve determinare l'oggetto della controversia, le conclusioni che si intendono rassegnare al Collegio Arbitrale e deve contenere l'indicazione delle generalità dell'Arbitro prescelto, che deve contestualmente dichiarare di accettare l'incarico, con l'invito alla parte a procedere alla designazione del proprio Arbitro entro il termine di venti giorni, dalla data di ricevimento della comunicazione stessa.

La controparte, nell'atto di designazione del proprio Arbitro, che deve essere parimenti comunicato a mezzo lettera raccomandata, con accettazione contestuale dell'Arbitro designato, alla parte proponente e alla Segreteria Federale, può integrare l'oggetto della controversia e deve formulare le proprie conclusioni.

La parte proponente, nella comunicazione di cui sopra, è tenuta altresì ad indicare uno o più nomi di membri componenti gli Organi di Giustizia Federale e Tecnici di Sorveglianza per l'incarico di Presidente del Collegio.

La controparte è del pari tenuta a fare menzione espressa nella sua comunicazione circa la adesione o meno sui nominativi proposti.

Entro dieci giorni dal ricevimento degli atti di controparte, la Segreteria Federale sottoporrà la questione alla Corte Federale d'Appello, che, nei dieci giorni, successivi provvederà alla nomina formale del Presidente del Collegio, confermando quello o uno di quelli prescelti dalle parti, ovvero designandolo autonomamente in caso di disaccordo.

La Corte Federale d'Appello provvederà inoltre a nominare d'ufficio anche l'arbitro della parte che non avesse provveduto nei termini alla designazione.

La parte può farsi assistere da un legale o da un assistente di fiducia, munito di delega.

Le funzioni di Segretario, anche per quanto attiene alla comunicazione della data del procedimento stabilita dal Presidente del Collegio degli Arbitri, saranno espletate dal Segretario Generale della Federazione o da altro funzionario della Segreteria Federale designato dal Presidente stesso.

Art. 42 - Procedura, pronunzia del lodo, sostituzione del Presidente o dei Componenti

Il Collegio dovrà decidere la controversia con la massima libertà di forme, compiendo tutti gli atti d'istruzione ritenuti necessari, e dovrà pronunciare il lodo entro 60 giorni dalla data di nomina del Presidente del Collegio da parte della Corte Federale d'Appello; per l'esecuzione andrà depositato, entro 15 giorni dalla sua sottoscrizione da parte degli Arbitri, presso la Segreteria della Fe-derazione, che provvederà a darne tempestiva comunicazione ufficiale alle parti.

Il lodo è deliberato a maggioranza semplice.

Il dispositivo deve essere sottoscritto da tutti i componenti; è comunque valido se sottoscritto dalla maggioranza, purché si dia atto che è stato deliberato con la presenza di tutti i componenti, con espressa dichiarazione che l'altro non ha potuto o voluto sottoscriverlo.

La motivazione può essere depositata nei dieci giorni successivi a cura del Presidente o dell'estensore indicato nel dispositivo.

Nel caso di sostituzione, per impedimento, decadenza o dimissioni di uno o più componenti il Collegio, la sostituzione avverrà con le stesse modalità della nomina entro 30 giorni dalla indisponibilità dell'arbitro; ciò non comporterà il rinnovo degli atti di istruzione già compiuti.

Le dimissioni pronunciate successivamente all'assunzione del dispositivo non esplicano nessuna efficacia sulla decisione stessa.

Art. 43 - Conferimento dell'incarico di Componente del Collegio Arbitrale

L'incarico di componente del Collegio Arbitrale, ad eccezione del Presidente, si intende conferito a titolo oneroso e le relative spettanze sono a carico della parte soccombente.

Le spese per l'eventuale legale o rappresentante della parte possono essere richieste in sede di conclusioni e poste nel dispositivo del lodo a carico della parte soccombente.

Art. 44 - Esecuzione del lodo

Il Presidente della Corte Federale d'Appello dispone l'esecuzione del lodo mediante comunicazione alle parti effettuata dalla Segreteria Federale a mezzo raccomandata A.R..

La parte soccombente è tenuta ad adempiere, nel termine stabilito dal lodo o, in mancanza, nei trenta giorni successivi alla data di comunicazione del lodo.

In caso di mancata esecuzione volontaria, la parte che ne ha interesse può richiedere al Presidente della F.I.G.B. di poter eseguire il lodo ricorrendo alla giurisdizione statuale ordinaria.

Capo II
CONFLITTI DI COMPETENZA

Art. 45 - Generalità

La Corte Federale d'Appello è l'Organo deputato a dirimere i conflitti di competenza che dovessero insorgere tra i vari Organi Federali Centrali e Periferici.

Art. 46 - Procedimento

In caso di conflitto, gli atti devono essere rimessi, a cura dell'Organo che ha sollevato l'eccezione, alla Corte Federale d'Appello, mediante trasmissione e deposito nella Segreteria Federale, che, entro i successivi cinque giorni, provvederà all'inoltro al Presidente della Corte.

Art. 47 - Decisione

La decisione, inappellabile, viene depositata nella Segreteria Federale, entro quindici giorni dalla data di ricevimento degli atti da parte del Presidente della Corte.

La decisione, che dichiara la competenza di un determinato Organo, annulla automaticamente e rende inefficaci, con effetto ex tunc, tutti gli atti posti in essere e le deliberazioni prese da altro Organo incompetente.

Art. 48 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del C.O.N.I..

NOTIZIARIO AFFILIATI

BRIDGE CLUB ARCORE [F001]

Si Comunica che il nuovo *Responsabile della Sezione Bridge* risulta la Sig.ra Renza Colombo.

Si prega di inviare tuta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Acore - Renza Colombo - Viale Monza, 1 - 20125 Milano.**

A. GIOCO BRIDGE BELLUNO [F023]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giuseppe Nanni, *Vice Presidente*: Sig. Vittorio Lucchese; *Consiglieri*: Sig.ra Tita Gavaz, Sig.ra Carla Godenti, Sig. Giorgio Sommavilla; *Segretaria-Tesoriere*; Sig.ra Anna Cavallin; *Revisore*: Sig. Paolo Stragà.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Gioco Bridge Belluno - Giuseppe Nanni - Via Fratelli Rosselli 15 - 32100 Belluno.**

A. SP. BRIDGE BOLOGNA [F030]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.sp. Bridge Bologna - Villa Leona - Via Larga, 25 - 40138 Bologna - E-mail: asbologna@jumpy.it - Sito: www.bridgebologna.it**

ASS. BR. QUADRI LIVORNO [F073]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Francesco Ferramosca, *Consiglieri*: Sig.ra Bianca Bracci Cambini, Sig. Salvatore Grosso, Sig.ra Flaminia Sarti Mainardi, Sig. Aldo Natalini, Sig. Vincenzo Panichi, Sig.ra Miuta Tolomei Pontello; *Segretaria*: Sig.ra Lucia Testa.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Quadri Livorno - Circolo Quadri Livorno - Viale Ugo Foscolo 2 - 57121 Livorno.**

ASS. BRIDGE CREMA [F079]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Ugo Serra, *Vice Presidente*: Sig. Giorgio Castagna; *Consiglieri*: Sig. Roberto Campi, Sig.ra Mari Carminati, Sig.ra Angela Mostosi, Sig. Gianantonio Rocco, Sig. Luciano Stranata; *Tesoriere*: Sig. Renato Masseri; *Revisore*: Sig. Domenico Manclossi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Crema - Circolo Del Bridge - Via Benzoni 11 - 26013 Crema CR.**

ASS. BR. FASANO MARTINA [F091]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Roberto Sgobba; *Consiglieri*: Sig. Nicola Calella, Sig. Michele Del Vecchio, Sig. Oronzo Lacirignola, Sig. Francesco Micoli, Sig. Madaro Vincenzo, Sig. Giuseppe Maggi; *Probiviri*: Sig.ra Carmen Coalizzi, Sig. Felice Sarcinella, Sig.ra Vitina Zizzi; *Revisori*: Sig. Giuseppe Scarcia, Sig.ra Annunziata Fiore, Sig. Giovanni Vergine.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Fasano Martina - Vincenzo Madaro - Via Verdi, 40 - 74015 Martina Franca TA - E-mail: bridgemartina@libero.it**

CLUB 90 LAVENO [F135]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Fabrizio Paperini; *Vice Presidente*: Sig. Giancarlo Pierini; *Consiglieri*: Sig.ra Dina Agarini, Sig. Giuseppe Bruno, Sig.ra Milena Castellan, Sig.ra Renata Gandini, Sig. Aldo Niccoli, Sig.ra Nadia Posa; *Segretario*: Sig. Nicolaas Toussaint; *Proboviro*: Sig.ra Maria Clotilde Codognola; *Revisore*: Sig. Carmine Vitale

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Club 90Laveno - M. Toussaint Nicolaas - Via Montecalvo, 723 - 21020 Cadrezzate VA.**

AS. MONZA BRIDGE [F162]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al

CONI

FIGB

1° TORNEO NAZIONALE
A SQUADRE LIBERE
PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
Totale Montepremi al netto € 8.100,00
26-27 ottobre 2002

PROGRAMMA
Sabato 26 ottobre 2002
Ore 15.00: 1° turno, tre incontri da 8 smazzate
Ore 21,30: 2° turno, tre incontri da 8 smazzate

Domenica 27 ottobre 2002
Ore 14.00: 3° turno, quattro incontri da 8 smazz.

Ore 20.00: premiazione

ARBITRI DI GARA
Massimo Ortensi
Giuseppe Di Lentini

QUOTE D'ISCRIZIONE
€ 200,00 a squadra (max 6 giocatori)
coppa FIGB alla 1ª classificata

PREMI DI CLASSIFICA

1ª squadra classificata	€	1.600,00	+ coppe
2ª squadra classificata	€	1.000,00	+ coppe
3ª squadra classificata	€	800,00	+ coppe
4ª squadra classificata	€	500,00	
5ª squadra classificata	€	400,00	
6ª squadra classificata	€	350,00	
7ª/10ª squadra classificata	€	300,00	
11ª/15ª squadra classificata	€	250,00	

PREMI NON CUMULABILI

Alla squadra con il miglior punteggio nel terzo turno di gara	€ 250,00
1ª squadra mista o signore	€ 250,00
1ª squadra NC o 3ª categoria	€ 250,00
1ª squadra juniores(min. 3 squadre)	€ 250,00

VENERDÌ 25 ottobre 2002 alle ore 21,00
si svolgerà un torneo Federale sistema Mitchell su 2 turni di 10 smazzate

QUOTA D'ISCRIZIONE
€ 35,00 a coppia

MONTEPREMI
€ 1.500,00

Il PARK HOTEL CAPOMULINI praticherà per i **partecipanti ed i loro** familiari i seguenti prezzi:
PENSIONE COMPLETA
Camera singola € 90,00
Camera doppia € 150,00
Pasto extra € 18,00
Le prenotazioni devono essere effettuate entro il 15 ottobre 2002

VIGE REGOLAMENTO FIGB

Sede di gara:
PARK HOTEL CAPOMULINI 095-877511-FAX 877445

ORGANIZZAZIONE
Circolo del Bridge Catania 095-7170717

seguente indirizzo: **As. Monza Bridge - Michela Frank - Via Rovani, 14 - 20052 Monza MI - E-mail: bridgemonza@libero.it**

ASS. SP. G. BR. ETRURIA [F198]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Daniela Barlettai; *Vice Presidente*: Sig. Giuliano Ditel; *Consiglieri*: Sig. Walter Valandro, Sig. Giorgio Nicoletti, Sig. Ermanno Giovanetti, Sig. Edoardo Rossi, Sig. Alberto Bianchi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. G. Br. Etruria - Giuliano Ditel - Loc. San Lorenzo 23/C - 57028 Suvereto LI.**

BRIDGE CLUB PRATO [F210]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Siliana Gori; *Vice Presidente*: Sig. Roberto Ramalli; *Consiglieri*: Sig.ra Patrizia Cecconi,Sig. Carmine Lupo, Sig. Franco Mazzinghi, Sig. Giuliano Paoletti, Sig. Paolo Risaliti, Sig.ra Marcella Tempestini, Sig.ra Giovanna Riggio; *Segretario*: Sig. Paolo Gramigni, *Tesoriere*: Sig. Angelo Vichi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Prato - Via Garibaldi, 33 - 59100 Prato - E-mail: bridge@texnet.it - Sito: www.bridgeprato.it**

ASS. BR. SAVONA [F240]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Loredana Torazza; *Vice Presidente*: Sig. Silvio Tubino; *Consiglieri*: Sig.ra Patrizia Tubino, Sig. Ezio De Rossi, Sig. Antonio Bertolini, Sig.ra Sonia Scovolini; *Segretaria-Tesoriere*: Anna Minardi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Savona - Piazza Sito, IV 1/7 - 17100 Savona - E-mail: savona.bridge@tiscalinet.it**

A.B. CASA CONVERS. VASTO [F327]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Di Toro Giuseppe; *Vice Presidente*: Ing. Michele Perrozzi; *Consiglieri*: Sig. Franco Di Fonzo, Sig. Giuseppe Di Domizio, Prof. Maurino Maioli, Sig. Antonio De Lerma; *Tesoriere*: Sig. Lucio Antonucci.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Casa Convers. Vasto - Giuseppe Di Toro - Via Arno, 6 - 66054 Vasto CH.**

G.S. LIGURIABRIDGE [F339]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **G.S. Liguriabridge - Aldo Poggio - Via Priaruggia, 31/2 - 16148 Genova.**

C.CAN ROGGERO LAURIA [F368]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C.Can. Roggero Lauria - Sez. Br. Giovanni Polizzi - Via Pietro De Guevara 8 - 90149 Palermo – E-mail: ccrl@ourway.net**

ASS. BR. CURNO [F370]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gianuigi Gerevini; *Vice Presidente*: Sig. Vitaliano Consoli; *Consiglieri*: Sig. Alessandro Colombi, Sig. Roberto Filippi, Sig.ra Paola Beretta, Sig. Agostino Ruggeri, Sig.ra Beatrice Bosio.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Curno - Biblioteca Comunale - P.za Giovanni XXIII, 20 - 24035 Curno BG.**

C.LO SAN GIULIANO GE [F377]

Si Comunica che il *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Ruggero Piazza.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. lo San Giuliano GE - Ruggero Piazza - VIA Monte Zovetto, 17/8 - 16145 Genova - E-mail: bridgesangiuliano@tiscalinet.it**

A.BR. MOTO CLUB MI [F413]

Si comunica che il nuovo *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Fabrizio Ortalli.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Br. Moto Club MI – Sezione Bridge - Fabrizio Ortalli - Via G.Washington, 33 - 20146 Milano.**

BRIDGE RAI ROMA [F484]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Sig. Castelli Paolo; *Consiglieri*: Sig. Franco Ballardini, Sig.ra Annamaria Cecconi, Sig. Giancarlo Gentile, Sig. Flippo Inastasi, Sig.ra Biserka Pogacic, Sig.ra Anna Maria Armento, Sig. Vittorio Abbatelli, Sig. Claudio Codilupi, Sig. Vittorio Cresci, Sig. Enzo Evangelisti, Sig. Roberto Madori.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Rai Roma - C. Lo Sportivo Rai - Viale Tor di Quinto 64 - 00191 Roma.**

A.S. AMICI BRIDGE ABRUZZO [F500]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.S. Amici Bridge Abruzzo - Verino Caldarelli - Via Ciancietta 14 - 66020 Sambuceto CH.**

ASS. BRIDGE NETTUNO-ANZIO [F530]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Nettuno Anzio - Luigi Lionetti - Via Palermo, 4 - 00048 Nettuno RM.**

COMITATI REGIONALI

COMITATO REGIONALE VENETO [F953]

Si comunica che l'Assemblea Regionale si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Regionale che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giancarlo Principe; *Vice Presidente*: Sig. Beppino Menegaldo; *Consiglieri*: Sig. Stefano Back, Sig.ra Gianna Diamante, Sig. Claudio Minaldo, Sig. Giancarlo Santuccio, Sig. Gianfranco Strenghetto; *Consigliere Tecnico*: Sig. Claudio Bianchini; *Consigliere Atleta*: Sig. Rocco La Torre.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Veneto - Daniela Baldassin - V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso.**

COMITATO REGIONALE ABRUZZO E MOLISE [R961]

Sede:
Via C.Battisti, 50 - 64100 Teramo
Tel. 0861/244445 - Fax 0861/250363
Corrispondenza:
c/o Luigi De Berardis
Via C.Battisti, 50 - 64100 Teramo
E-mail: **luigideberardis@hotmail.com**

DELEGATO PROVINCIALE BOLZANO [R967]

Sede:
Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/978678
Corrispondenza:
c/o Gerda Delladio Lorenz
Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
E-Mail: delladio@tin.it

COMITATO REGIONALE CALABRIA E BASILICATA [R964]

Sede:
Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965/893509 - Fax 0965/310994
E-mail: www.bridgecalabrolucano.com
Sito: info@bridgecalabrolucano.com
Corrispondenza:
c/o Domenico Polimeni
Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria

COMITATO REGIONALE CAMPANIA [R962]

Sede:
Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli
Tel. 081/7648690 - Fax 081/2451222
E-mail: federbridge.campania@infinito.it
Sito: www.bridgecampania.com
Corrispondenza:
c/o Roberto Pennisi
Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli

COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA [R955]

Sede:
c/o Circolo Bridge Trieste
Via S.Nicolò, 6 - 34121 Trieste
Tel. 040/368648 - Fax 040/368648
Sito: www.federbridge.fvg.it
Corrispondenza:
c/o Mario Marchetti
Salita alla Madonna Gretta, 2/5 - 34136 Trieste
E-mail: mario.marchetti@adriacom.it

COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA [R956]

Sede:
Via Calori 6 - 40122 Bologna
Tel. 051/553755 - Fax 051/553755
E-mail: figbemilia@libero.it
Sito: www.utenti.tripod.it/figbemilia
Corrispondenza:
Silvia Valentini
Via Calori 6 - 40122 Bologna

COMITATO REGIONALE LAZIO [R960]

Sede:
Via Salaria, 251 - 00199 Roma
Tel. 06/85355036 - Fax 06/85865042
E-mail: fiblaz@libero.it
Sito: www.bridgelazio.it
Corrispondenza:
Antonio Camera
Via Salaria, 251 - 00199 Roma

COMITATO REGIONALE LIGURIA [R950]

Sede:
c/o Circolo San Giuliano
Ruggero Piazza
Via Gobetti, 8/A - 16145 Genova
Tel. 010/314102
E-mail: figbliguria@tiscalinet.it
Sito: www.bridgeliguria.it
Corrispondenza:
c/o Ruggero Piazza
Via Zovetto, 17/8 16145 Genova

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONI

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA [R952]
Sede:
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano
Tel. 02/76022629 - Fax 02/77809525
E-mail: figblombardia@libero.it
Sito: www.lombardiabridge.com
Corrispondenza:
c/o Salvatore Modica
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano

COMITATO REGIONALE MARCHE [R957]
Sede:
c/o Circo della Vela AN
Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona
Tel. 071/36770 - Fax 071/33237
E-mail: bridgemarche@libero.it
Sito: www.digilander.iol.it/bridgemarche
Corrispondenza:
Stefano Catà
c/o Circolo Della Vela An
Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona

COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA [R951]
Sede:
Via Rubino, 76/d - 10137 Torino
Tel. 011/3098003 - Fax 011/3082076
E-mail: figbpie@tin.it
Sito: www.utenti.tripod.it/CRBP
Corrispondenza:
c/o Vincenzo Griffa
C.so De Gasperi, 32 - 10129 Torino

COMITATO REGIONALE PUGLIA [R963]
Sede:
c/o Scuola Tre
Via Imbriani, 69 - 70121 Bari
Tel. 080/5559362 - Fax 080/5531131
Corrispondenza:
c/o Scuola Tre
Via Imbriani, 69 - 70121 BARI
E-mail: comregpug@scuolatre.it

COMITATO REGIONALE SARDEGNA [R966]
Sede:
Via Sonnino, 108 - 09127 Cagliari
Tel. 070/651921 - Fax 070/673480
E-mail: figbsardegna@tiscalinet.it
Sito. www.web.tiscali.it/figbsardegna
Corrispondenza:
c/o Franco Bonilli
Via Sonnino, 108 - 09127 Cagliari

COMITATO REGIONALE SICILIA [R965]
Sede:
Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT
Tel. 095/7170168 - Fax 095/7170168
E-mail: comregsic@tiscalinet.it
Corrispondenza:
c/o Giovambattista Piazza
Via De Chirico, 40 95027 - San Gregorio CT

COMITATO REGIONALE TOSCANA [R958]
Sede:
Via del Merlino, 2 - 55043 Lido Di Camaiore LU
Tel. 0584/618551 - Fax 0584/618551
E-mail: figb.comregtos@caen.it
Sito: www.toscanabridge.it
Corrispondenza:
Gianni Del Pistoia
Via del Merlino, 2 - 55043 Lido Di Camaiore LU

DELEGATO PROVINCIALE TRENTO [R968]
Sede:
Via S.Bartolameo 15 - 38100 Trento
Tel. 0461/206111
Corrispondenza:
c/o Augusto Caldiani
Via San Bartolameo 15 - 38100 Trento
E-mail: augusto.caldiani@cr-trento.net

COMITATO REGIONALE UMBRIA [R959]
Sede:
Via XX Settembre, 150 - 06124 Perugia
Tel. 075/5003464 - Fax 075/5051401
E-mail: figbumbria@jumpy.it
Corrispondenza:
c/o Michele D'alesio
Via XX Settembre, 150 - 06124 Perugia

COMITATO REGIONALE VENETO [R953]
Sede:
V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso
Tel. e Fax 0422/580331
Corrispondenza:
Daniela Baldassin
V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso

Elenco Inserzionisti

Masenghini	**II cop.**
Porsche Italia	**III cop.**
Viaggi e Sapori	**IV cop.**
First Italian European Senior Congress	**2**
Rodolfi Mansueto	**7**
Festival di Agadir	**8/9**
Bridge a Ischia con Enrico Basta	**37**
Incontri con Enrico Basta 2002/2003	**49**
Natale al Caesar di Montegrotto	**53**
Capodanno a Camogli	**59**
Sicily Open	**60/61**
Simultanei Nazionali	**66/67**
Torneo Nazionale al Ciocco	**69**
Trofeo Città di Lecce	**71**
Capodanno a Spoleto	**73**
Capodanno a Naxos	**75**
Torneo Nazionale a Catania	**78**

CALENDARIO AGONISTICO 2002

Data	Manifestazione
SETTEMBRE	
7	Canottieri Milano - Torneo Regionale a Coppie
8	Padenghe - Torneo Regionale a Coppie
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14	Viterbo - Torneo Regionale a Coppie
15	Varese - Torneo Regionale a Coppie
15	Reggio Calabria - Torneo Regionale a Coppie
16	*Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste*
18/24	Festival di Venezia
19	Simultaneo Epson 2002 - 9ª tappa
26	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
OTTOBRE	
3	Simultaneo Epson 2002 - 10ª tappa
4/6	Boario - Torneo Regionale a Coppie e Squadre
4/6	Caserta - Torneo Nazionale a Coppie
6	Trieste - Torneo Regionale a Coppie Libere
7	*Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste*
10	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
11/13	Stage Nazionale Arbitri
14	*Termine ultimo fase locale/regionale Campionato Italiano Coppie Miste*
19	Lecce - Torneo Regionale a Coppie
19/20	Il Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre Libere
24	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
26/27	Catania - Torneo Nazionale a Squadre Libere
27	Olona-Milano - Torneo Regionale a Coppie Libere
28	*Chiusura iscrizioni Coppa Italia Open - Signore - Over 55*
28	*Chiusura iscrizioni Campionati Coppie e Squadre Miste Allievi*
31/3 nov.	Salsomaggiore - **Campionato Italiano a Squadre Miste**
NOVEMBRE	
7	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/17	Salsomaggiore - **Campionato Italiano a Coppie Miste**
21	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
21/24	Salsomaggiore - **Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Miste**
28	Simultaneo Epson 2002 - 11ª tappa
DICEMBRE	
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi